



Jacobeo 2021



CASTILLA Y LEÓN

es vida

Guida del Pellegrino lungo il
Cammino Francese

Il cammino di Santiago in
Castilla y León




**Junta de
Castilla y León**



Publicato da: Fundación Siglo para el Turismo
y las Artes de Castilla y León

Testi: Ángel Luis Barreda
Enrique Gómez
M^a Carmen Arribas
Araceli Barreda

Fotografie: Centro de Estudios y Documentación
del Camino de Santiago.
Ángel Luis Barreda
Hugo Mediavilla.

Progettazione grafica: Capitán Quimera

Traduzione: Traductores e Intérpretes EURO:TEXT

Deposito Legale: VA 450-2020

Aggiornamento dei dati: GIUGNO 2020



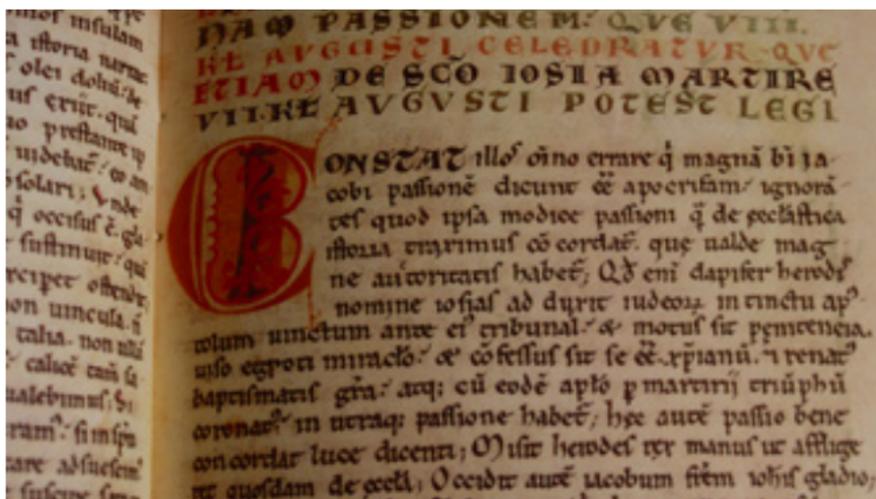
Il Cammino di Santiago in
Castilla y León

**Guida del Pellegrino
lungo il Cammino Francese**



**Junta de
Castilla y León**

Presentazione



Codex Calixtinus

Questa guida è un invito a percorrere il Cammino di Santiago attraverso il territorio della Castilla y León da pellegrini, viaggiatori o turisti. In essa troverete tutte le informazioni necessarie per preparare il vostro pellegrinaggio o viaggio.

I percorsi del Cammino sono itinerari singolari, con più di mille anni di storia, che si estendono per paesi, villaggi e città dal grande valore storico artistico, tra paesaggi diversi e vari, senza

dimenticare tutte quelle persone che per secoli hanno soccorso e aiutato quanti hanno battuto queste strade. Itinerari che si arricchiscono anche di molte prospettive che meritano di essere tenute presenti, come una gastronomia ricca e varia, storie leggendarie e costumi ancestrali che ancora sopravvivono.

Itinerari che attraversano la Castilla y León da sud a nord, da est a ovest; e con la pubblicazione di tre gui-



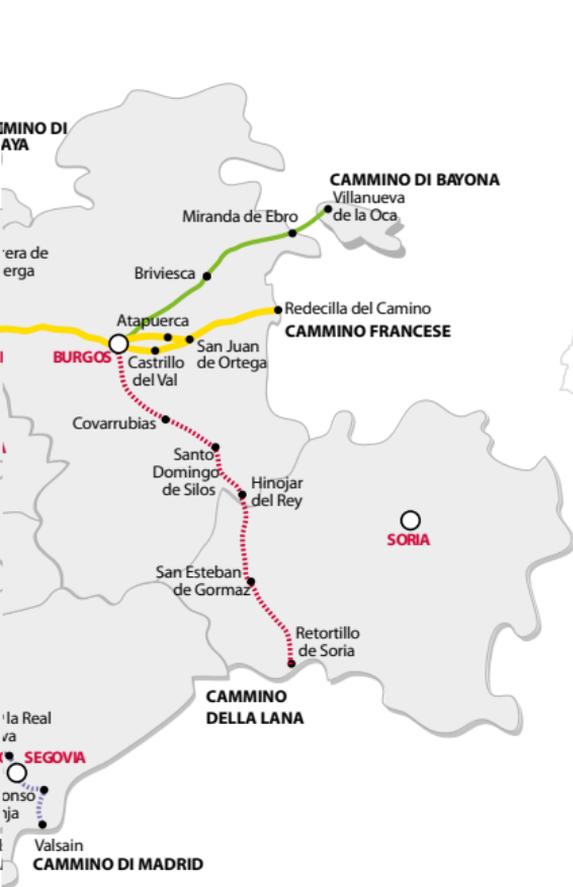
Santiago de Compostela:

de del pellegrino vogliamo presentare non solo il percorso del Cammino Francese – attraverso le province di Burgos, Palencia e León – che tanti riconoscimenti ha ottenuto sia a livello nazionale (Complesso Storico Artistico, Premio Principe delle Asturie alla Concordia) che internazionale (Primo Itinerario Culturale Europeo e Grande Itinerario Culturale Europeo del Consiglio d'Europa, Bene Patrimonio Mondiale dall'UNESCO, Tesoro

del Patrimonio Culturale Immateriale della Spagna) e nel quale tutti gli altri cammini confluiscono, ma anche i Cammini Storici, come la Via dell'Argento che attraversa le province di Salamanca e Zamora, e i Cammini Tradizionali, come il Cammino di Madrid che attraversa i territori di Segovia e Valladolid.

A tutti coloro che vorranno pellegrinare nella nostra amata Castilla y León diciamo: ULTREIA!





CAMMINO DI LEVANTE- SUD-EST

 CAMMINO FRANCESE

ITINERARI STORICI

-  Via dell'Argento
-  Via Portoghese della Via dell'Argento
-  Cammino Mozarabico-Sanabrés
-  Cammino di Bayona
-  Cammino Vadinense
-  Cammino del Salvador
-  Cammino di Besava

ITINERARI TRADIZIONALI

-  Cammino di Madrid
-  Cammino di Levante - Sud-est
-  Cammino della Lana
-  Cammino Reale Invernale

 Località di riferimento

 **CAPOLUOGHI DI PROVINCIA**





INDICE

- 7** Cos'è il Cammino di Santiago?
- 8** Consigli pratici per percorrere il Cammino a piedi
- 11** Consigli pratici per percorrere il Cammino in bicicletta
- 13** Le Credenziali del Pellegrino e la "Compostela"
- 15** Il Cammino di Santiago in Spagna
- 18** Castilla y León: un Cammino ricco di arte
- 24** Nomenclature utilizzate
- 26** Tavola-indice dell'itinerario
- 30** Itinerario
- 133** Ostelli senza scopo di lucro
- 137** Associazioni del Cammino di Santiago
- 138** Indirizzi utili

APPENDICE
CARTOGRAFICA

Cos'è il Cammino di Santiago?



Codex Calixtinus



Santiago pellegrino

Dalla scoperta della tomba dell'apostolo Santiago a Compostela, nel IX secolo, il Cammino di Santiago è stato il più importante itinerario di pellegrinaggio dell'Europa medievale. Il passaggio di innumerevoli pellegrini che, spinti dalla fede, si recavano a Compostela da tutti i paesi europei, rappresentò il punto di partenza di uno sviluppo artistico, sociale ed economico che lasciò la propria impronta lungo questo tracciato. Tuttavia il Cammino non è solo un resto archeologico di uno splendido passato storico, è anche un cammino vivo, rinnovato dal passaggio di nuovi pellegrini, di viaggiatori e turisti che rivivono, nel pieno del XXI secolo, una storia che è patrimonio comune di tutti i paesi d'Europa.

Recarsi a Santiago nel modo tradizionale, da pellegrino, o da viaggiatore e turista, non è semplicemente seguire un percorso turistico e sportivo lungo un itinerario artistico a contatto con la natura. È tutto questo, ma è anche molto di più. Significa incontrare le radici religiose e storiche dell'Europa, rinnovare un percorso di trasformazione interiore, camminare e viaggiare al ritmo di altri tempi... pellegrinare.

Si può dire che il Cammino di Santiago rappresenti un simbolo. È un itinerario di fede; un itinerario di arte e cultura; un itinerario ecologico e umano; un incontro con il trascendente; la ricerca di se stessi; un pellegrinaggio verso il misterioso morire e rinascere. È un'avventura fisica e spirituale per la quale bisogna essere preparati e opportunamente informati.

Consigli pratici per percorrere il Cammino a piedi

Per molti il pellegrinaggio a piedi a Santiago de Compostela rappresenta una delle esperienze più gratificanti della vita. Ma si tratta al contempo di una sfida al fisico e alla mente che va preparata con cura. Per questo i consigli offerti in questa guida possono essere fondamentali per affrontare questa esperienza così unica.

Innanzitutto leggere qualcosa sulla storia del Cammino e del pellegrinaggio ci aiuterà sicuramente a sentirci partecipi della grande comunità di pellegrini che ci hanno preceduto e a vivere il percorso più intensamente.

Esiste un vastissimo catalogo di libri sul Cammino di Santiago, tra cui Guide con cartine e indicazione delle distanze. Scegliete quella che più vi piace, consultatela e cominciate a fare un primo programma delle tappe pensando che ogni giorno si possono percorrere 25 o 30 chilometri. All'inizio conviene pianificare tappe brevi perché il fisico si vada abituando. Dopo una settimana sarete già allenati per tragitti più lunghi. Potrete

inserire anche qualche giorno di riposo, o alternare tappe più brevi in corrispondenza di luoghi che desiderate visitare con più calma. In questo modo potrete riposare senza perdere il ritmo.



Ostello per pellegrini

È fondamentale informarsi sugli ostelli e i rifugi riservati ai pellegrini se si desidera usufruire di questo servizio. Dedicati esclusivamente a coloro che si spostano a piedi, in bicicletta o a cavallo e che non facciano tragitti in auto o altri veicoli, non possono essere prenotati in anticipo. È conveniente che i grandi gruppi di pellegrini cerchino un'alternativa di alloggio negli ostelli abituali per la loro maggior capacità ricettiva.

Non è necessario essere degli atleti, il cammino è alla portata di tutti sempre e quando si sappia dosare lo sforzo in funzione delle proprie possibilità fisiche. Per questo motivo è di grande aiuto allenarsi prima facendo delle camminate.

Per quanto riguarda la preparazione delle attrezzature, sono fondamentali:

Lo zaino sarà il nostro compagno di viaggio per tante ore pertanto dovrà essere comodo e leggero, ma soprattutto di tipo anatomico, con cinghie di regolazione su petto e addome, tasche laterali e superiori. La disposizione ordinata del bagaglio in borsoni da viaggio per evitare di fare rumore al mattino negli ostelli ne faciliterà l'uso, consentendo allo stesso tempo di prevenire che il contenuto possa inumidirsi. Non dimenticare che il peso rappresenta un problema, che può essere evi-



tato portando solo l'essenziale. Uno zaino di 8 chili risulterà pesante: la norma generale stabilisce che non deve superare la decima parte del peso di chi lo trasporta. Al momento di riempirlo si consiglia di disporre le cose più pesanti sul fondo e il più vicino possibile alla schiena. Non conviene portare nulla appeso fuori dallo zaino perché si potrebbe bagnare o perdere.

Il **sacco a pelo** è indispensabile se si pensa di far uso degli ostelli per pellegrini. In estate se ne può scegliere uno più leggero riducendone così il peso. È utile anche l'uso di un **materassino o foam** per evitare il contatto diretto nel caso in cui fosse necessario dormire per terra.

Le **scarpe** sono un altro elemento fondamentale. Cercate di portarne un paio in più e fate in modo che il piede vi sia già abituato. È ideale uno scarpone in tessuto leggero che consenta la traspirazione, che protegga le caviglie dalle storte e permetta di camminare tra pietre e fango. In estate, se gli scarponi risultassero scomodi, potrete utilizzare scarpe da tennis.

L'**abbigliamento** deve essere essenziale: due ricambi per ogni indumento, un maglione e un impermeabile o un mantello che in caso di pioggia possa ri-





parare anche lo zaino. Una bustina con detersivo ne faciliterà la pulizia e vi consentirà di indossare vestiti puliti a fine giornata. Il vostro olfatto e quello dei vostri compagni di viaggio ve ne saranno grati. Una **concha** (conchiglia) e un **bordón** (bastone) vi permetteranno di essere facilmente riconosciuti come pellegrini e il bastone vi sosterrà durante la camminata.

Bisogna sempre portare con sé la borraccia piena e qualcosa da **mangiare**, soprattutto frutta secca, frutta fresca e cioccolato. È inutile portare provviste per più di un giorno. Ci si può dotare di un piccolo **kit di pronto soccorso** con tintura di iodio, cerotto adesivo, garze sterili, cerotti, lassativi e antidiarroici, crema antinfiammatoria e crema di protezione solare. Non dimenticare di portare la **Tessera Sanitaria** o, per gli stranieri, la Tessera Sanitaria Europea.

È meglio non portare denaro con sé. Conviene utilizzare **carte di credito**. È consigliabile che la vostra famiglia sia al corrente del vostro percorso e conosca i numeri di telefono degli Uffici Informazioni per potervi localizzare in caso di emergenza. Può risultare utile anche una piccola agenda o un libretto per scrivere appunti o per riportarvi i molteplici e svariati timbri



che raccoglierete nel corso del Cammino. Ricordate che per le credenziali è indispensabile dar prova del vostro passaggio con il timbro dell'ostello dove avrete trascorso la notte.

Mentre camminate tenete presente che tutto il percorso è segnalato da frecce gialle e pietre miliari. In estate evitate di camminare nelle ore più calde alzandovi un po' prima. Proteggetevi con crema solare e i primi giorni non indossate per molte ore magliette e pantaloni corti. All'inizio non camminate troppo velocemente fino a quando non scoprirete qual è il ritmo più adeguato a voi. Se andate in gruppo, cercate di adattarvi al passo di chi va più lentamente. Nel Cammino non è necessario arrivare primi, ma arrivare.

E infine tenete sempre presente che siete la parte più debole e che talvolta le automobili non prestano particolare attenzione ai pedoni.

Consigli pratici per percorrere il Cammino in bicicletta



Pellegrini in bicicletta di fronte alla Cattedrale di Santiago

Prima di iniziare il percorso pianificate un programma dei chilometri totali che pensate di percorrere e della loro suddivisione giornaliera. Se desiderate realizzare il tragitto completo del Cammino Francese, da Roncisvalle o Somport, tenete presente che vi occorreranno almeno dieci giorni. Durante il pellegrinaggio concedetevi il tempo sufficiente per visitare i punti chiave dell'itinerario.

Riguardo alla preparazione fisica ricordate che, se non siete ciclisti allenati, affrontare ogni giorno molti chilometri richiede una preparazione accurata.

Prendete quindi in considerazione la possibilità di farvi visitare da

un medico specialista perché, in previsione dello sforzo prolungato che vi accingete a sostenere, è assolutamente raccomandabile fare prima un check-up. Fissate un programma di allenamento che all'inizio preveda pochi chilometri e aumenti quindi in modo progressivo le distanze da percorrere. Completate la preparazione con ginnastica quotidiana per dare elasticità ai muscoli di gambe, schiena e collo.

Per quanto riguarda la meccanica è fondamentale sottoporre il mezzo alla revisione di uno specialista. Ed è altrettanto fondamentale che le parti mobili della bicicletta siano affidabili e che sia dotata di una serie di rapporti tale da con-





sentirvi di trovare la pedalata più comoda e adeguata alle vostre forze.

Infine, anche la tecnica è importantissima. Per questo è utile farsi accompagnare negli allenamenti da ciclisti con esperienza, in grado di consigliarvi la posizione migliore da mantenere sulla bicicletta, la modalità e i tempi dei cambi di marcia, il ritmo della pedalata, e così via.

Per trasportare il bagaglio in bicicletta sono utili le piccole borse che si adattano alle ruote posteriori e al manubrio, senza dimenticare che quanto più riuscirete a contenere il peso tanto meglio sarà per voi e per la vostra bicicletta. Curate anche l'abbigliamento: conviene indossare indumenti aderenti e dai colori accesi, in questo modo ridurrete l'attrito e sarete maggiormente visibili agli



Pellegrino in bicicletta di fronte alla Croce di Ferro

automobilisti. Cercate di non portare nulla appeso per evitare che si incastri con le parti mobili della bicicletta. Un nécessaire, un sacco a pelo e una tuta da ginnastica o abiti per cambiarsi saranno altrettanto necessari quando scenderete dalla bicicletta.

Rispettare scrupolosamente il Codice della Strada, portare sempre acqua minerale non fidandosi di tutte le sorgenti che trovate e l'occorrente per riparare una camera d'aria bucata o altri guasti minori lungo la strada, aiuteranno a fare del vostro pellegrinaggio un'esperienza unica e molto positiva.

Le Credenziali del Pellegrino e la “Compostela”



Le attuali credenziali del pellegrino, che vengono concesse esclusivamente a chi percorre la totalità o una parte del Cammino di Santiago a piedi, in bicicletta o a cavallo, hanno origine dalle lettere di presentazione concesse fin dagli albori della storia di questo itinerario da re, infanti, clero, papi e altre autorità quali documenti di raccomandazione o salvacondotti per i pellegrini diretti a Compostela. La storia riferisce di numerosi documenti che, in virtù di queste credenziali, concedevano privilegi di ogni tipo, garantendo anche ai latori delle stesse e agli accompagnatori protezione ed esenzione dal pagamento di tributi (per il transito di pedoni e animali) il cui importo poteva rappresentare un problema di non poco conto per i pellegrini del medioevo.

Le credenziali vengono concesse dalla Chiesa, dalle Associazioni degli Amici del Cammino di Santiago, le Confraternite e altre istituzioni debitamente autorizzate dalla Cattedrale di Santiago. Si rilasciano prima di iniziare il Cammino o, attraverso tali istituzioni, nel luogo stesso di inizio del percorso. È sempre consigliabile presentare una lettera o un documento che accrediti e identifichi il richiedente. Con le credenziali, la Cattedrale di Santiago concede a quanti percorrano almeno gli ultimi cento chilometri a piedi o a cavallo e gli ultimi duecento in bicicletta, la cosiddetta “Compostela” che è un documento che riconosce che il pellegrino ha raggiunto la meta e lo ha fatto per motivi religiosi. Per chiunque lo faccia per motivi diversi l'ufficio del pellegrino prevede il rilascio di un documento differente, ma dalle caratteristiche analoghe.

Tali documenti potranno essere ritirati presso l'Ufficio accoglienza pellegrini, in Rúa do Carretas n. 33. Sulle credenziali vanno poi apposti i timbri che testimoniano il passaggio dai diversi punti e





dalle tappe del Cammino; negli ultimi 100 chilometri saranno invece i timbri apposti giorno per giorno ad accreditare il passaggio.

Sebbene i pellegrini ai quali venga concessa la Compostela debbano addurre una motivazione pia o religiosa del loro pellegrinaggio, negli ultimi anni la chiesa di Compostela ha introdotto un altro diploma sostitutivo delle credenziali per coloro che si recano a Santiago senza la necessaria motivazione devota.

In origine la Compostela era una pergamena che riportava un testo più o meno lungo dove si faceva riferimento all'apostolo Santiago, patrono e protettore "unico e solo" della Spagna ("...Il nostro Patrono e Protettore delle Spagne..."), e alla visita del pellegrino in chiesa

"...ha visitato devotamente questo sacro Tempio con sentimento cristiano (pietatis causa)...".

Da molto tempo ormai si stampa invece su carta con il bordo decorato dalla caratteristica foglia di quercia e dalle conchiglie riportando in latino il nome del pellegrino. In calce al documento attualmente si stampa la firma del Canonico Designato per i Pellegrini responsabile dell'ufficio del Pellegrino, mentre in passato era firmato dall'arcivescovo, o almeno in teoria, perché in pratica anche allora appariva abitualmente la firma del canonico responsabile dei pellegrinaggi. Da tempo numerosi pellegrini venivano chiedendo che la Compostela includesse non solo la data di arrivo a Santiago, ma anche il luogo di partenza del pellegrinaggio, la data e i chilometri percorsi. L'ufficio del pellegrino ha quindi optato per il rilascio su richiesta di un certificato con questi nuovi dati. Inoltre, per evitare le lunghe file che si formano per ottenere la Compostela, l'ufficio del pellegrino ha scelto una formula per cui i gruppi possono richiederla attraverso il proprio responsabile compilando l'apposito modulo.

Il Cammino di Santiago in Spagna



Le origini del Cammino di Santiago si perdono in una data incerta degli inizi del IX secolo, quando un eremita chiamato Pelayo raccontò di aver osservato dei fenomeni luminosi che avevano tutto l'aspetto di essere miracolosi. L'eremita portò a conoscenza del vescovo di Iria Flavia (allora sede episcopale) la fantastica visione di questi eventi favolosi che si erano prodotti nella parte più occidentale del mondo allora conosciuto, e questi, a sua volta, lo comunicò alla corte del re Alfonso II delle Asturie, provocando un movimento di persone e una diffusione dell'avvenimento di tali

proporzioni da diventare presto noto in tutta la Cristianità.

Teodomiro, vescovo di Iria Flavia, rinvenne in una grotta un'arca di marmo contenente i resti dell'apostolo Santiago il Maggiore e il re Alfonso II il Casto vi fece costruire una cappella per custodire la reliquia. Intorno alla cappella, a partire da allora, si andò sviluppando un'intera città, Compostela, che con il passare degli anni sarebbe diventata meta di milioni di pellegrini, sede episcopale, città prospera e punto di riferimento storico e spirituale per tutto il mondo cristiano.





I pellegrini cominciarono ad attraversare la Spagna settentrionale, non senza grandi difficoltà, per raggiungere la Galizia che nel medioevo si credeva fosse la fine del mondo. I primi itinerari che partivano da Oviedo, allora capitale dei regni cristiani della penisola, presto si incrociarono con altri percorsi europei confluendo in una linea di costa che più tardi, con l'avanzare della Riconquista, si consolidò a sud dando vita al cosiddetto Cammino Francese, considerato il genuino Cammino di Santiago.

I pellegrini che visitavano la tomba dell'apostolo Santiago non provenivano solo dalla peni-

sola iberica, perché Compostela divenne così famosa che molto presto gente di tutta Europa si mise in cammino. Questo fu un fatto di grandissimo rilievo perché generò lungo l'itinerario una ricca vita commerciale e spirituale che a sua volta determinò il sorgere di città, la costruzione di grandi chiese e monasteri, e il fiorire di attività commerciali e artigianali.

In questa rinascita che coinvolse gran parte del nord della Spagna, ebbero un ruolo di rilievo istituzioni religiose come l'Ordine di Cluny, che divenne ben presto la "grande multinazionale" di promozione dell'itinerario di



Santiago de Compostela, e alcune pubblicazioni come il Codice Callistino redatto dal chierico Aymeric Picaud su incarico del Papa Callisto II. Nell'ambito delle influenze locali va ricordato il vescovo Gelmírez che consolidò la sede episcopale, la trasformò in arcivescovato e in gran parte ne disegnò e pianificò il futuro. Tutto ciò contava con il consenso delle leggi di Navarra, Castiglia, León e Galizia che legislavano con generosità a favore dei pellegrini ed emanarono norme che agevolavano i paesi, i villaggi e le città attraversate da questo itinerario religioso promuovendo lo sviluppo della via commerciale e artistica più importante dell'Europa medievale.

Le strade che portavano a Santiago configurarono in poco tempo una fitta rete che partendo dalla Polonia, dalla Germania e dai Paesi Nordici arrivava in Francia, passando da Parigi, Vezelay, Le Puy e Saint-Gilles dove furono eretti grandi santuari e, dirigendosi verso i Pirenei, entrava in Spagna da due punti diversi: da Somport, in provincia di Huesca, arrivavano i pellegrini provenienti da Saint Gilles du Gard, mentre dal passo di Ibañeta, nel territorio di Roncisvalle in Navarra, giungevano coloro che provenivano da Tours, Vezelay e Le Puy.

I due percorsi, attraversate Jaca in Aragona e Pamplona, si riunivano a Puente la Reina e quindi tutte le strade si unificavano dirigendosi a Santiago, meta comune di tutti questi itinerari. Da qui il cammino storico, così come quello attuale, proseguiva verso Estella e Los Arcos, attraversava il fiume Ebro all'altezza di Logroño e percorreva le località di Azofra, Navarrete e Santo Domingo de la Calzada nella regione della Rioja.

La Castilla y León è la Comunità che accoglie il tratto più lungo del percorso (circa 400 chilometri) e la maggior concentrazione di Beni di Interesse Culturale.

Infine il Cammino di Santiago penetra nel territorio della Galizia che, come ben la definì Picaud, è una regione ricca di boschi, "gradevole per i suoi fiumi, i prati e ricchissimi alberi di mele, l'ottima frutta e le sorgenti cristalline...". Attraverso Cebreiro il Cammino entra nella provincia di Lugo raggiungendo il cuore del territorio di A Ulloa, stupendamente immortalato dalla scrittrice Emilia Pardo Bazán nel suo romanzo "La casa di Ulloa". Da qui il percorso attraversa la provincia di La Coruña, proseguendo per Melide e Arzúa fino a raggiungere la meta di Santiago de Compostela.



Castilla y León: un Cammino ricco di arte



Il tratto che attraversa la Castilla y León rappresenta una delle sorprese più grate che il Cammino di Santiago riserva a pellegrini, viaggiatori e turisti. Questo è uno spazio dove la storia si sofferma a lungo per scrivere belle pagine che sono patrimonio collettivo e che sono servite a consolidare un luogo comune in cui i due regni medievali per eccellenza oggi si incontrano per riflettere su quanto sono stati in grado di dare alla storia di un itinerario nato e cresciuto grazie all'appoggio delle monarchie e alla generosità dei monasteri. Sono circa 400 chilometri che si snodano attraverso

territori percorsi già dai romani e ora protetti ora conquistati dai diversi ordini militari, in tempi di pace e di guerra. In questi luoghi si sviluppò il romanico, creando uno stile proprio e fissando dei criteri che definirono un ordine artistico consolidatosi lungo il tracciato del Cammino.

La Castilla y León si estende per le campagne, si innalza su rilievi e si offre quale luogo gradevole da scoprire attraverso i suoi paesaggi. Oggi che il sentiero naturale del Cammino di Santiago rappresenta un valore molto quotato, ben possiamo dire che il tratto che attraversa la Castilla y León è il ricco riflesso di territori diversi e un'esplosione multicolore di spazi differenti che offrono un percorso certamente eccezionale.

Pellegrini, viaggiatori e turisti entrano in Castiglia dai fertili campi della Riojilla burgalesa, incrociando subito i Monti di Oca, dai quali sono spariti ormai da secoli i banditi che assaltavano i pellegrini lasciando questo percorso di pace immerso nella



Chostro romanico

natura che conduce all'emblematico monastero di San Juan de Ortega. Molto vicino, e prima di entrare nella città di Burgos, si passa da Atapuerca che custodisce tracce dei nostri antenati che risalgono a centinaia di migliaia d'anni fa.

Dopo Burgos la Castiglia si offre così com'è, e come tutti se l'attendono: luoghi da percorrere al mattino accompagnati dal canto del gallo e di cardellini, cappellacce e verdoni, una multicolore tavolozza da pittore, la bellezza dei campi, la linea retta degli orizzonti e un mondo nel quale la natura è protagonista. Questo paesaggio, che a volte potrebbe sembrare monotono, ci accompagna fino alle terre di Vega che, una volta entrati in provincia di Palencia, ci accolgono dando

una sensazione di continuità chilometro dopo chilometro.

I letti dei fiumi si snodano da nord a sud e il cammino da est a ovest e per questo i bacini fluviali compaiono e scompaiono continuamente lungo il percorso, scandendo lo spazio, lasciando che lo spirito si delizi contemplando la flora e la fauna che ne popola le rive, che il corpo si rinfreschi con le acque che scorrono sotto i ponti che ci trasportano nel passato, con storie sempre ricche di leggende sorprendenti. Attraverseremo il fiume Pisuerga dal ponte Fitero, sul confine storico tra i Regni della Castiglia e di León, quindi oltrepasseremo le chiuse del Canale di Castiglia, opera dell'Illuminismo, che permettono di sentire l'acqua vivificante delle piccole





e rinfrescanti cascate che cadono sulle pietre predisposte dalla mano dell'uomo. A Carrión de los Condes attraverseremo il fiume che dà nome alla città e riecheggia eventi epici e leggendari che narrano delle nozze degli infanti con le figlie del Cid Campeador.

A Sahagún, in provincia di León, il fiume Cea scorre sotto il Ponte dei pellegrini, di origini romane, mentre più avanti l'Órbigo, adomesticato dai bacini artificiali che in tempi moderni ne hanno ridotto la grande portata, è sovrastato da un bellissimo ponte che continua a esibire la sua struttura incompleta e i venti archi, e conserva il sapore delle giostre medievali che resero famosi questi luoghi di Hospital, dove Suero de Quiñones convocò tornei che la storia ricorda con il nome di Passo Honroso. Anche se altri fiumi e ponti accompagnano lo snodarsi del Cammino, è bene fermarsi per gustarsi brevemente queste terre di pianure e praterie dove il tramonto è uno spettacolo, un canto alla vita e alla speranza, e la notte stellata diventa un prodigio che permette di ammirare la via Lattea, l'ombrello celeste del Cammino di Santiago... Questi spettacoli naturali si offrono all'ammirazione del viandante in queste terre attraversate da sen-

tieri, cammini e strade, tra le città più rappresentative del cammino di Santiago nella regione: Burgos e León.

In provincia di León ritroveremo montagne e rilievi quali protagonisti assoluti per costeggiare, dopo la cittadina di Astorga, il mitico Monte Teleno. Dal tempo dei romani il monte fu simbolo della presenza divina, più tar-



Pellegrini su un ponte romano

di cristianizzata elevando una semplice croce che, con il nome di Croce di Ferro, è un punto di riferimento del Cammino e ci introduce nel territorio del Bierzo. A partire da questo luogo mitologico una scoscesa pendenza accresce maggiormente i contrasti: talvolta la neve copre il Teleno e la Croce di Ferro mentre a solo una ventina di chilometri, nella valle, fioriscono alberi e arbusti. Un paesaggio che ci accoglie nel Bierzo, territorio che

si distende tra montagne e si fa esteso e diversificato conducendoci fino alle porte della Galizia, la Terra di Santiago.

Anche se già tutti questi motivi sarebbero sufficienti per percorrere il tratto del Cammino all'interno della Castilla y León, il ricchissimo patrimonio artistico di questa terra, in un momento di grande auge del turismo culturale, rappresenta un motivo di attrazione di prim'ordine. Lo stile predominante è il romanico, una forma artistica che acquisì l'enorme importanza di essere il primo stile internazionale a occupare lo spazio geografico cristiano, uno stile che rappresentò il primo movimento artistico e culturale dell'occidente europeo, cosa che non si verificava dalla caduta dell'Impero Romano.

Purtroppo non si sono conservate molte delle cattedrali, abbazie e chiese che popolarono questa parte del nord della Spagna durante i secoli XI e XII e che furono veri e propri centri di influenza a partire dai quali lo stile si diffuse in tutti i territori circostanti. E tuttavia, sebbene restino appena tracce dei complessi monastici eretti in luoghi come Carrión de los Condes o Sahagún, oggi abbiamo una grande quantità di testimonianze documentali sugli eccezionali centri di cultura e i

luoghi di massimo potere creati dal famoso ordine di Cluny.

Lungo questo itinerario e i suoi dintorni si distribuiscono i principali monumenti e i centri del romanico sorti tra l'ultimo quarto dell'XI secolo e la seconda metà del XII, che oggi rappresentano un complesso di opere d'arte che si conservano, in parte o del tutto, in luoghi come Redecilla del Camino, San Juan de Ortega, Burgos e Castrojeriz per quanto riguarda la provincia di Burgos. A Palencia sono da segnalare: Boadilla del Camino, Frómista, Villalcázar de Sirga e Carrión de los Condes. In provincia di León: la città di León stessa, Sahagún, Astorga, Rabanal del Camino e Villafranca del Bierzo, per citare solo le località più emblematiche del Cammino di Santiago attraverso questa regione.

Così come indicato da José Manuel Pita Andrade nei suoi scritti, l'arte romanica spagnola fissò il suo processo di sviluppo seguendo nelle sue linee fondamentali l'itinerario del pellegrinaggio. Da Jaca a Compostela, passando da Frómista e León, si produssero esperienze decisive che avrebbero raggiunto la totale pienezza nel santuario dedicato all'apostolo.

Lo stesso autore, parlando della scultura romanica lungo il





Cammino di Santiago, sottolinea come questa si sviluppi sotto il segno della comunicazione. Questo itinerario va inteso come un incontro non solo di pellegrini, ma anche di artisti itineranti che ne fecero il più fecondo terreno di scambio di esperienze diverse. È quindi possibile ammirare a Compostela forme artistiche e tratti molto simili a quelli di Toulouse e, senza abbandonare il Cammino, a quanto costruito a Frómista, Carrión e León, il che caratterizza questo stile per la sua vastissima espansione risultando al contempo molto difficile fissarne le particolarità e le differenze tra i diversi territori toccati dall'itinerario.

È sufficiente osservare la lista di luoghi nei quali, ancora oggi, restano tracce importanti del romanico sorte intorno al Cammino di Santiago per rendersi conto dell'importanza di questo stile nel momento di maggiore auge dei pellegrinaggi: San Juan de Ortega, Burgos, Frómista, Carrión de los Condes, Sahagún, San Pedro de las Dueñas, León, Astorga, Rabanal del Camino, Espinoso de Compludo, Cacabelos, Pieros e Villafranca del Bierzo.

Anche il gotico fu uno stile architettonico che produsse manifestazioni straordinarie in questa regione. Alfonso VII l'Imperatore

introdusse nella penisola questo nuovo movimento estetico che raggiunse il suo apice nel XV secolo. Questa nuova forma architettonica conobbe accettazione molto diversa da una regione all'altra e si caratterizzò per la stretta relazione simbolo-edificio, che trovava la massima espressione nella cattedrale, edificio gotico per eccellenza, e per la verticalità delle costruzioni, con l'introduzione di importanti innovazioni tecniche come l'arco a sesto acuto e la volta ogivale. La cattedrale si presenta come uno dei primi tentativi di 'arte totale', uno spazio nel quale confluiscono tutte le arti: oltre all'architettura anche la scultura e la pittura attraverso le vetrate policrome, le tavole dipinte e gli arazzi. Nel tratto del Cammino di Santiago che attraversa la Castilla y León questi segni di identità del nuovo stile manifestano tutto il loro splendore in due gioielli: le cattedrali di Burgos e León.

Per quanto riguarda il Rinascimento e il suo legame con il tracciato giacobeo va detto che, sebbene il flusso di pellegrini a partire dal basso Medioevo conobbe un lento declino, decedendo l'apogeo raggiunto nei passati secoli medievali, la Penisola divenne un luogo di attrazione per gli europei, un paese da esplorare e da scoprire.

Il rinascimento esalta tutto ciò che si vede, i paesaggi, le persone, e così via, rompendo con lo stile gotico e prendendo come modello la Roma dell'antichità. In questa regione si può trovare una serie di esempi che costellano il percorso del Cammino, come l'Hospital del Rey a Burgos, il chiostro del monastero di San Zoilo a Carrión de los Condes, la cattedrale di Astorga, l'Hostal di San Marcos a León, il santuario di Nuestra Señora de la Encina a Ponferrada e la collegiata di Santa María di Villafranca del Bierzo, che sono di visita obbligatoria per conoscere più da vicino uno stile che rivaluta l'antichità classica e opera una revisione del mondo medievale.

Ma ci sono altri stili artistici che negli ultimi tempi hanno trovato espressione nelle manifestazioni culturali di questa regione, favorendo in questo modo la continuità artistica nel tempo. Citiamo a modo di esempio il Santuario della Madonna del Camino a León, opera dell'architetto domenicano Francisco Coello de Portugal con sculture di José María Subirachs. Altri esempi dell'introduzione di nuove tendenze architettoniche, al margine degli stili più classici, sono i contributi dell'architetto Gaudí con due opere importanti: il palazzo episcopale di Astorga, oggi Museo dei Cammini, e

la Casa di Botines, attuale sede della Caja España a León; e ancora, una delle espressioni più moderne è rappresentata dall'edificio che ospita il Museo d'arte contemporanea (MUSAC) nella città di León, opera degli architetti Emilio Tuñón e Luís Moreno il cui progetto ha ottenuto un grande consenso internazionale corroborato dalla concessione di diversi premi. Il Museo dell'Evoluzione Umana (MEH), costruito invece nella città di Burgos dall'architetto Juan Navarro Baldewerg, rispecchia avanguardia e modernità.

Indice della nomenclatura

SAN JUAN DE ORTEGA:

Località

Altitudine:	1040 m
Distanza da Santovenia de Oca:	3,2 km
Distanza da Agés:	3,7 km
Tipo di itinerario:	Tratto urbano



Servizi

 A pochi metri dal santuario di San Juan de Ortega...

Avviso Inizio Diramazione

Connessione con il Cammino francese:

Avviso di connessione con l'itinerario Principale

ABCD Località dell'itinerario principale

ABCD Località della diramazione alternativa

 **ABCD** Prima località della diramazione alternativa

 **ABCD** Ultima località della diramazione alternativa

 **ABCD** Località dell'itinerario dove si ricongiunge con la diramazione alternativa



COLORE DELLA ZONA

 Itinerario prima della Castilla y León (Navarra / La Rioja)

 Burgos

 Palencia

 León

 Galizia



	Bene di Interesse Culturale		Banca - Cassa
	Ostelli e Punti di accoglienza		Farmacia
	Fontana		Croce Rossa - Centro Sanitario
	Bar		Riparazione biciclette
	Ristorante		Campeggio
	Alloggio		Punto Informazioni
	Negozi di alimentari		Box per cavalli

Tipi di ostelli lungo il Cammino

	Ostello Turistico Superiore dei Cammini di Santiago
	Ostello Turistico dei Cammini di Santiago
	Ostelli pellegrini senza scopo di lucro non profit
	Ostello turistico superiore
	Ostello turistico



Tavola-indice dell'itinerario

Km Parziali	Km in Castilla y León	Km restanti per Santiago	Altitudine	Abitanti	Località	Pag
NAVARRA						
0	0	749,2	952	21	Roncesvalles	32
42,6	0	706,6	446	199.066	Pamplona	32
23,5	0	683,1	346	2.843	Puente la Reina	33
22,1	0	661	426	13.673	Estella	34
LA RIOJA						
49,2	0	611,8	384	149.023	Logroño	35
29,1	0	582,7	485	8.047	Nájera	35
20,8	0	561,9	638	6.231	Sto. Domingo de la Calzada	36
BURGOS						
10,3	0	551,6	740	115	Redecilla del Camino	37
1,5	1,5	550,1	770	36	Castildelgado	37
2,1	3,6	548	801	42	Vitoria de Rioja	38
3,5	7,1	544,5	792	34	Villamayor del Río	39
4,7	11,8	539,8	772	1.693	Belorado	39
4,8	16,6	535	818	57	Tosantos	41
1,9	18,5	533,1	868	45	Villambistia	41
1,6	20,1	531,5	745	44	Espinosa del Camino	42
3,7	23,8	527,8	948	112	Villafranca Montes de Oca	43
12	35,8	515,8	1040	21	San Juan de Ortega	44
3,2	0	0	997	24	Santovenia de Oca ↗	45
2	0	0	950	79	Zalduendo	46
4,5	0	0	930	973	Ibeas de Juarros	46
4,1	0	0	939	777	Castrillo del Val	47
0,5	0	0	898	304	San Medel	48
2,6	0	0	856	283	Castañares	48
2	0	0	873	792	Villayuda o La Ventilla ↘	49
3,7	39,5	512,1	971	55	Agés	49
2,5	42	509,6	966	121	Atapuerca	50
6,4	48,4	503,2	935	112	Cardeñuela Riopico	51



Km Parziali	Km in Castilla y León	Km restanti per Santiago	Altitudine	Abitanti	Località	Pag
2,1	50,5	501,1	925	259	Orbaneja Riopico	52
2,8	53,3	498,3	887	945	Villafría	52
10,1 4,2	63,4	488,2	860	170.441	Burgos ↘	53
8,6	72	479,6	827	782	Tardajos	56
1,6	73,6	478	831	208	Rabé de la Calzada	56
8,1	81,7	469,9	825	58	Hornillos del Camino	57
16	97,7	453,9	867	69	Hontanas	58
9,7	107,4	444,2	808	538	Castrojeriz	59
PALENCIA						
9,5	116,9	434,7	772	157	Itero de la Vega	62
8,1	125	426,6	782	115	Boadilla del Camino	63
6	131	420,6	783	770	Frómista	63
3,8	134,8	416,8	792	131	Población de Campos	65
2,5	0	0	797	75	Villovieco ↗	65
3,7	138,5	413,1	792	151	Revenge de Campos	66
2	140,5	411,1	793	16	Villarmetero de Campos	67
4 7,3	144,5	407,1	809	169	Villalcázar de Sirga ↘	67
5,7	150,2	401,4	839	2.066	Carrión de los Condes	68
13	0	0	798	185	Cervatos de la Cueva ↗	71
8	0	0	803	65	San Román de la Cuba	71
3	0	0	809	24	Pozo de Urama	72
6	0	0	749	914	Villada	72
2	0	0	810	16	Pozuelos del Rey	73
6	0	0	813	223	Grajal de Campos (León) ↗	73
17,2	167,4	384,2	858	48	Calzadilla de la Cueva	74
6,8	174,2	377,4	913	68	Terradillos de los Templarios	75
3,3	177,5	374,1	860	18	Moratinos	76
2,6	180,1	371,5	840	41	San Nicolás del Real Camino	77
LEÓN						
7,4 5,2	187,5	364,1	816	2.153	Sahagún ↘	78
5	192,5	359,1	822	189	Calzada del Coto	79
8	0	0	816	137	Calzadilla de los Hermanillos ↗	80
5,1	197,6	354	855	193	Bercianos del Real Camino	81





Km Parziali	Km in Castilla y León	Km restanti per Santiago	Altitudine	Abitanti	Località	Pag
7,8	205,4	346,2	878	215	El Burgo Ranero	82
8,1	213,4	338,1	851	195	Villamarco	83
12,8	218,2	333,4	830	221	Reliegos	83
5 24	223,2	328,4	802	1.593	Mansilla de las Mulas 🏰	84
3	0	0	796	135	Mansilla Mayor 🏰	86
2	0	0	802	98	Villaverde de Sandoval 🏰	87
1	0	0	801	15	Nogales	87
4 4	227,2	324,4	800	85	Villamoros de Mansilla 🏰	88
2	229,2	322,4	804	219	Puente de Villarente	89
4,4	233,6	318	850	203	Arcahueja	89
1,5	235,1	316,5	855	275	Valdelafuente	90
3,5	238,6	313	820		Puente Castro	90
3	241,6	310	838	118.612	León	91
3,7	245,3	306,3	837	20.673	Trobajo del Camino	93
4,1	249,4	302,2	850	5.044	La Virgen del Camino	94
1,9	0	0	897	522	Fresno del Camino 🏰	95
2,5	0	0	900	67	La Aldea de la Valdoncina 🏰	96
8	0	0	924	252	Robledo de la Valdoncina	96
14	0	0	896	47	Estación de Villadangos 🏰	96
1,7	0	0	860	39	Oncina de la Valdoncina 🏰	96
5,9	0	0	886	89	Chozas de Abajo	97
3,9	0	0	860	351	Villar de Mazarife	97
9	0	0	875	226	Villavante 🏰	97
2	251,4	300,2	887	190	Valverde de la Virgen	98
2	253,4	298,2	910	561	San Miguel del Camino	99
8 2	261,4	290,2	890	785	Villadangos del Páramo 🏰	99
5	266,4	285,2	870	342	San Martín del Camino	100
11 3,5	277,4	274,2	823	786	Hospital de Órbigo 🏰	101
2,2	279,6	272	834	267	Villares de Órbigo	102
2,7	282,3	269,3	816	146	Santibáñez de Valdeiglesias	102
8,1	290,4	261,2	845	1.024	San Justo de la Vega	103
4	294,4	257,2	869	10.632	Astorga	104
2,4	295,4	256,2	865	131	Valdeviejas	105
2	296,4	255,2	802	112	Murias de Rechaldo	106

Km Parziali	Km in Castilla y León	Km restanti per Santiago	Altitudine	Abitanti	Località	Pag
4,8	301,2	250,4	997	47	Santa Catalina de Somoza	107
4,2	305,4	246,2	1013	23	El Ganso	107
6,5	311,9	239,7	1149	74	Rabanal del Camino	108
5,7	317,6	234	1439	27	Foncebadón	108
4,1	321,7	229,9	1145	0	Manjarín	109
6,9	328,6	223	1200	51	El Acebo	110
3	331,6	220	920	42	Riego de Ambrós	111
4,3	335,9	215,7	595	637	Molinaseca	111
4,4	340,3	211,3	555	813	Campo	112
3,6	343,9	207,7	541	40.689	Ponferrada	112
4,8	348,7	202,9	530	1.378	Columbrianos	114
2,8	351,5	200,1	513	2.735	Fuentes Nuevas	115
2	353,5	198,1	492	2.945	Camponaraya	116
5,7	359,2	192,4	483	4.224	Cacabelos	117
3	362,2	189,4	528	38	Pieros	118
4,1	366,3	185,3	509	2.181	Villafranca del Bierzo	119
5	371,3	180,3	542	32	Pereje	121
5,5	376,8	174,8	578	106	Trabadelo	122
3,3	380,1	171,5	580	19	La Portela de Valcarce	123
1,4	381,5	170,1	605	40	Ambasmestas	123
2,2	383,7	167,9	631	210	Vega de Valcarce	124
1,7	385,4	166,2	690	20	Ruitelán	125
1,1	386,5	165,1	675	32	Herrerías	125
1	387,5	164,1	790	39	Hospital	126
2,6	390,1	161,5	917	29	La Faba	127
2,3	392,4	159,2	1100	25	La Laguna	127
GALIZIA						
2,4	0	156,8	1330	24	Cebreiro	128
40	0	116,8	450	9.087	Sarria	128
23,5	0	93,3	320	442	Portomarín	129
24,5	0	68,8	565	827	Palas de Rei	130
15	0	53,8	457	4.549	Melide	130
17	0	36,8	389	2.764	Arzúa	131
36,8	0	0	260	80.274	Santiago de Compostela	131





— CAMMINO FRANCESE

ITINERARI STORICI

- Via dell'Argento
- Cammino di Bayona
- Cammino Vadinense
- Cammino del Salvador
- Cammino di Besaya

ITINERARI TRADIZIONALI

- Cammino di Madrid
- Cammino della Lana
- Cammino Reale Invernale

● Località di riferimento

○ CAPOLUOGHI DI PROVINCIA

INFORMAZIONI:
www.turismocastillayleon.com





L'itinerario

	Navarra.....	32
	La Rioja.....	35
Castilla y León	Burgos.....	37
	Palencia.....	62
	León.....	78
	Galizia.....	128



Navarra

RONCISVALLE:

Altitudine: 952 m

Distanza da Pamplona: 42,6 km



Questo luogo, dichiarato Sito Storico di Interesse Nazionale, è il punto di partenza più conosciuto del Cammino di Santiago. In questo posto mitologico si respira l'atmosfera del pellegrinaggio e riecheggia il ricordo dell'epica battaglia di Roncisvalle, della tragedia di Orlando e dei dodici Pari sepolti, secondo la tradizione, nella cappella romanica del Sancti Spiritus o Silo di Carlomagno.

COSA VEDERE:

Collegiata Reale, erede dell'antico Ospedale dei Pellegrini (sec. X). Chiesa di Santiago (sec. XIII). Cappella di Sancti Spiritus (sec. XII). Croce dei Pellegrini (sec. XV). Croce gotica di pietra del XV secolo.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

Refugio de la Real Colegiata.
Collegiata di Roncisvalle.
(124 posti) ☎ 948 760 000



Chiesa di Santiago.

DOVE INFORMARSI:

Oficina de turismo.

Antiguo Molino. ☎ 948 760 301

Centro de atención al peregrino.

Real Colegiata de Roncesvalles.

☎ 948 760 000.

PAMPLONA:

Altitudine: 446 m

Distanza da Puente

la Reina: 23,5 km



Attraversando il ponte levatoio del Portale di Francia si accede all'interno delle mura di cinta della prima importante città del Cammino di Santiago in Spagna. Si consiglia di visitare l'antica Iruña per perdersi nel suo centro storico e percorrere le strade vivaci, così spesso calpestate dai tori durante i famosi encierros di San Fermín.



COSA VEDERE:

Cattedrale Metropolitana (secc. XI-V-XV). Chiesa di San Cernín (sec. XIII). Chiesa di San Nicolás (sec. XII). Chiesa di Santo Domingo (sec. XVI). Chiesa di San Lorenzo. Camera dei Comptos (Tribunale della Navarra), sec. XIV. Cittadella di Pamplona. Centro storico, dichiarato Complesso Storico-Artistico nel 1968. Museo della Navarra. Museo Diocesano. Museo Etnografico di Arteta. Museo Sarasate.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

Albergue Municipal Jesús y María. Compañía, 4, bajo
☎ 948 222 644. (112 posti).



Colonna sormontata da croce

DOVE INFORMARSI:

Oficina de turismo.
San Saturio, 2 bajo.
☎ 948 420 700.

Servicio de Turismo del Gobierno de Navarra. Blas de la Serna, 1. ☎ 948 427 753.

Oficina de información turística.
Duque de Ahumada, 2.
☎ 948 220 741.



Ponte medievale sul fiume Arga

Asociación de amigos del Camino de Santiago de Navarra.
Ansoleaga, 2. ☎ 948 227 100.
www.gratisweb.com/caminodesantiago

PUENTE LA REINA:

Altitudine: 346 m
Distanza da Estella: 22,1 km



Qui, a Puente la Reina o Gares, accolti dal monumento dedicato al Pellegrino, gli itinerari di Navarra e Aragona si unificano. La struttura di

La Rioja

LOGROÑO:

Altitudine: 384 m
Distanza da Nájera: 29,1 km



Raggiungiamo il capoluogo della Rioja attraversando il ponte di San Juan de Ortega, conosciuto come Ponte di Pietra e costruito dal santo nell'XI secolo.

COSA VEDERE:

Cattedrale di Santa María de la Redonda. Chiesa di San Bartolomé. Chiesa Imperiale di Santa María de Palacio. Chiesa di Santiago El Real. Mura di cinta e Porta di Carlo V.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

Albergue Municipal.
Rúa Vieja, 32.

☎ 941 248 686. (68 posti).
Albergue Apostol Santiago.
Rúa Vieja, 42.

☎ 941 256 876. (85 posti).

DOVE INFORMARSI:

Oficina de turismo.
Portales, 50. ☎ 941 277 000.

Federación Española de Asociaciones de Amigos del Camino de Santiago en España.
Rúa Vieja, 3 bajo.

☎ 941 245 674.
administración@caminosantiago.org.

Asociación de Amigos del Camino de Santiago de la Rioja.
Rúa Vieja, 46.

☎ 941 260 234.

NÁJERA:

Altitudine: 485 m
Distanza da Santo Domingo de la Calzada: 20,8 km



Fu capitale del regno di Nájera-Pamplona tra il 918 e il 1076 per volontà di Sancho Garcés. I monumenti della città ricordano il periodo della sua storia in cui fu centro culturale della penisola.



Cattedrale Santa Maria de la Redonda





Chiostro di Santa Maria la Real (Nájera)



Cattedrale di Santo Domingo de la Calzada

COSA VEDERE:

Monastero di Santa María la Real. Chiostro dei Caballeros. Museo e Grotte di El Castillo.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

Albergue Municipal.

Orilla Najerilla, s/n.

☎ 941 360 041. (90 posti).

DOVE INFORMARSI:

Oficina de turismo. Plaza San Miguel s/n. ☎ 941 360 041.

SANTO DOMINGO DE LA CALZADA:

Altitudine: 638 m

Distanza da Redecilla del Camino: 10,3 km



Questa località deve la sua esistenza al Cammino di Santiago. La costruzione della città ebbe inizio alla fine dell'XI secolo e prende il nome da Santo Domingo, nato nel vicino paese di Vitoria. Il centro storico fu

dichiarato Complesso di Interesse Storico Artistico nel 1973.

COSA VEDERE:

Cattedrale. Convento di San Francisco. Via Mayor, il Palazzo Comunale, le mura di cinta, il torrione Sor María de Leiva.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

Albergue de la Cofradía de Santo Domingo. Casa del Santo. Mayor, 44.

☎ 941 343 390. (229 posti).

Albergue del Monasterio Cisterciense. Mayor, 31.

☎ 941 340 700. (40 posti).

DOVE INFORMARSI:

Oficina municipal de turismo. Mayor, 33.

☎ 941 341 238.

Oficina de Información al Peregrino. Casa del Santo.

Mayor, 44. ☎ 941 343 390.



Burgos

REDECILLA DEL CAMINO:

Altitudine:	740 m
Distanza da Castildelgado:	1,5 km
Tipo di itinerario:	Cammino



Questa piccola località di 115 abitanti è il primo comune del Cammino di Santiago al suo passaggio dalla provincia di Burgos e dalla Castilla y León. La cittadina di "Radicella" menzionata nel Codice Callistino è un esempio tipico della struttura urbanistica tipica del Cammino.

COSA VEDERE:

Colonna Giurisdizionale  . Segna l'inizio di via Real, strada dal tracciato tipico del Cammino di Santiago. Questo monumento è stato dichiara-



Croce e colonna giurisdizionale a Redecilla del Camino

to Bene di Interesse Culturale. Chiesa di Nuestra Señora de la Calle (secc. XVII-XVIII). Chiesa ricostruita nel XVII secolo che presenta resti medievali nell'abside. Spicca in particolare il fonte battesimale romanico del XII secolo, magnifico pezzo decorato con la rappresentazione di una città del momento. Da segnalare anche una bella serie di pale d'altare e mobili rococò.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

ESSENTIA

Mayor, 34

-  606 046 298 (10 posti).
-  manuramirez6@hotmail.es
-  42,4385769, -3,0640369

DOVE INFORMARSI:

Oficina de turismo.

El Crucero, s/n

-  947 588 004 - 947 588 078
-  turismoredecilladelcamino@telefonica.net

CASTILDELGADO

Altitudine:	770 m
Distanza da Vitoria de Rioja:	2,1 km
Tipo di itinerario:	Cammino





Questa località di 36 abitanti, nota anche come Villa de Pun, conserva ancora oggi vari elementi tradizionali come il forno per il pane, oggi privato e allora di proprietà municipale, e l'antica officina del fabbro con l'attrezzatura per ferrare il bestiame. Vi sorgeva un ospedale per i pellegrini fondato da Alfonso VII.

COSA VEDERE:

Chiesa parrocchiale di San Pedro (sec. XVI). Al suo interno è sepolto Don Francisco Delgado, vescovo di Lugo e Jaén e illustre cittadino della località. A fianco si trova la casa nobiliare dei conti di Berberana, oggi in rovina.

Eremo di Santa María del Cam-

po, con facciata del XVIII secolo; l'omonima chiesa non esiste più.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

BIDELUZE

Mayor, 8

 616 647 115 (18 posti).

 isabelgarriz@hotmail.com

 42,438, -3,08398

VILORIA DE RIOJA:

Altitudine: 801 m

Distanza da

Villamayor del Río: 3,5 km

Tipo di itinerario: Cammino



Località di 42 abitanti, fu patria di Don Domingo García, conosciuto come Santo Domingo de la Calzada. Esiste un progetto di ristrutturazione della casa natale del santo che, come attestano antichi documenti,



Chiesa Santa María la Real del Campo



Chiesa Nuestra Señora de la Asunción

corrisponde a un immobile situato di fronte alla chiesa parrocchiale.

COSA VEDERE:

Chiesa parrocchiale dell'Asunción de Nuestra Señora. Risalta l'elegante abside che risponde a uno stile di transizione al gotico, con gronda sporgente e un fonte battesimale romanico nel quale fu battezzato il santo "ingegnere" del Cammino di Santiago.

PUNTI DI SOSTA:

A fianco della chiesa c'è un'area provvista di panchine, tavoli e zona alberata.

VILLAMAYOR DEL RIO:

Altitudine:	792 m
Distanza da Belorado:	4,7 km
Tipo di itinerario:	Cammino



La maggior parte delle case di questo paese di 34 abitanti conserva il modello di architettura popolare dominante nel territorio della Riojilla burgalesa, con struttura in legno ai piani superiori, pietre al piano terra e tetti sporgenti.

COSA VEDERE:

Chiesa parrocchiale di San Gil. Spicca all'interno del caseggiato. Fu annessa a Belorado, come tutto il territorio comunale, al tempo di Ferdinando III. Venne ristrutturata a



Case tipiche di Villamayor del Rio

metà del XVIII secolo. Vicino alla chiesa sorgeva l'ospedale della Misericordia che fu utilizzato per riedificare il tempio.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

- SAN LUIS DE FRANCIA**
Ctra. De Quintanilla, s/n
 947 580 566 (52 posti).
 alberguesanluisdefrancia@hotmail.com

BELORADO:

Altitudine:	772 m
Distanza da Tosantos:	4,8 km
Tipo di itinerario:	Cammino



Cittadina medievale di origini romane, nel IX secolo faceva parte della linea di fortezze di frontiera della contea castigliana. Nel XII secolo Alfonso I d'Aragona le concesse una serie di privilegi e si





Rovine del Castello di Belorado

trasformò in un'importante nucleo medievale. Oggi ha una popolazione di 1.693 abitanti.

COSA VEDERE:

Chiesa di Santa María. Questa antica chiesa della Madonna della Capilla fu ricostruita nel XVI secolo. Custodisce interessanti sepolcri e una cappella con pala d'altare del XVI secolo. **Chiesa di San Pedro (sec. XVII).** Eremo di **Nuestra Señora de Belén.** Antico ospedale per i pellegrini. Fu ricostruito nel XVIII secolo. **Convento di Nuestra Señora de la Bretoneira (sec. XVI).** Retto da suore clarisse. **Castello.** Resti dell'importante fortezza medievale che segnò il confine con la Navarra. **Grotte di San Valentín e Santa Pía.** Resti delle grotte in cui secondo la tradizione si ritirò San Caprasio. **Quartiere ebraico.** Restano ancora vestigia del quartiere ebraico che gli storici ritengono si trovasse nell'attuale quartiere del Corro. **Museo Internazionale della Radiocomunicazione Inocencio Bocanegra.**

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

CUATRO CANTONES
Hipólito López Bernal, 10
 947 580 591 - 696 427 707
(56 posti).
 www.alberguecuatrocantones.com
 cuatrocantones@hotmail.com

EL CORRO
Mayor, 68
 947 581 419 - 639 307 923
(46 posti).
 albergueelcorro@gmail.com

EL SALTO
De Los Cauces, s/n
 947 614 324 - 669 415 636
(22 posti).
 www.elsalto.eu
 elsalto@elsalto.eu
 42,4147089, -3,200785

HOSTEL B
Cuatro Cantones, 4ºD
 947 581 620 (25 posti).
 hola@hostelpuntob.com

DOVE INFORMARSI:

Oficina de turismo y atención al peregrino. Plaza Mayor, 1.
 947 580 815
info@belorado.org

PUNTI DI SOSTA:

C'è un'area situata all'ingresso del paese, provvista di tavoli, panchine e zone ombreggiate. All'uscita del comune, presso il ponte di El Canto, si trova invece un parco attrezzato sulla riva del fiume Tirón.



Eremo rupestre di Nuestra Señora de la Peña



Chiesa di San Esteban, a Villambistia

TRATTO ACCESSIBILE:

Da Belorado a Tosantos il sentiero è accessibile a persone con mobilità ridotta.

TOSANTOS:

Altitudine:	818 m
Distanza da Villambistia:	1,9 km
Tipo di itinerario:	Cammino



Le prime testimonianze del nome di questa piccola località di 57 abitanti risalgono agli anni 970 e 972 quando appare citata come iuxta rivum de Tolsanctos. Un documento del 1084 la mette in relazione diretta con il Cammino di Santiago: "(...) in Torsantos (...) iuxta caminum de francos".

COSA VEDERE:

Chiesa parrocchiale di San Esteban. Chiesa semplice vicino alla quale esisteva un antico ospedale per pellegrini. **Eremo rupestre di Nuestra Señora de la Peña.** Semiscavata nella parete

di una roccia nei pressi del comune, questa posizione così caratteristica le conferisce un fascino particolare. Al suo interno una piccola pala d'altare del XII secolo rappresenta Gesù Bambino.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

LOS ARANCONES

La Iglesia, s/n

 947 581 485 (16 posti).

 42,4126, -3,2423

VILLAMBISTIA:

Altitudine:	868 m
Distanza da	
Espinosa del Camino:	1,6 km
Tipo di itinerario:	Cammino



Questo paese si estende su un morbido pendio; oggi ha una popolazione di 45 abitanti e nel passato rientrava nella giurisdizione dell'Hospital de Villafranca. Una fontana con vari





zampilli e il ricordo dell'ormai scomparso ospedale della Caridad legato al nucleo al Cammino di Santiago.

COSA VEDERE:

Chiesa parrocchiale di San Esteban (sec. XVII). Presenta una navata divisa in cinque campate. Il presbitero custodisce un interessante quadro di San Sebastiano di scuola italiana. All'interno della chiesa si conservano varie pale d'altare rinascimentali.

Eremo di San Roque (sec. XVIII). Vi si accede attraversando il piccolo ponte sul torrente Ranaza. All'interno si trova una pala d'altare rococò decorata su uno sfondo rosso e blu, proveniente dal convento di San Francisco di Belorado.

PUNTI DI SOSTA:

La piazza del comune è provvista di fontana ed è anche disponibile un'area dove è possibile piantare tende da campeggio.



Pellegrini in cammino

ESPINOSA DEL CAMINO:

Altitudine:	745 m
Distanza da Villafranca	
Montes de Oca:	3,7 km
Tipo di itinerario:	Cammino



Qui il Cammino Francese comincia la lenta ascesa verso i Monti di Oca. Il tracciato attuale passa dall'ampia strada principale, mentre in passato coincideva con il Cammino Reale al di fuori del centro abitato. La località ha una popolazione di 44 abitanti e apparteneva anch'essa alla giurisdizione dell'Hospital de Villafranca.

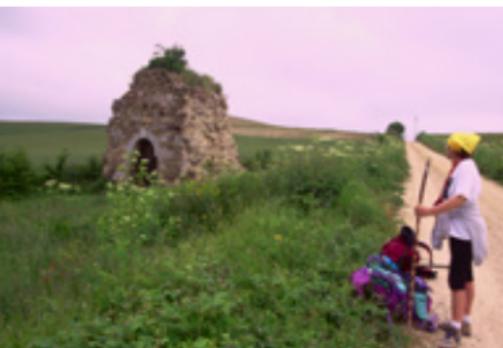
COSA VEDERE:

Chiesa parrocchiale dell'Asunción de Nuestra Señora. Modesto edificio del XVI secolo con pianta a croce latina e stile rinascimentale predominante. Spicca la facciata in alabastro (sec. XVIII) e, nella parte superiore, una nicchia con la statua policroma di San Indalecio (sec. XII).

Case Tipiche. Il caseggiato si configura come un complesso di architettura popolare ben conservato nel quale risaltano le strutture di legno dei piani superiori delle costruzioni.

VILLA FRANCA MONTES DE OCA:

Altitudine:	948 m
Distanza da San Juan de Ortega:	12 km
Tipo di itinerario:	Cammino



Pellegrino davanti alle rovine
del Monastero di San Félix

Il nome di questa città rievoca lo splendore passato, quando fu Sede Episcopale. Rappresentava un punto critico nel tracciato del cammino medievale, perché da qui cominciava il territorio dei Monti di Oca infestato da banditi e briganti. Questa località è abitata da 112 persone. Una piccola deviazione verso l'uscita della cittadina ci consente di visitare Valdefuentes, dove si possono osservare i resti di quello che fu un importante priorato e ospedale cistercense nel XII secolo.

COSA VEDERE:

Monastero di San Félix de Oca (sec. IX). Un chilometro prima di entrare in paese si trova questo convento mozarabico nel quale si possono osservare i resti di un'abside. Vi fu sepolto il conte Diego Rodríguez Porcelos, fondatore della città di Burgos. Le rovine della Chiesa di San Félix sono un monumento dichiarato Bene di Interesse Culturale. **Chiesa parrocchiale di Santiago** (fine del XVIII secolo). All'interno custodisce un'interessante scultura barocca dell'Apostolo. Colpisce la cupola in stile riojano che sormonta la torre. **Ospedale di San Antonio Abad** (sec. XIV). Fondato nel 1380 dalla regina di Castiglia Juana Manuel, conserva una facciata (secc. XV-XVI) oltre la quale si apre un cortile con resti del XV secolo. Fu un'importante istituzione legata al Cammino e oggi l'edificio è stato completamente ristrutturato. **Eremo della Virgen de la Oca**. Sorge in uno spazio naturale di grande bellezza, vicino al pozzo dove, secondo la tradizione, fu martirizzato San Indalecio, discepolo di Santiago. La seconda domenica di agosto è meta di un interessante pellegrinaggio.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

SAN ANTONIO

Hospital, 4

947 582 150 - 636 988 216
(49 posti).



www.hotelsanantonabad.com
 hotelsanantonabad@gmail.com

SAN JUAN DE ORTEGA:

Altitudine: 1.040 m
 Distanza da Santovenia de Oca: 3,2 km
 Distanza da Agés: 3,7 km
 Tipo di itinerario: Cammino



Si tratta di una piccola località di 21 abitanti, appartenente al comune di Barrios de Colina e famosa per la sua ospitalità fin dalla sua fondazione ad opera del santo che le dà nome. Pietra miliare vivente del Cammino di Santiago, è un luogo di pellegrinaggio la cui chiesa è monumento dichiarato Bene di Interesse Culturale.

COSA VEDERE:

 **Monastero di San Juan de Ortega (sec. XII).** Fondato dal discepolo di Santo Domingo de la Calzada per dare sostegno ai pellegrini in transito, Fu monastero geronimiano dal 1432 fino alla promulgazione della legge sull'espropriazione dei beni ecclesiastici (Desamortización di Mendizabal) nel 1835. La chiesa presenta tre absidi (secc. XII-XIII)



Monastero a San Juan de Ortega

e la sua costruzione fu portata a termine nel XV secolo. Custodisce un interessante baldacchino con sei rappresentazioni in rilievo che fanno riferimento alla vita del Santo. Il centro della cripta era presieduto da un sarcofago che racchiudeva i resti di San Juan e su un lato c'era un sepolcro romanico che le spoglie del santo non arrivarono mai ad occupare; entrambi si trovano ora al piano terra della chiesa. In una delle cappelle absidali si può ammirare il famoso miracolo della luce che durante l'equinozio di primavera illumina direttamente il capitello istoriato che raffigura il ciclo della Natività. Il santuario possiede un cortile in stile herreriano. **Cappella di San Nicolás.** È un annesso del monastero che presenta delle belle inferriate del XVI secolo ed è provvisto di foresteria con un cortile dello stesso secolo.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

SAN JUAN DE ORTEGA

La Iglesia, 1.

 947 560 438 (60 posti).

 albergue@alberguesanjuan
deortega.es

PUNTI DI SOSTA:

Nella piazza, vicino al monastero, c'è un'area provvista di panchine, zona ombreggiata e fontana. La località dispone anche di uno spazio destinato all'accampamento libero.

 A pochi metri dal santuario di San Juan de Ortega si offrono due alternative. La prima, meno utilizzata dai pellegrini e il cui itinerario indi-

chiamo di seguito, conduce fino alla città di Burgos passando da Santovenia de Oca. Da Santovenia si prende la N-120 per attraversare in successione le località di Zaldueño, Ibeas de Juarros, Castrillo del Val, San Medel, Castañares e Villayuda o La Ventilla lungo l'itinerario descritto di seguito)

SANTOVENIA DE OCA:

Altitudine: 997 m

Distanza da Zaldueño: 2 km

Tipologia di itinerario: Tratto urbano



All'uscita da San Juan de Ortega, seguendo la strada attuale, si arriva al crocevia segnalato da una croce in legno da dove potremo prendere l'itinerario alternativo che conduce fino alla località di Santovenia de Oca. Sono pochi i resti di architettura popolare che si conservano oggi in questo luogo abitato da 24 persone.

COSA VEDERE:

Chiesa parrocchiale di Santa Eugenia.

Ponte di La Viñuela. Vecchio ponte per pedoni e cavalli situato a circa cento metri dall'abitato e che la tradizione attribuisce a San Juan de Ortega. Fontana e abbeveratoio nel centro abitato.



Pala d'altare della Chiesa di Santa Eugenia



ZALDUENDO:

Altitudine:	950 m
Distanza da Ibeas de Juarros:	4,5 km
Tipo di itinerario:	Tratto urbano



Il Cammino arriva a Zalduendo proveniente da Santovenia attraverso una strada secondaria che parte da San Juan de Ortega. L'architettura di questo nucleo di 79 abitanti alterna costruzioni di adobe e tralicci con dimore nobiliari, il cui miglior esempio è la Casona del Balcón che presiede il centro della piazza.

COSA VEDERE:

Chiesa parrocchiale dell'Asunción de Nuestra Señora. Chiesa parrocchiale dell'Asunción de Nuestra Señora. Edificio a pianta basilicale con facciata rinascimentale e interessante pala d'altare di Rodrigo de Haya della fine del XVI secolo. Sulla Plaza Mayor spicca la presenza della Casona del Balcón. Interessante opera civile del XVI secolo. L'antico mulino, restaurato di recente, sulla riva del fiume Arlanzón.

PUNTI DI SOSTA:

Vicino alla chiesa della località c'è un piccolo spazio verde con alberi e panchine.



Casa tipica a Ibeas de Juarros

IBEAS DE JUARROS:

Altitudine:	930 m
Distanza da Castrillo del Val:	4,1 km
Tipo di itinerario:	Tratto urbano



Da Zalduendo si prosegue lungo la nazionale N-120 da Valdefuentes fino a incrociare la strada principale di Arlanzón nella località di Ibeas. L'architettura popolare di questa località di 973 abitanti è caratterizzata dall'uso della pietra estratta dalle cave della vicina Sierra de Atapuerca.

COSA VEDERE:

Nelle vicinanze si trova il **Sito archeologico della sierra di Atapuerca**. Ai piedi della sierra, su un piccolo anticlinale formato da pietre calcaree carsificate dove si aprono numerose grotte, si trova questo sito che custodisce fossili umani; è considerato il più grande del Pleistoce-





Monastero San Pedro de Cardeña.

ne medio ed è stato iscritto nell'elenco del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. **Chiesa parrocchiale di San Martín.**

DOVE INFORMARSI:

Centro de información del Yacimiento de Atapuerca.
Crta N-120, km 98.
 947 421 000

PUNTI DI SOSTA:

Al centro del paese, lungo la strada, area di sosta con una fontana e qualche albero.

CASTRILLO DEL VAL:

Altitudine: 939 m
Distanza da San Medel: 0,5 km
Tipo di itinerario: Tratto urbano



Per raggiungere questa località bisogna fare una deviazione. Pertanto è consigliata solo a ci-

clisti e pellegrini che dispongano di tempo sufficiente. A 5 km si trova il paese, oltrepassato il quale bisogna percorrere altri 5 km per visitare San Pedro de Cardeña.

COSA VEDERE:

Chiesa Parrocchiale di Santa Eugenia. Edificio del XVI secolo, ha subito importanti ristrutturazioni all'interno. Conserva una bella pala d'altare maggiore e un fonte battesimale. **Chiesa di San Juan**, situata su una collina. Oggi conserva solo la facciata e i muri principali. **Bella colonna sormontata da croce.** Prima situata all'ingresso della località, è stata trasferita nella Plaza Mayor.

Monastero di San Pedro di Cardeña.  Questo monumento è stato dichiarato Bene di Interesse Culturale nel 1931. Costruito nel IX secolo, è entrato a far parte della leggenda perché qui il Cid prese commiato dalla moglie e dalle figlie prima di partire in esilio. Del periodo del Cid restano appena tracce, mentre dell'epoca romanica conserva parte della torre e diverse arcate del chiostro, conosciuto come il Chiostro dei Martiri. La chiesa, in stile gotico, presenta tre navate, transetto e profondo presbiterio.



SAN MEDEL:

Altitudine: 898 m
 Distanza da Castañares: 2,6 km
 Tipo di itinerario: Cammino



Tra Ibeas e Burgos il tracciato del cammino affianca il corso del fiume Arlanzón verso San Medel, passando da una serie di località alcune delle quali ormai non esistono più, come Castrillo de la Vega, Hospital Yermo e San Martín del Río. Un documento dell'anno 944 testimonia la presenza di una comunità di monaci che occupava il monastero di San Martín, all'ingresso del paese oggi abitato da 304 anime, e nell'anno 963 lo stesso abate ne fece dono a San Pedro de Cardeña.

COSA VEDERE:

La chiesa parrocchiale dell'Asunción. Tra i pezzi custoditi all'interno dell'edificio religioso spicca per importanza una bella scultura della Madonna delle Viñas.

PUNTI DI SOSTA:

La piazza è provvista di un'area con tavoli, panchine e una fontana.



Pellegrino in bicicletta nella provincia di Burgos

CASTAÑARES:

Altitudine: 856 m
 Distanza da Villayuda o La Ventilla: 2 km
 Tipo di itinerario: Tratto urbano



Prima di raggiungere questa località di 283 abitanti, il tracciato passa dall'Hospital de la Calzada, legato al monastero di San Pedro de Cardeña. Era territorio della signoria e fu proprietà prima del monastero di San Juan de Burgos e quindi del conte di Villariego.

COSA VEDERE:

Chiesa Parrocchiale di San Quirico e Santa Julita. Parco Fuentes Blancas.





Cammino di San Giacomo

↑ VILLAYUDA O LA VENTILLA:

Altitudine: 873 m
 Distanza da Burgos: 4,2 km
 Tipo di itinerario: Tratto urbano



Punto di collegamento con il Cammino Francese: Burgos

Il registro patrimoniale di Cardeña già nell'anno 931 fa riferimento e quindi testimonia l'esistenza di questo nucleo oggi abitato da 792 anime. Si sa anche che il sovrano Alfonso VII donò questo villaggio alla Cattedrale di Burgos che ne rimase proprietaria fino al XIX secolo.

COSA VEDERE:

Chiesa di San Vicente Mártir.

(La seconda alternativa da San Juan de Ortega procede lungo un tracciato che passa da Agés, Atapuerca, Cardeñuela Riopico, Orbaneja Riopico e Villafria conflueno quindi a Burgos. L'itinerario viene descritto di seguito)

AGÉS:

Altitudine: 971 m
 Distanza da Atapuerca: 2,5 km
 Tipo di itinerario: Tratto urbano



Questo piccolo nucleo di 55 abitanti fu donato nell'anno 1052 a Santa María la Real de Nájera dal re García di Navarra. Nel corso della sua storia ha ricevuto diverse denominazioni, tra cui Fagege e Hageges.

COSA VEDERE:

Chiesa parrocchiale di Santa Eulalia de Mérida (sec. XVI). Secondo la tradizione, sotto la lapide di ingresso furono depositate le viscere del re García di Navar-



Chiesa di Santa Eulalia di Mérida



ra, ucciso da Ferdinando I di Castiglia durante la battaglia di Atapuerca (1054). **Eremo di Nuestra Señora del Rebollar o Robledal** (sec. XVIII). Modesto santuario in muratura situato all'ingresso del territorio comunale. **Ponte Canto**. All'uscita dell'abitato, sulla sinistra, si trova questo ponte a campata unica attribuito a San Juan de Ortega.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

-  **ALBERGUE MUNICIPAL**
Del Medio, 21.
-  947 400 697 (38 posti).
-  **ALBERGUE FAGUS**
Adobera, 16
-  974 430 392 - 647 312 996
(22 posti).
-  vidalhernandezjorge@gmail.com
-  **EL PAJAR DE AGÉS**
Paralela del Medio, 12.
-  947 400 629 (34 posti).

ATAPUERCA:

Altitudine:	966 m
Distanza da Cardeñuela Riopico:	6,4 km
Tipo di itinerario:	Tratto urbano



Donna Urraca fece dono della cittadina di Atapuerca all'Ordine militare dell'Ospedale di San Giovanni di Gerusalemme i cui membri assiste-

vano con grande zelo i pellegrini infermi. Alfonso VII confermò questa donazione nell'anno 1138. Per attraversare la zona pantanosa tra Agés e Atapuerca, il santo "ingegnere" di Ortega, San Giovanni, costruì una strada della quale si conservano ancora alcune vestigia. Nei dintorni di questo nucleo abitato da 121 anime, resta in piedi una lapide commemorativa della battaglia combattuta su questi campi dai soldati di Navarra e Castiglia.

COSA VEDERE:

Chiesa parrocchiale di San Martín (secc. XV-XVI). Il tempio presenta una commistione di stile gotico e rinascimentale, e presiede la cittadina dall'alto di un colle. **Tombe dolmeniche**. Affiancano il cammino di San Juan o Carresanjuán che in questa località coincide con il tracciato che arriva direttamente da San Juan de Ortega senza passare da Agés. **Menhir**. Si trova in mezzo alla campagna lungo la strada che va da



Scavi nel sito archeologico di Atapuerca



Agés ad Atapuerca, nel podere agricolo conosciuto come "Fin del Rey" e vicino a un altro denominato "La Matanza". Secondo la tradizione questa pietra, nota come Piedrahita, sorge proprio nel luogo in cui il re García III di Navarra fu ucciso dalle truppe del fratello Ferdinando I di Castiglia, durante la battaglia di Atapuerca nell'anno 1054. **Siti archeologici della sierra di Atapuerca.**  Ai piedi della sierra, su un piccolo anticlinale formato da pietre calcaree carsiche dove si aprono numerose grotte, si trova questo sito che custodisce fossili umani; è considerato il più grande del Pleistocene medio ed è stato iscritto nell'elenco del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

EL PEREGRINO

Camino De Santiago, 25

 661 580 882 (48 posti).

 www.albergueatapuerca.com

 rocio@albergueatapuerca.com

ALBERGUE MUNICIPAL DE OLMOS DE ATAPUERCA

Iglesia, 9

 947 430 524 (22 posti).

 ayuntamientoolmosdeatapuerca@gmail.com

NELLE VICINANZE:

A pochi chilometri da Atapuerca si trova la cittadina di Olmos de Atapuerca che ospita un ostello.

ALBERGUE MUNICIPAL DE OLMOS DE ATAPUERCA

Iglesia, 9

 947 430 524 (22 posti).

 ayuntamientoolmosdeatapuerca@gmail.com

DOVE INFORMARSI:

Centro de Arqueología Experimental

 947 421 000

PUNTI DI SOSTA:

All'uscita del paese c'è un'area provvista di tavoli, panchine e una fontana.

CARDEÑUELA RIOPICO:

Altitudine: 935 m

Distanza da

Orbaneja Riopico: 2,1 km

Tipo di itinerario: Sentiero/Cammino



Situato nella Valle del Río Pico, oltrepassata la località di Atapuerca, si arriva a questo comune abitato da 112 persone.

COSA VEDERE:

Chiesa parrocchiale di Santa Eulalia de Mérida. Da segnalare la facciata rinascimentale con una magnifica scultura della Pietà e il campanile a vela con grandi campane. **Fontana Romana** (nel quartiere di Villal Val). Chie-



Chiesa di San Millán vicino al Cammino



Veduta panoramica di Orbaneja Riopico

sa di **San Juan Evangelista** (nel quartiere di Villal Val).

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:



SANTA FE

Los Huertos, 2



947 560 722 (26 posti).



alberguesantafe@hotmail.com



VÍA MINERA

La Iglesia, 1



652 941 647 (26 posti).

PUNTI DI SOSTA:

C'è un'area nel quartiere di Villal Val, vicino alla Fontana Romana.

ORBANEJA RIOPICO:

Altitudine: 925 m

Distanza da Villafría: 2,8 km

Tipo di itinerario: Strada



Il tracciato di questo comune di 259 abitanti è completamente adattato all'itinerario del Cammino di Santia-

go. A partire da qui, e per molti chilometri, predomina un terreno pianeggiante e verso ovest si può già intravedere la città di Burgos.

COSA VEDERE:

Chiesa parrocchiale di San Millán Abad. Semplice costruzione situata su un rilievo, al suo interno custodisce una curiosa scultura di San Rocco abbigliato con gli indumenti e i simboli tradizionali del pellegrino. **Eremo dell'Inmaculada.** Si trova vicino alla chiesa parrocchiale.

VILLAFRÍA:

Altitudine: 887 m

Distanza da Burgos: 10,1 km

Tipo di itinerario: Cammino



Alfonso IV donò la cittadina di Villa Frida a San Pedro de Cardeña nell'anno 931. La vicinanza con il capoluogo spiega la scomparsa degli elementi del Patrimonio tradizionale. La località è abitata da circa 945 persone.





Chiesa di San Esteban



Hospital del Rey

COSA VEDERE:

Chiesa parrocchiale di San Esteban.

Riedificata nel XVI secolo, conserva all'interno un'interessante pala d'altare barocca. **Fontana.** Vicino alla chiesa si trova questa costruzione che presenta un originale corpo piramidale.

suoi dintorni, il Cammino di Santiago e Atapuerca.

COSA VEDERE:

Chiesa di Santa María la Real y antigua di Gamonal.

 Situata nel quartiere di Gamonal, risale al XIV secolo. Di fronte al suo originale porticato gotico, si trova un'impressionante colonna sormontata da croce tipica del cammino di Santiago e risalente al XV secolo. **Ex convento di San Bernardo (sec. XVI).** Oggi è il Conservatorio comunale di musica.

Monastero di San Juan.

 Chiesa con struttura del XV secolo e chiostro del XVI. Al secondo piano è allestito il museo dedicato al pittore Marceliano Santamaria. **Ospedale di San Juan.** Solo si conserva la facciata del XV secolo. Fu fondato nel 1085 e possedeva una prestigiosa farmacia. Oggi è la Casa della Cultura. **Chiesa di San Lesmes (sec. XV-XVI).** Conserva belle pale d'altare (sec. XV), sepolcri (sec. XVI) e dipinti. Custodisce i resti del santo francese patrono della città. **Arco di**

BURGOS:

Altitudine: 860 m

Distanza da Tardajos: 8,6 km

Tipo di itinerario: Cammino



La caput castellae fondata verso l'anno 884 dal conte Diego Rodríguez Porcelos, è stata ed è una delle tappe più importanti del Cammino. La città ha una popolazione di 170.441 abitanti, e durante il XV e il XVI secolo conobbe una grande espansione grazie al commercio della lana con diversi paesi europei. Questa città della Castiglia possiede tre luoghi iscritti nell'elenco del Patrimonio Mondiale: La Cattedrale e





Monastero delle Huelgas Reales



Museo dell'Evolutione Umana

BURGOS

San Juan. È stato sottoposto a un ampio intervento di ristrutturazione e integra l'antica porta delle mura che i pellegrini varcavano per accedere al centro abitato. **Chiesa di San Gil (sec. XIV).**  Possiede interessantissime pale d'altare della fine del XV e del XVI secolo, e splendide cappelle costruite con il denaro donato dai mercanti della città. **Cattedrale di Santa María.**  Splendida cattedrale gotica di influsso francese la cui costruzione fu avviata nel 1221 grazie ai finanziamenti del re Alfonso X e del vescovo Mauricio. Possiede tre navate, con transetto e deambulatorio. Al suo interno si segnala la presenza di splendide cappelle come quella del Connestabile. Il tamburo è una bella opera in stile rinascimentale. La Casa de los Cubos (sec. XVI) attuale ostello comunale per i pellegrini. **Palazzo di Maluenda o di Castilfalé (sec. XVI)** Sebbene presenti modifiche apportate in epoche successive alla sua costruzione, è stato riabilitato e adibito a sede

dell'archivio municipale. **Chiesa di San Nicola di Bari (sec. XV).**  Custodisce bei sepolcri, ma va segnalata soprattutto la superba pala dell'altare maggiore in pietra del XVI secolo, opera di Francisco de Colonia. **Arco di Fernán González (fine del XVI secolo).** Situato sul terreno dove, secondo la tradizione, sorgeva la casa di Fernán González. **Monumento all'Empecinado.** Conserva le spoglie del famoso guerrigliero della Guerra d'Indipendenza. **Terreno della casa del Cid (sec. XVIII).** In questo luogo sorgeva la dimora di Rodrigo Díaz, il Cid Campeador. **Arco di San Martín (sec. XIV).** Da questa porta in stile mudéjar il pellegrino usciva per abbandonare la città. **Arco di Santa María (sec. XVI).**  Fu una delle porte di ingresso della città attraverso le mura di cinta. Attualmente è un importante centro culturale cittadino. **Chiesa di Pedro de la Fuente.** La chiesa originaria fu distrutta durante la Guerra d'Indipendenza. La costruzione attuale è del XIX secolo. **Ponte**





Cattedrale di Burgos

di **Malatos (sec. XII)**. Fu ricostruito nel XVIII secolo. Il nome proviene dalla sua vicinanza con un antico ospedale per lebbrosi. **Cappella di San Amaro (sec. XVII)**. Custodisce al suo interno un sepolcro dello stesso secolo che accoglie le spoglie di San Amaro, pellegrino francese che prestò attività assistenziale presso l'Ospedale del Rey. **Ospedale del Rey (fine del sec. XII)**.

 Fondato da Alfonso VIII sotto la giurisdizione dell'abbadessa delle Huelgas, fu uno degli ospedali più importanti di tutto il cammino di Santiago. Oggi è sede dell'Università di Burgos. **Certosa di Miraflores**.

 Edificio gotico del XV secolo all'interno del quale spiccano la bellissima pala d'altare e i sepolcri del re Giovanni II, della moglie donna Isabella del Portogallo e del principe don Alfonso, tutte magnifiche opere della fine del XV secolo realizzate da Gil de Siloé. **Monastero di Las Huelgas**.  Alfonso VIII di Castiglia e la moglie Eleonora Planta-

geneto furono gli artefici di questa costruzione alla fine del XII secolo. È dotata di un'elegante sala capitolare, chiostri, pale d'altare, rilievi, sculture, arazzi e un cortile dove si svolge la festa del curpillós. Nella cappella di Santiago si trova l'immagine seduta dell'apostolo che sostiene una spada con la mano destra. **Museo dell'Evoluzione Umana (MEH)**. Opera dell'architetto Juan Navarro Baldeweg, ha il compito di far conoscere i reperti più importanti rinvenuti nei siti archeologici della Sierra di Atapuerca per suscitare l'interesse inducendo il pubblico a visitarli direttamente per scoprire i segreti in essi custoditi.

DOVE INFORMARSI:

Oficina de Información Turística de la Junta.

Plaza Alonso Martínez, 7.

 947 203 125.

oficinadeturismodeburgos@jcy.l.es

Oficina municipal de turismo.
Nuño Rasura, 7.

Tel. 947 288 874.

infoturismo@aytoburgos.es.

Asociación de Amigos del Camino de Santiago de Burgos. Fernán González, 28.

/Fax: 947 268 386.

asociación@caminosantiagoburgos.com.

PUNTI DI SOSTA:

Nel Parral c'è un'area molto ampia provvista di alberi, tavoli, panchine, fontane e barbecue.



TARDAJOS:

Altitudine:	827 m
Distanza da Rabé de la Calzadas:	1,6 km
Tipo di itinerario:	Cammino



L'antica Augustobriga è abitata oggi da 782 anime e sorge su antichi insediamenti romani, vicino alla strada romana di Clunia (a Coruña del Conde).

COSA VEDERE:

Chiesa di Santa María (secc. XIII-XVI). La facciata è del XVIII secolo. **Collegio Apostolico dei Padri Paulisti**. In questo edificio si conservano i resti della facciata del palazzo di Santo Domingo del XVI secolo, eretto sul palazzo donato dal conte di Monatamar. **Croce di pietra** (sec. XVII). Poco prima di entrare in paese un'elegante colonna sormontata da una croce accoglie i pellegrini nei pressi del ponte dell'Arzobispo che attraversa il fiume Arlanzón. **Ponte dell'Arzobispo**. Questo ponte medievale, ricostruito nel XVII secolo, si trova poco prima di entrare nel centro abitato. Da qui cadde il re Alfonso VI mentre inseguiva le milizie nemiche.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

- LA CASA DE BELI**
Avda. General Yagüe, 16
 947 451 234 (50 posti).
 www.lacasadebeli.com
 lacasadebeli@gmail.com



Fonte del Pellegrino

LA FÁBRICA

- Camino A La Fábrica, 27
- 947 568 884 - 620 111 939 (34 posti).
- jorge@alberguelafabrica.com
- 42,344882, -3,810231

PUNTI DI SOSTA:

Al lado del albergue de peregrinos existe una zona de arbolado que dispone de bancos.

RABÉ DE LAS CALZADAS:

Altitudine:	831 m
Distanza da Hornillos del Camino:	8,1 km
Tipo di itinerario:	Cammino



In questo luogo, che rappresenta il punto di collegamento di due vie romane, si trova anche la fontana di



Chiesa di Santa Marina

Prao Torre. Ha una popolazione di 208 abitanti.

COSA VEDERE:

Parrocchia di Santa Marina. Conserva il portone degli inizi del XIII secolo. **Eremo di Nuestra Señora del Monasterio.** Situato nell'estremità occidentale del territorio comunale, è l'unico che resta dei tre citati nei documenti delle visite episcopali del XVIII secolo. L'immagine della Madonna che si venera in questo eremo fu rinvenuta nel podere agricolo noto come Monasterio, nelle vicinanze di Prao Torre. **Palazzo.** Risale al XVII secolo.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:



LIBERANOS DOMINE

Plaza Francisco Riberas, 10



695 116 901 (24 posti).



clementinadelatorre@gmail.com



42,33982, -3,83536

HORNILLOS DEL CAMINO:

Altitudine: 825 m

Distanza da Hontanas: 16 km

Tipo di itinerario: Cammino



Questo comune di 58 abitanti è uno dei più singolari esempi di "località del Cammino", con un'unica strada, la Calle Real, essa stessa parte integrante dell'itinerario. Anticamente dotato di vari ospedali, oggi si conserva solo quello del Santo Espíritu all'ingresso del centro abitato.

COSA VEDERE:

Chiesa parrocchiale di San Román. Tempio in stile gotico con pianta rettangolare costruito nel XVI secolo. **Eremo di Santa María.** Questo edificio in stile gotico è ciò che resta dell'antica chiesa del priorato di Nuestra Señora de Rocamador. **Ospedale del Sancti Spiritus.** Situato sulla via Real, oggi ne ricorda la funzione assistenziale e ospedaliera la presenza di un calice con le chiavi incrociate in rilievo sull'architrave della facciata. **Ponti medievali.** Si trovano sul fiume Hormazuelas e sul corso del Molinar.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:



EL ALFAR DE HORNILLOS

Cantarranas, 8



654 263 857 (20 posti).





Chiesa di San Román

-  www.elalfardehornillos.es
-  elalfardehornillos@gmail.com
-  42,33844, -3,92412
-  **HORNILLOS MEETING POINT**
Cantarranas, 3
-  608 113 599 (36 posti).
-  **DE SOL A SOL**
Cantarranas, 7
-  649 876 091 - 947 065 656
(24 posti).
-  desolasolrural@hotmail.com

NELLE VICINANZE:

Prima di arrivare a Hontanas, percorrendo cinque chilometri troveremo **Arroyo San Bol**, un luogo enigmatico in mezzo a una landa dove sorgono le rovine dell'antico convento di San Baudilio, appartenente all'ordine di San Antón e abbandonato nel XV secolo.

HONTANAS:

Altitudine: 867 m

Distanza da Castrojeriz: 9,7 km

Tipo di itinerario: Cammino/Strada



Questo villaggio, che conta 69 abitanti e numerose fonti (da cui il toponimo che deriva da "fontanas"), custodisce ancora il "Mesón de los Franceses", ospedale per pellegrini a memoria dell'antica tradizione giacobea. Ha una popolazione di 69 abitanti e un castello torrione dichiarato Bene di Interesse Culturale.

COSA VEDERE:

Chiesa parrocchiale di Nuestra Señora de la Concepción (sec. XIV). Prima dedicata a Santa María, è in stile neoclassico. Nelle vicinanze si trovano i resti di quello che, secondo la tradizione, fu il palazzo di un prelado di Burgos antico signore del posto. **Ospedale di San Juan**. L'edificio è stato ristrutturato e trasformato in ostello per pellegrini. All'interno conserva un arco a sesto acuto che integrava la facciata dell'antico ospedale. **Convento di San Miguel**. Se ne conservano solo alcuni resti. **Eremo di San Vicente**. Si può vedere ciò che rimane della Chiesa di un antico villaggio medievale: resta ancora un muro angolare. Torrione. 

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

-  **EL PUNTIDO**
La Iglesia, 6
-  947 378 597 - 636 781 387
(62 posti).
-  www.puntido.com
-  varas67@hotmail.com
-  42,312787, -4,0441



Resti dell'eremo di San Vicente

SANTA BRIGIDA - YEPES

Real, 1

 653 243 385 (54 posti).

 www.alberguessantabrigida.com

 juandeyepes@santabrigida.com

 42,313, -4,045

SANTA BRIGIDA

Real, 19

 628 927 317 (14 posti).

 sara@novaexim.es

ALBERGUE MUNICIPAL DE SAN JUAN

Real, 26

 686 908 486 (18 posti).

 diana10pariente@gmail.com

 42,3130261, -4,0459381

NELLE VICINANZE:

Tra Hontanas e Castrojeriz si trovano le rovine del **Convento di San Antón**, un'impressionante costruzione gotica del XII secolo adibita a ospedale per i malati di Fuoco di Sant'Antonio (malattia molto diffusa nel medioevo, simile alla lebbra). In questo convento gli infermi ricevevano il simbolo del Tau (una specie

di scapolare), il pane e il vino di Sant'Antonio.

CASTROJERIZ:

Altitudine: 808 m

Distanza da Itero

de la Vega (Palencia): 9,5 km

Tipo di itinerario: Cammino/Strada



Sebbene di origini incerte (alcuni la ritengono visigotica, altri romana), la sua antica fortezza in cima alla collina svolse un ruolo essenziale nella storia della Castiglia. Questo comune di 538 abitanti, dalla storia così rilevante, custodisce tra i suoi monumenti più di mezza dozzina di Beni di Interesse Culturale, tra cui il Complesso Storico della Città.

COSA VEDERE:

Ex collegiata di Santa María del Manzano (sec. IX).  Presenta struttura romanica ogivale e al suo interno custodisce la scultura policroma della Madonna del Manzano (sec. XIII). Il monastero benedettino fu secolarizzato nel XII secolo. La chiesa, eretta per volontà di Berenguela la Grande, fu ampliata nel XVII secolo. **Chiesa parrocchiale di Santo Domingo** (attualmente Centro di Interpretazione del Pellegrino). È suddivisa in tre navate e oggi è sede del Museo parrocchiale. Al suo inter-





no è possibile ammirare sei begli arazzi del XVII secolo e altri pezzi di interesse. **Chiesa di San Juan.** La base della torre è l'unica parte che resta del primitivo edificio romanico. Presenta tre navate (sec. XVI) e transetto. L'abside è del XIV secolo. Da segnalare il chiostro (sec. XIV) che conserva tre gallerie e un bel soffitto a cassettoni mudejar. Qui sono esposti sei arazzi fiamminghi del XVII secolo provenienti dalla chiesa di Santo Domingo. **Convento di San Francisco (sec. XIV).** Rovine del convento fondato su quello che fu il palazzo e il giardino di Pietro I il Crudele. **Convento di Santa Clara (sec. XIV).** Fondato da Alfonso X, la chiesa presenta navata unica e ristrutturazioni di epoche successive. **Casa del Cordón (sec. XVI).** Palazzo chiamato così per il cordone francescano che profila il suo arco ribassato. **Mura di cinta.** Resti delle mura medievali con blocchi di pietra recuperati da costruzioni di epoca romana. **Castello (sec. XIV).**  Costruito su fondamenta romane restaurate nel IX secolo, fu un'importante fortezza di epoca medievale. Recentemente è stato predisposto per l'apertura al pubblico. **Museo etnografico.** Custodisce una notevole collezione di utensili, strumenti, attrezzi e oggetti di valore storico e tradizionale legati al territorio.



Veduta generale



Castello di Castrojeriz

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:



ORION

Avda. de La Colegiata, 28



649 481 609 (29 posti).



albergueorion2016@hotmail.com



42,2924539, -4,13088



ULTREIA

Real De Oriente, 77



947 378 640 (34 posti).



albergue.ultreia.castrojeriz@gmail.com



ROSALIA

Cordón, 2



947 373 714 - 637 765 779

(32 posti).



www.alberguerosalia.com



info@alberguerosalia.com



42,2883328, -4,141787



Chiesa di San Juan

DOVE INFORMARSI:

Oficina Municipal de Información Turística. Real de oriente, 57

☎ 947 378 588.

ayto@castrojeriz.es

PUNTI DI SOSTA:

In paese c'è un'area provvista di fontana, alberi e panchine.

All'uscita, in cima al rilievo di Mostelares, si trova un altro spazio dotato di alberi e panchine dove si può riposare.

NELLE VICINANZE:

Il tracciato attualmente percorso dai pellegrini non passa dal centro abitato di **Itero del Castillo**, che si trova a meno di due chilometri dal sentiero. Tuttavia vale la pena di visitare la località per ammirarne la **torre**, unica parte conservata del Castello che fungeva da frontiera tra i regni della Castiglia e di León, come pure la **Chiesa di San Cristobal** del XVIII secolo, con interessanti pale d'altare in stile barocco. Prima di giungere a Itero de la Vega

(Palencia), il tracciato giacobeo passa dall'eremo di San Nicola.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

🏠 **ALBERGUE MUNICIPAL**

El sol, 2.

☎ 697 335 012- 642 213 560
(12 posti).

PUNTI DI SOSTA:

Un'albereta con fontana e tavoli rustici circonda l'eremo di San Nicolás.



Torrión a Itero del Castillo



Palencia

ITERO DE LA VEGA:

Altitudine: 772 m

Distanza da

Boadilla del Camino: 8,1 km

Tipo di itinerario: Cammino



Primo paese della provincia di Palencia, dopo aver attraversato la storica località di Puente Fitero, uno dei più estesi e belli del cammino. Ha una popolazione di 157 abitanti.

COSA VEDERE:

Eremo di Nuestra Señora de la Piedad (sec. XIII). Semplice costruzione con facciata di influsso gotico.

Chiesa parrocchiale di San Pedro (sec. XVI). Facciata con resti in stile gotico e interessanti sepolture. **Colonna gotica di pietra (sec. XV)**

Situata nella piazza Mayor, ricorda il potere giurisdizionale del luogo. Questo monumento è stato dichiarato Bene di Interesse Culturale.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:



ALBERGUE HOGAR DEL PEREGRINO

Santa María, 17



979 151 866 - 616 629 353
(6 posti).



Veduta panoramica

alberguehogardelperegrino@hotmail.com



"ITERO.LA MOCHILA"

Santa Ana, 3



979 151 781 (25 posti).



culoma@hotmail.com



PUNTE FITERO

Santa María, 3



979 151 822 (22 posti).

PUNTI DI SOSTA:

Situata all'ingresso del paese, vicino all'eremo di Nuestra Señora de la Piedad, c'è un'area provvista di fontana, tavoli, barbecue e zona alberata.



BOADILLA DEL CAMINO:

Altitudine: 782 m

Distanza da Frómista: 6 km

Tipo di itinerario: Cammino



Piccola località con 115 abitanti, ma con un ricco patrimonio artistico che annovera due monumenti dichiarati Beni di Interesse Culturale. Il territorio comunale è attraversato dal famoso Canale di Castiglia e ci sono interessanti cantine scavate sotto terra.

COSA VEDERE:

Chiesa parrocchiale di Nuestra Señora de la Asunción (sec. XVI). Custodisce un'interessante pala d'altare rinascimentale e un fonte battesimale in stile romanico. **Colonna gotica di pietra** (sec. XV). Colonna giurisdizionale decorata con conchiglie simbolo del Cammino di Santiago.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:



ALBERGUE "TITAS"

Mayor, 7



691 869 735 (12 posti).



www.alberquetitas.com



josegilbarberena@gmail.com



"EN EL CAMINO"

Francos, 3



979 810 284 - 629 166 545 (62 posti).



www.boadilladelcamino.com



hotelrural@boadilladelcamino.com



Colonna giurisdizionale gotica e Chiesa dell'Asuncion

PUNTI DI SOSTA:

Situato all'entrata del territorio comunale, venendo da Itero, c'è uno spazio con una curiosa fontana tipo noria, tavoli, panchine e zona alberata

FRÓMISTA:

Altitudine: 783 m

Distanza da Población de Campos: 3,8 km

Tipo di itinerario: Cammino



Importante località del Cammino che ha una popolazione di solo 770 abitanti, ma è famosa per la rilevanza dei suoi monumenti, alcuni dei quali dichiarati Bene di Interesse Culturale, e perché



punto d'arrivo della sesta tappa secondo il Codice Callistino.

COSA VEDERE:

Chiesa di San Martín (sec. XI). 

Una delle più belle manifestazioni al mondo in stile romanico. Chiesa di San Pedro (sec. XV). Esiste un piccolo Museo di Arte Sacra con 29 dipinti in stile ispano-fiammingo, corrispondenti alla pala dell'altare maggiore di Santa María del Castillo. **Chiesa di Nuestra Señora del Castillo** . Questo tempio tardo gotico attualmente è sede di un Centro nel quale si proietta un lavoro multimediale incentrato sul Cammino di Santiago intitolato "Vestigia". **Eremo di Nuestra Señora del Otero (sec. XVIII).** Conserva un'immagine del XIII secolo raffigurante la Madonna patrona della cittadina. **Canale di Castiglia(sec. XVIII).**  Una delle migliori opere di ingegneria del periodo dell'Illuminismo.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

 **"ESTRELLA DEL CAMINO"**

Español s/n

 979 810 053 - 653 751 582
(32 posti).

 **ALBERGUE MUNICIPAL DE PEREGRINOS**

Hospital, s/n

 979 811 089 - 686 579 702
(49 posti).



Chiesa di San Martín

 **ALBERGUE LUZ DE FRÓMISTA**

Avda. Ejército Español, 10

 979 810 757 - 635 140 169
(28 posti).

 gmag@live.nl

 42,26844, -4,405037

DOVE INFORMARSI:

Centro de Iniciativas Turísticas de Frómista.  979 810 180.

Oficina de turismo.

Casa del Esclusero.

 672 146 994

turismo@fromista.com

PUNTI DI SOSTA:

All'ingresso della località, provenendo dalla strada di Astudillo, nel podere di La Teja c'è un'area con fontana, tavoli, panchine e alberi.

TRATTO ACCESSIBILE:

Da Frómista a Población de Campos il percorso è accessibile a persone con mobilità ridotta.

POBLACIÓN DE CAMPOS:

Altitudine:	792 m
Distanza da Revenga de Campos:	3,7 km
Tipo di itinerario:	Cammino
Distanza da Villovieco:	2,5 km
Tipo di itinerario:	Cammino



Piccolo paese di 131 abitanti che custodisce il ricordo dell'Ordine di Malta e dove si trovava la Bailía oggi scomparsa.

COSA VEDERE:

Eremo di San Miguel (sec. XIII). Piccola costruzione romanica ogivale con facciata gotica. **Chiesa parrocchiale della Magdalena (sec. XVI).** Tempio a tre navate in stile barocco, costruito in pietra, muratura e mattoni. **Eremo di Nuestra Señora del Socorro (sec. XIII).** Edificio tardo romano, custodisce un'immagine della Madonna seduta del XIII secolo.



Eremo di San Miguel

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

LA FINCA

Ctra. Carrión-Lerma, 16
☎ 979 067 028 - 620 785 999 (12 posti).
✉ info@alberguelafinca.es
📍 42,267935, -4,4406

PUNTI DI SOSTA:

Situata nei pressi dell'eremo di San Miguel, entrando nel centro abitato dalla strada di Frómista, c'è un'area con tavoli, panchine e una bella zona alberata.

➡ (Dalla località di Población de Campos partono due itinerari segnalati: uno segue un percorso rurale che costeggia il corso del fiume Ucieza e conduce fino alla località di Villovieco e da lì direttamente all'Eremo della Virgen del Río a Villalcázar de Sirga; l'altro procede parallelamente alla strada locale, attraversa Revenga, Villarmentero e Villalcázar de Sirga)

VILLOVIECO:

Altitudine:	797 m
Distanza da Villalcázar de Sirga:	7,3 km
Tipo di itinerario:	Cammino



Punto di collegamento con il Cammino Francese: Villalcázar de Sirga.

Piccola località di 75 abitanti, sorge sul vecchio Cammino Francese che





Veduta panoramica di Villovieco



Chiesa di San Lorenzo

conduceva ad Arconada. Conserva ancora la via di San Jorge da dove entravano i pellegrini francesi provenienti da Población de Campos.

COSA VEDERE:

Chiesa parrocchiale di Santa María. Costruita in pietra e mattoni, è in stile rinascimentale. Custodisce una pala d'altare maggiore del XVII secolo, altre pale d'altare plateresche e alcune allegorie che fanno riferimento alla battaglia di Clavijo. **Decorazioni a cassettoni del XVI secolo.**

PUNTI DI SOSTA:

Vicino al fiume c'è un'area provvista di panchine, tavoli e alberi.

REVENGA DE CAMPOS:

Altitudine:	792 m
Distanza da Villarmentero de Campos:	2 km
Tipo di itinerario:	Cammino



Piccolo paese di 151 anime che conserva traccia della tradizione

giacobeo nella via denominata *La Francesa*. È possibile ammirare anche varie dimore nobiliari del XVI secolo, in una delle quali dormì Carlo V, e una lapide dedicata al generale Amor. Le cantine tradizionali e una recente e moderna scultura dedicata al pellegrino sono gli altri motivi di interesse di questo comune.

COSA VEDERE:

Chiesa parrocchiale di San Lorenzo (secc. XII-XVII). Tempio a navata unica, in stile barocco, con un'interessante pala d'altare maggiore del XVIII secolo. **Casa nobiliari (sec. XVI)**

PUNTI DI SOSTA:

All'uscita del paese, sulla strada per Carrión, c'è uno spazio con fontana, tavoli, panchine e alberi. All'entrata del paese si trova invece una curiosa area di interpretazione della Natura dove sono piantate specie autoctone del Cammino di Santiago.



Veduta panoramica di Villarmentero de Campos



Pellegrini davanti alla Chiesa di Nuestra Señora la Virgen Blanca.

VILLARMENTERO DE CAMPOS:

Altitudine:	793 m
Distanza da Villalcázar de Sirga:	4 km
Tipo di itinerario:	Cammino



Piccolissima località di 16 abitanti con ricordi leggendari legati alle reliquie e alla vita di San Martín de Tours.

COSA VEDERE:

Chiesa di **San Martín de Tours** (sec. XV). Piccolo tempio a navata unica priva di volta, che conserva un bel soffitto a casettoni moresco in legno naturale e pala d'altare maggiore in stile plateresco.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

AMANECER

Camino Francés, 2

629 178 543 (18 posti).

PUNTI DI SOSTA:

All'uscita del paese, in direzione di Carrión, si trova un'area accogliente provvista di fontana, tavoli, panchine, barbecue e ombra grazie alla presenza di giganteschi pini domestici, esemplari unici lungo tutto l'itinerario.

↑ VILLALCÁZAR DE SIRGA:

Altitudine:	809 m
Distanza da Carrión de los Condes:	5,7 km
Tipo di itinerario:	Cammino



Importante località del Cammino, viene menzionata nei miracoli dei pellegrini tramandati da Alfonso X il Saggio nelle sue Cántigas. Con una popolazione censita di 169 abitanti, custodisce un'impressionante chiesa gotica dalle caratteristiche cattedralizie.



COSA VEDERE:

Chiesa della Virgen Blanca (sec. XIII).  Edificio in stile gotico con reminiscenze romaniche, conserva tre magnifici sepolcri in pietra policroma e una bella pala d'altare con tavole castigliane del XVI secolo, come pure l'immagine gotica della Madonna delle Cantigas.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:**DON CAMINO**

La Ronda, 5

979 888 163 - 620 399 040
(22 posti).

aureafederico@hotmail.com

DOVE INFORMARSI:

Oficina municipal de turismo.
Plaza Mayor.  979 888 041.

PUNTI DI SOSTA:

Sul bordo della strada che collega Frómista con Carrión c'è una zona con tavoli, panchine e alberi.

CARRIÓN DE LOS CONDES:

Altitudine: 839 m

Distanza da

Cervatos de la Cueva: 13 km

Tipo di itinerario: Strada/Cammino

Calzadilla de

la Cueva: 17,2 km

Tipo di itinerario: Cammino



Monastero Reale di San Zoilo

Questa è la più importante città del Cammino nel territorio denominato Tierra de Campos. I 2.066 abitanti censiti e le migliaia di persone che ogni anno visitano questa località, godono di un ricco patrimonio storico e artistico che annovera tra i suoi monumenti ben tre Beni di Interesse Culturale. Fu residenza di sovrani e città di riferimento della famosa Contea dei Beni Gómez, nonché luogo natale del primo marchese di Santillana, del Rabbino Dom Sem Tob e, in tempi moderni, dei professori Fuentes Quintana, Ramón Carande e Carlos Ollero.

COSA VEDERE:

Monastero Reale di Santa Clara (sec. XIII). Fondato da due consorelle della santa, conserva una chiesa neoclassica e un museo con alcune opere di Gregorio Fernández. Chiesa di Santa María del Camino (sec. XII).  È in stile romanico primitivo e custodisce belle sculture gotiche al suo interno; si possono inoltre rintracciare allusioni al leggendario



Santuario di Belén

tributo delle cento donzelle. **Chiesa di Santiago (sec. XII)**  La facciata è uno dei migliori esempi di scultura romanica: rappresenta un Cristo Pantocratore e interessanti figure sull'archivolto. All'interno è allestito il museo parrocchiale. **Monastero Reale di San Zoilo (secc. XI e XVI)**  Appartenente all'itinerario europeo dei Siti Cluniacensi, conserva alcuni elementi in stile romanico. Particolarmente legato all'ordine di Cluny, conserva alcuni elementi romanici. Durante il Rinascimento conobbe il periodo di maggiore splendore artistico con la costruzione del chiostro in stile plateresco. La città possiede un'altra dozzina di chiese ed eremi interessanti, tra cui si segnalano **San Andrés** (sec. XVI, conosciuta come la Cattedrale di Carrión), **San Julián** (con un'interessante pala d'altare maggiore in stile barocco come quelle situate a lato) e il **Santuario di Nuestra Señora de Belén**, della fine del XVI secolo, con una bella pala d'altare maggiore e un'immagi-

ne dell'omonima Madonna, patrona della città. Sorge su un rilievo che gode di belle vedute.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

CASA DE ESPIRITUALIDAD N^ª SEÑORA DE BELÉN

Leopoldo M^a de Castro, 6

 979 880 031 - 671 020 912 (53 posti).

 <http://www.rfilipenses.com>

 cdadcarrion@rfilipenses.com

DOVE INFORMARSI:

Oficina municipal de turismo.

Callejón de Santiago s/n

turismo@carriondeloscondes.es

 979 880 932.

Asociación de Amigos del Camino de Santiago de Palencia.

Real Monasterio de San Zoilo.

/Fax: 979 880 902.

info@bibliotecajacobe.org

Centro de Iniciativas Turísticas del Camino de Santiago Palentino.

Real Monasterio de San Zoilo.

/Fax: 979 880 902.

PUNTI DI SOSTA:

Parco "El Plantío". Situato presso il fiume Carrión, a cinquanta metri dalla Plaza Mayor, dispone di tavoli, fontana, barbecue e un ampio pioppeto. Nei pressi della polisportiva c'è anche un'area di sosta per Caravan.





Pantocratore sulla facciata di Santiago

 (A partire da Carrión si presentano nuove alternative di percorsi. Il tracciato dei pellegrini ci porta fino a Calzadilla de la Cueva lungo un sentiero appartato dalla Nazionale 120 e quindi lontano da qualsiasi centro abitato. L'altra alternativa segue la Nazionale 120 fino a Sahagún attraverso le località di Cervatos de la Cueva, San Román de la Cuba, Pozo de Urama, Villada, Pozuelos del Rey e Grajal).

NELLE VICINANZE:

Vicino a Carrión de los Condes si trova Calzada de Los Molinos. *La prima parte del nome ci ricorda che ci troviamo nel territorio in cui si snodava la Via Romana detta Aquitana, che serviva a collegare la città di Astorga con Bordeaux (Francia), mentre la seconda parte fa riferimento ai numerosi mulini che, sfruttando l'acqua del fiume e di piccoli ruscelli, popolavano la zona.*

Chiesa di Santiago. La chiesa parrocchiale è dedicata all'Apostolo Santiago e sebbene una piccola iscrizione faccia risalire l'edificio al 1794, in realtà la sua costruzione è precedente. Si tratta di una struttura a tre navate separate da alte colonne cilindriche, che merita di essere visitata per due motivi principali. Da una parte la decorazione a cassettoni di bella fattura presente nel transetto e dall'altra le due immagini di Santiago. Una, situata sull'altare maggiore e rimasta coperta per molto tempo, è una splendida opera del XVI secolo attribuita a Juan Ortiz Fernández, che colpisce l'attenzione in quanto raffigura San Giacomo in versione "uccisore dei mori", con ricche vestimenta e un turbante in stile arabo. L'altra immagine, anch'essa raffigurante il santo in versione guerriera, è una scultura del XVIII secolo che colpisce anch'essa per gli indumenti.

Nel cuore del centro urbano, in prossimità del fiume e dietro la chiesa, c'è una bella zona alberata.

↑ **CERVATOS DE LA CUEZA:**

Altitudine:	798 m
Distanza da San Román de la Cuba:	8 km
Tipo di itinerario:	Strada



La Nazionale 120 attraversa questa località abitata da 185 persone, dove si trova la Casa del Generale San Martín, unico Bene di Interesse Culturale. Delle chiese anticamente esistenti, oggi si conservano solo le torri in mattoni.

COSA VEDERE:

Chiesa di Santa Columba e San Miguel. Chiesa in stile coloniale costruita a metà del XX secolo su richiesta della Repubblica Argentina in onore del generale José de San Martín che, sebbene nato nel 1778 in questo paese dell'America latina, apparteneva a una famiglia proveniente da questo piccolo comune del vecchio continente. **Torre Mudéjar** e dintorni della Torre San Miguel. Spazio che conserva la memoria dell'antica parrocchia di San Miguel Arcángel, delle cui fondamenta in pietra restano alcune tracce. **Casa-Museo del generale San Martín.** In questa località nacquero i nonni e il padre



Casa-museo del generale San Martín

del generale San Martín, il cui intervento fu decisivo per l'indipendenza di Argentina, Cile e Perù.

PUNTI DI SOSTA:

All'entrata del comune c'è un'ampia zona alberata, con tavoli e panchine di cemento, barbecue e fontana.

NELLE VICINANZE:

Villa romana di Quintanilla de la Cueza: a solo 1 chilometro dal centro abitato si trova questa importante tenuta romana che raggiunse il suo splendore nel IV secolo d.C. e conserva bei mosaici e bagni con ipocausto, un antico sistema di riscaldamento ad aria calda che anticipava le famose glorias o gloriets spagnole.

SAN ROMÁN DE LA CUBA:

Altitudine:	803 m
Distanza da Pozo de Urama:	3 km
Tipo di itinerario:	Strada





Chiesa di San Juan Bautista

Piccolo comune di 65 abitanti in provincia di Palencia.

COSA VEDERE:

Chiesa parrocchiale di San Juan Bautista. È a navata unica. Da segnalare al suo interno varie pale d'altare del XVII secolo, periodo al quale risale anche la costruzione del tempio. **Cantine tipiche.** Il complesso della Plaza Mayor.

PUNTI DI SOSTA:

Nella Plaza Mayor c'è una bella, anche se piccola, zona verde molto comoda.

POZO DE URAMA:

Altitudine: 809 m
Distanza da Villada: 6 km



Località che ha dato i natali a Juan Manuel Díaz Caneja, celebre pittore di paesaggi castigliani; ha una popolazione di 24 abitanti.



Pellegrini in provincia di Palencia

COSA VEDERE:

Chiesa parrocchiale di Santa María del Castillo. L'edificio attuale è opera della metà del XVII secolo. Le tre navate sono sormontate da un soffitto a cassettoni dalle linee semplici. Da segnalare all'interno la presenza di varie pale d'altare in stile barocco.

PUNTI DI SOSTA:

Sulla destra c'è un punto di acqua potabile.

VILLADA:

Altitudine: 749 m
Distanza da Pozuelos del Rey: 2 km



Questo comune di 914 abitanti rende giusto omaggio alla memoria dei suoi figli illustri: Carlos e José Casado del Alisal. Negli ultimi anni la





Immagine di Santiago
nella Chiesa di San Fructuoso

tradizionale maiatura è diventata un motivo di attrazione turistica.

COSA VEDERE:

Chiesa di San Fructuoso (sec. XVI).

 Dichiarata Bene di Interesse Culturale nel 1983, custodisce al suo interno un Cristo gotico del XIII secolo. **Chiesa parrocchiale di Nuestra Señora de la Asunción o di Santa María.** All'interno di questo edificio del XVIII secolo si conserva una Pietà del XVI secolo. **Eremo del Santo Cristo de la Era (sec. XVII).** **Eremo della Virgen del Río (sec. XVIII).** **Museo Parrocchiale.** Raccoglie una vasta collezione di reliquie e oggetti di grande valore.

PUNTI DI SOSTA:

Il comune dispone di varie zone verdi nel centro abitato, come il Parco della Carretera Villamar e un'area di servizio per caravan vicino all'ostello.

POZUELOS DEL REY:

Altitudine:	810 m
Distanza da Grajal de Campos (León):	6 km



Questa piccola località di 16 abitanti è una frazione di Villada situata al confine tra le province di León e Valladolid.

COSA VEDERE:

Chiesa parrocchiale di Santiago Apóstol. Da segnalare al suo interno la pala dell'altare principale in legno policromo, conosciuta dagli abitanti come la Borriquilla, che presenta nella parte superiore tre belle sculture che fanno riferimento all'episodio biblico della fuga dall'Egitto, e le immagini di Santiago e San Giovanni.



GRAJAL DE CAMPOS (LEÓN):

Altitudine:	813 m
Distanza da Sahagún (León):	5,2 km



Punto di collegamento con il Cammino Francese: Sahagún.

Questa cittadina in provincia di León, cinta da mura e abitata da 223 persone, è conosciuta per le battaglie combattute sul suo territorio e per aver dato i natali a nobili e cavalieri. Restano le vestigia di un antico



ospedale per pellegrini in transito diretti a Santiago de Compostela. Il convento della Madonna dell'Antigua fu abbandonato durante l'occupazione francese.

La cittadina di Grajal de Campos è stata dichiarata Bene di Interesse Culturale nella categoria di complesso storico. Anche il castello e il palazzo dei conti di Grajal sono stati dichiarati Beni di Interesse Culturale.

COSA VEDERE:

Palazzo dei Conti di Grajal  Uno dei più singolari del Rinascimento spagnolo. Il suo valore sta anche nell'innovativa concezione di palazzo, vicina all'idea di villa o casa di svago rinascimentale nell'ambito dell'architettura di León e spagnola del XVI secolo. **Chiesa di San Miguel.** È collegata con il Palazzo. Risale al XVI secolo e presenta tre navate e facciata romanica in mattoni. La cappella maggiore è dello stesso periodo del Palazzo, con volte in gesso del XVII secolo. Custodisce uno straordinario patrimonio di immagini, pale d'altare e preziosi oggetti di oreficeria. **Castello-fortezza.**  La sua esistenza è documentata a partire dal 967 e spicca per il ruolo attivo avuto durante la guerra dei Comuneros. Fu eretto dai signori di Grajal. **Rifugi di epoca mozarabica.** Praticamente tutta la cittadina è cava e nasconde passaggi e ambienti che testimoniano la presen-

za di un importante insediamento mozarabico. **Virgen de las Puertas:** l'ospedale di Santa María risale alla decade del 1550, il convento dei Francescani Alcantarini al 1607.

CALZADILLA DE LA CUEZA:

Altitudine:	858 m
Distanza da Terradillo de los Templarios	6,8 km
Tipo di itinerario:	Cammino



I pellegrini giungono a questa piccola località del Cammino abitata da 48 persone attraverso la strada romana, che qui viene chiamata la Parva, provenienti dall'ex Abbazia di Benevívere. I turisti invece arrivano dalla Nazionale 120.

COSA VEDERE:

Chiesa parrocchiale di San Martín. Da segnalare la pala dell'altare maggiore in stile rinascimentale proveniente dalla cappella dell'espropriato ospedale di Santa María de las Tiendas. **Cantine tipiche.**

PUNTI DI SOSTA:

All'uscita del centro abitato, a qualche metro di distanza dalla via Mayor, c'è una zona con panchine, fontana, grandi pioppi e mandorli da fiore. A fianco un piccolo parco giochi per bambini.



Cantine tipiche

NELLE VICINANZE:

Il pellegrino può visitare la **villa romana di La Tejada**, insediamento del IV secolo situato a 2 km dal paese.

Oltrepassata La Calzadilla si giunge alla piccola località di **Ledigos**, abitata da 63 persone, dove si trova una **chiesa parrocchiale dedicata a Santiago**. Sono interessanti le sculture e i dipinti con le invocazioni al patrono "apostolo, pellegrino e cavaliere". Qui si trova l'ostello.

-  **ALBERGUE 'LA MORENA'**
Carretera, 3
 979 065 052 - 655 877 305
(51 posti).
 info@alberguelamorena.com

-  **"EL PALOMAR"**
Las Huertas, 4
 979 883 605 - 979 883 614
(45 posti).

TERRADILLOS DE LOS TEMPLARIOS:

Altitudine: 913 m
Distanza da Moratinos: 3,3 km
Tipo di itinerario: Cammino



Como indica anche il suo appellativo, questa piccola località abitata da 68 persone, frazione del Comune di Lagartos, fu territorio giurisdizionale dell'Ordine Templare. Narra la leggenda che proprio qui gli ultimi templari seppellirono la gallina dalle uova d'oro.

COSA VEDERE:

Chiesa parrocchiale di San Pedro. Discreto tempio di mattoni, con una navata unica e presbiterio incorniciato da un arco di trionfo a tutto sesto. Da segnalare l'immagine gotica del **Cristo Crocifisso del XIV secolo**.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

-  **JACQUES DE MOLAY**
La Iglesia, 18
 657 165 011 (46 posti).
-  **LOS TEMPLARIOS**
Ctra. Burgos-Terradillos, s/n
 979 065 968 (51 posti).
 alberguelostemplarios@hotmail.com

PUNTI DI SOSTA:

Nei pressi dell'ostello privato, all'ombra di pioppi e querce, c'è



una piccola zona provvista di panchine, tavoli, barbecue e fontana. Un chilometro e mezzo dopo Teradillos, lungo il sentiero dei pellegrini, c'è una zona di riposo con tavoli e panchine in legno, e uno spazio ombreggiato da un filare di pioppi vicino al torrente il cui corso è attraversato un po' più avanti da un piccolo ponte. Avanzando lungo il percorso, dopo un chilometro, c'è un altro spazio per automobilisti lungo la Nazionale 120 attrezzato con tavoli e panchine in pietra artificiale, in un ambiente verde con alberi ornamentali.

MORATINOS:

Altitudine:	860 m
Distanza da San Nicolás del Real Camino:	2,6 km
Tipo di itinerario:	Cammino



Piccolo comune abitato da 18 persone, strettamente legato al Cammino di Santiago, come dimostra la presenza della via conosciuta come Real o Strada francese.

COSA VEDERE:

Chiesa parrocchiale di Santo Tomás. Costruita in mattoni, presenta navata unica, tetto piatto e cupola ribassata sul presbiterio.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

 **HOSPITAL SAN BRUNO**
Ontañón, 13
 979 061 465 - 672 629 658
(17 posti).

 **ALBERGUE MORATINOS**
Real, 12
 979 061 466 - 628 257 160
(9 posti).

 www.alberguemoratinos.es
 info@hostalmoratinos.es

 **CASTILLO DE MORATINOS**
Real, 10
 669 320 501
 eyjvelasco@hotmail.com

PUNTI DI SOSTA:

Sebbene non ci siano delle zone di sosta propriamente dette, i pellegrini in transito potranno riposare all'ombra del porticato costruito su un lato della chiesa e provvisto di panchine di legno. Nella piazza c'è una piccola fontana di mattoni.



Chiesa di San Pedro



Arrivo a Moratinos dal Cammino

SAN NICOLÁS DEL REAL CAMINO:

Altitudine: 840 m

Distanza da Sahagún: 7,4 km

Tipo di itinerario: Cammino



Di questo piccolo nucleo di 41 abitanti, frazione di Moratinos situata alla fine dell'itinerario giacobeo palentino, resta il nome altisonante e la storia, che narra come nel XII secolo accogliesse un ospedale gestito dai canonici di Sant'Agostino e dedicato in particolare alla cura dei lebbrosi.

COSA VEDERE:

Chiesa di San Nicolás Obispo. Costruita in mattoni, presenta navata unica coperta da volta a botte con lunette e cupola ribassata. Da segnalare la pala dell'altare maggiore in stile barocco.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

 "LAGANARES"

Nueva, 1

 979 188 142 - 629 181 536
(20 posti).

 www.alberguelaganares.es

 laganares@yahoo.es

PUNTI DI SOSTA:

I pellegrini hanno l'abitudine di fermarsi a riposare in una piccola zona verde vicino alla chiesa, dove ci sono una fontana e una panchina di pietra artificiale.



Chiesa di San Nicolás Obispo



León

↑ SAHAGÚN:

Altitudine: 816 m

Distanza da

Calzada Del Coto: 5 km

Tipo di itinerario: Cammino



Questa cittadina sul fiume Cea è un punto fondamentale dell'itinerario e fine della settima tappa del Codice Callistino. La nascita di questa località, abitata da 2.153 anime, è direttamente legata al Monastero di San Benito e il suo patrimonio artistico annovera ben sei monumenti dichiarati Beni di Interesse Culturale.

COSA VEDERE:

Arco di San Benito. Resti del monastero al quale è legata la storia della cittadina. **Chiesa della Trinidad (secc. XIII, XVI-XVII).** È chiusa al culto dal 1964 e ospita l'ufficio del turismo, l'ostello dei pellegrini e il centro culturale Carmelo Gómez. **Chiesa di San Juan de Sahagún (sec. XVII).** Custodisce i resti dei santi Facundo e Primitivo. La pala dell'altare maggiore è opera di Matías de Arriba e quelle del transetto di Lucas González. **Chiesa di San Tirso.**

L'aspetto attuale risponde a ristrutturazioni successive dei secoli XVI



Antico Monastero di San Benito

e XVIII. È in stile mudéjar e rappresenta il prototipo delle opere in questo stile realizzate nel territorio di Sahagún. **Chiesa parrocchiale di San Lorenzo (secc. XII-XIII).** È in stile mudéjar, con tre navate e una torre rettangolare. A fianco della chiesa si trova la cappella di Gesù con bassorilievi di Juan de Juni. **Monastero delle Madri Benedettine.** Ospita un interessante museo con pezzi di oreficeria e dipinti religiosi; vi si può ammirare un magnifico ostensorio realizzato da Enrique de Arfe (sec. XVI) e il sepolcro di Alfonso VI di León e della Castiglia. **Nuestra Señora La Peregrina.** Santuario che custodisce la bella scultura della Madonna vestita da pellegrina, opera del XVII secolo dell'artista andalusa Roldana. Antico convento francescano in mattoni con archi



arabi. Presenta decorazioni moresche in gesso del XV secolo nella cappella di Diego Gómez de Sandoval. **La Virgen del Puente (sec. XII).** Questo edificio in mattoni è il primo santuario del Cammino di Santiago in provincia di León. Custodisce al suo interno una scultura da rivestire con abiti della Madonna. È meta di un pellegrinaggio il 25 aprile. **Ponte Canto.** Solido ponte di influsso romano costruito nell'anno 1085 per ordine di Alfonso VI. Cinque volte a botte di epoca medievale consentono di oltrepassare le acque del fiume Cea all'uscita della città. **Monastero di San Facundo e San Primitivo.** Di quella che fu una grande abbazia benedettina resta in piedi solo la Torre dell'Orologio.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:



EL LABRIEGO

Doctores Bermejo y Calderón, 9

☎ 622 646 136 (20 posti).

🌐 alberguesellabriego.com

✉ reservas@alberguesellabriego.com

(Temporaneamente chiuso)

DOVE INFORMARSI:

Oficina de información turística.

Arco, 87. ☎ 987 781 255. ot-sahagun@hotmail.com.

NELLE VICINANZE:

Monastero di San Pedro de las Dueñas. Allontanandosi dal Cammino di Santiago, a 5 chilometri



Chiesa di San Lorenzo

da Sahagún, si consiglia a turisti e pellegrini di visitare questo monastero fondato secondo P. Escalona nell'anno 973 e passato subito dopo a dipendere dalla potente abbazia benedettina di Sahagún. Al suo interno spicca l'immagine del Cristo Crocifisso, opera del geniale maestro scultore barocco Gregorio Fernández.

CALZADA DEL COTO:

Altitudine: 822 m

Distanza da Bercianos del Real Camino: 5,1 km

Calzadilla de los Hermanillos: 8 km

Tipo di itinerario: Cammino



Questa località di 189 abitanti, chiamata in passato Villa Zaccarias, deve la prima parte del suo nome alla presenza di un'antica via romana e la seconda al fatto di appartenere al monastero di Sahagún. Nella sua architettura un passato di costruzioni di argilla e vecchi portoni convive con la



modernità di facciate intonacate e nuove costruzioni in mattoni.

COSA VEDERE:

Eremo di San Roque. Chiesa di San Esteban (sec. XVII). Costruita in mattoni e muratura, la sua torre è al contempo robusta e snella. All'interno spicca la pala d'altare barocca del XVIII secolo con alcune immagini di ottima fattura. **Cantine medievali** scavate nel calcare conformano un bel quartiere ancora vissuto.

PUNTI DI SOSTA:

Ce ne sono due: uno a fianco dell'ostello e l'altro a tre chilometri, vicino all'eremo di Nuestra Señora de Peralas di Bercianos del Real Camino

↳ (Da Calzada del Coto partono due itinerari possibili. Il primo è un sentiero di terra battuta che dopo poco più di 30 chilometri arriva a Mansilla de las Mulas attraversando Bercianos del Real Camino, il Burgo Ranero e Reliegos. È la variante più abituale e il pellegrino può fare delle soste nelle numerose aree provviste di panchine a distanza di pochi chilometri l'una dall'altra. La seconda opzione è proseguire lungo il percorso dei pellegrini seguendo l'antica Via Trajana che conduce a Mansilla de las Mulas passando da Dehesa de Valdelocajos e Calzadilla de los Hermanillos, unico centro abitato



Chiesa di San Esteban

di questo itinerario, e dalla stazione abbandonata di Villamarco)

↑ CALZADILLA DE LOS HERMANILLOS:

Altitudine:	816 m
Distanza da Mansilla de las Mulas:	24 km
Tipo di itinerario:	Cammino



Punto di collegamento con il Cammino Francese: Mansilla de las Mulas

Per recarsi a Calzadilla si deve seguire il percorso della strada antica o Via Trajana, che va da Tarragona ad Astorga, attraverso la pianura di Valdelocajos raggiungendo così questa località dalla tipica architettura in adobe e muratura. Ha una popolazione di 137 abitanti.

COSA VEDERE:

Eremo di Nuestra Señora de los Dolores. È a navata unica. La parte



absidale spicca leggermente sul resto dell'edificio. All'interno, nel presbiterio, si trova una pala d'altare barocca presieduta dall'Adolorata (secc. XV-XVI) nella tipica composizione del tema della Pietà o Sesto Dolore. **Chiesa di San Bartolomé** (con interventi dei secoli XVI-XVII). Al suo interno spiccano un prezioso Calvario del XVI secolo di dimensioni quasi naturali, un'interessante pala d'altare maggiore presieduta dalla scultura policroma di San Bartolomé che schiaccia il demonio e gli stemmi dei marchesi di Villasante e del signore del luogo, Juan de Vozmediano. Vicino alla chiesa si trova uno spazio aperto adibito a Centro di Interpretazione delle Strade Romane.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:



VIA TRAJANA

Mayor, 55



987 337 610 (20 posti).

PUNTI DI SOSTA:

A circa sei chilometri da Calzada del Coto, poco dopo la località di Valdelocajos, c'è un'area provvista di fontana e uno spazio perché il pellegrino possa ripararsi da freddo, caldo o pioggia, con pioppi e qualche albero ornamentale. A Calzadilla de los Hermanillos si trova la fontana del Pellegrino in un'ampia zona alberata con tavoli.

BERCIANOS DEL REAL CAMINO:

Altitudine:	855 m
Distanza da El Burgo Ranero:	7,8 km
Tipo di itinerario:	Cammino



Eremo di Nuestra Señora de Perales

Un bel nome per un paesino di 194 abitanti, risultato del ripopolamento del territorio con persone provenienti dalla zona del Bierzo. Nell'anno 966 donna Palla e i suoi figli ne fecero dono al monastero di Sahagún.

COSA VEDERE:

Eremo della Virgen de Perales "La Perala". Nel XII secolo apparteneva all'Hospital del Cebreiro. Questo tempio, che nel territorio suscita grande devozione, è un semplice edificio in mattoni con campanile a vela. È meta di un pellegrinaggio l'8 settembre. **Chiesa parrocchiale del Salvador (sec. XVII)**. È crollata qualche anno fa. **Eremo di San Roque**. Semplice costruzione in mattoni a crudo e muri a secco del XVIII secolo. La torre-belvedere è dotata di un telescopio astronomico.



STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:



LA PERALA

Camino de Sahagún, s/n



685 817 699 (20 posti).



ALBERGUE SANTA CLARA

La Iglesia, 3



605 839 996 (12 posti).



alberguesantaclara@hotmail.com



EL SUEVE

La Iglesia, 21-23



987 784 139 (9 posti).

PUNTI DI SOSTA:

Alla fine della località esiste un'area rinnovata, dotata di tavoli e sedie, vicino alla cosiddetta "Oasi del Cammino di Santiago".

EL BURGO RANERO:

Altitudine: 878 m

Distanza da Villamarco: 9,2 km

Tipo di itinerario: Cammino



Villaggio distribuito intorno al sentiero del pellegrinaggio, secondo alcune teorie fondato o ripopolato da un certo "Ranarius" o usato come pista d'acqua ("ranarius"). Ha una popolazione di 215 abitanti.

COSA VEDERE:

Dove sorgeva l'Eremo del Santo Cristo della Vera Croce si innalza a ricordo una moderna colonna sormontata



Casa tipica a El Burgo Ranero

da croce simile a quella che si trova nella Plaza Mayor.

Chiesa parrocchiale di San Pedro.

Chiesa modesta che ben altro valore potrebbe avere se conservasse ancora la bella scultura romanica raffigurante la Madonna oggi custodita presso il Museo Cattedralizio di León. Da segnalare all'interno del suo patrimonio religioso la Croce Processionale d'argento, un ostensorio isabellino del XIX secolo e una pala d'altare rinascimentale della seconda metà del XVI secolo. L'influsso del monastero di Sahagún risulta evidente in un monumento dedicato a Frate Pedro del Burgo, originario del luogo e abate nel XV secolo.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:



LA LAGUNA

La Laguna, 12



637 958 180 (28 posti).

PUNTI DI SOSTA:

Ne esistono diversi, perché questo è il secondo tratto più lungo senza paesi nel mezzo dopo quello che va da Carrión de los Condes a Calzadilla de la Cueva. Dopo 4,5 chi-



lometri di percorso c'è una prima zona alberata con panchine. Quindi all'altezza di Villamarcos se ne trova una seconda e poco prima di raggiungere Reliegos un'altra ancora.

VILLAMARCO:

Altitudine:	851 m
Distanza da Reliegos:	5,4 km
Tipo di itinerario:	Cammino



Attualmente i pellegrini non hanno l'abitudine di passare da Villamarco, anche se il nome della cittadina figura nei registri della Cattedrale di León dell'anno 985 a riprova della sua esistenza, motivo per cui esiste un percorso detto di "Carresantiago" che fa riferimento al fatto che in determinati momenti della storia il Cammino passava di lì, come una diramazione della Cañada Real di León.

COSA VEDERE:

Chiesa dell'Immacolata di costruzione moderna. Conserva la torre del 1902. Eremo del Cristo del Amparo. Si tratta di un piccolo spazio quadrato diviso in due tratti composti dalla navata e dall'altare, a cui dà accesso un arco a tutto sesto. Presenta forme barocche e materiali tipici mudejar



Chiesa dell'Inmaculada a Villamarco

RELIEGOS:

Altitudine:	830 m
Distanza da Mansilla de las Mulas:	5 km
Tipo di itinerario:	Cammino



In questo nucleo di circa 221 abitanti e appartenente al Comune di Santas Martas arrivarono a confluire tre strade militari romane. Si ritiene che qui sorgesse la città romana di Pallantia, chiamata Pelontium da Tolomeo. Il caseggiato è esemplare dell'architettura popolare della provincia di León con costruzioni in adobe. Un detto popolare dice: "Da Reliegos a Mansilla è la lega della Castiglia", facendo riferimento all'antica unità di misura castigliana pari a 5572,70 metri.

COSA VEDERE:

Chiesa parrocchiale di San Cornelio e San Cipriano. Custodisce al suo interno una bella scultura proveniente dal paese abbandonato di Escarbayosa. Sono di grande





Pellegrini a cavallo in provincia di León

valore le sculture barocche di Sant'Antonio Abate, San Lazzaro vestito da pellegrino, i patroni San Cornelio e San Cipriano e il Cristo che presiede l'abside.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:



LA PARADA

La Escuela, 7



987 317 880 (44 posti).



LA CANTINA DE TEDDY

Camino Real s/n



987 190 627 - 622 206 128
(9 posti).



monteciber@hotmail.com



ALBERGUE LAS HADAS

Real, 42



987 317 895 - 691 153 010
(21 posti).



pedro.pereiro@gmail.com



ALBERGUE 'VIVE TU CAMINO'

Real, 56



610 293 986 (18 posti).



ALBERGUE GIL

Cantas, 28



987 317 804

↑ MANSILLA DE LAS MULAS:

Altitudine:	802 m
Distanza da Villamoros de Mansilla:	4 km
Mansilla Mayor:	3 km
Tipo di itinerario:	Cammino



Cittadina con una popolazione di 1.593 abitanti, tracciato medievale e incroci in diagonale, sorge sulle rive del fiume Esla. È un punto importante dell'ottava tappa verso Santiago indicata dal Codice Callistino. Nel



Torre di San Martín





Mura di cinta a Mansilla de las Mulas

1181 ottenne privilegi speciali dal re Ferdinando II di León che la fortificò con mura di cinta; nel 1931 è stata dichiarata Complesso storico-artistico e la sua cinta muraria è Bene di Interesse Culturale.

COSA VEDERE:

Importanti resti delle mura di cinta, porte e cinque torrioni di rinforzo.  Chiesa parrocchiale di Santa María (sec. XVIII). Nel suo atrio si svolgevano le riunioni cittadine. Presenta tre navate e transetto. Custodisce all'interno una pala d'altare barocca del XVIII secolo, con tre parti centrali e una superiore molto ampia, e un'interessante serie di immagini antiche provenienti da chiese ormai scomparse. Chiesa di San Martín (sec. XIII). Sottoposta a un eccellente intervento di restauro, è stata adibita a Casa della Cultura. Presenta navata unica e il presbitero è incorniciato da un arco di trionfo a sesto acuto sotto il quale ci sono le lapidi di tre sepolture. Da se-

gnalare i soffitti a cassettoni in stile mudejar. Sulla facciata principale si può osservare un semplice portale gotico di transizione affiancato da capitelli con coppie di leoni con un'unica testa. **Museo Etnografico Provinciale.** Allestito all'interno dell'antico convento di San Agustín, fu fondato dall'ammiraglio di Castiglia don Fabrique Enríquez nel 1491 e donato agli agostiniani nel 1500. Si articola su tre piani e più di quattromila metri quadrati di superficie che custodiscono il patrimonio etnografico della provincia, con circa 3500 pezzi suddivisi in diverse aree tematiche. **Santuario della Virgen de Gracia.** Custodisce l'immagine della patrona di Mansilla, molto venerata nella zona. È una scultura di grande bellezza che raffigura la Madonna con il Bambino; fu restaurata dallo scultore Víctor de los Ríos che ne riparò i danni causati da un incendio alla fine del XIX secolo.

DOVE INFORMARSI:

Oficina de información turística.
Plaza Antonio Sacristán s/n
 987 310 012 - 987 311 800
registro@ayto-mansilla.org.

Asociación de Amigos del Camino de Santiago de Mansilla.
Casa de Cultura San Martín. Plaza de San Martín, 1.

PUNTI DI SOSTA:

Ottocento metri prima di arrivare a Mansilla c'è un'area con tavoli e panchine. A Mansilla, nell'oasi



naturale sulle rive dell'Esla conosciuta come Fuente de los Prados, molto vicino al campeggio, c'è un'ampia zona alberata con tavoli. Mezzo chilometro dopo l'uscita del comune si trova un altro spazio con tavoli e panchine.

NELLE VICINANZE:

Si raccomanda di seguire l'“Itinerario dei Monasteri” lungo il quale il viaggiatore e turista che giunga a Mansilla avrà l'opportunità di ripercorrere tappe storiche e artistiche alla scoperta dei monasteri in cui il pellegrino medievale trovava un ricco reliquiario per la propria devozione e una buona foresteria per il riposo. La visita comprende il Monastero di **San Miguel de Escalada**, che si trova a circa 12 chilometri da Mansilla, imboccando la strada locale sulla destra della Nazionale che conduce a León.

↑ (Un chilometro e mezzo dopo aver abbandonato Mansilla de las Mulas e attraversato il fiume Esla, si può percorrere un itinerario alternativo, particolarmente indicato per i turisti, che riveste un grande interesse artistico e passa da Mansilla Mayor, Villaverde de Sandoval, dove sorge il celebre monastero di Sandoval, e Nogales. Da qui si consiglia di riprendere il percorso tradizionale a Villamoros de Mansilla)



Chiesa di San Miguel

↑ MANSILLA MAYOR:

Altitudine	796 m
Distanza da Villaverde de Sandoval:	2 km
Tipo di itinerario:	Cammino



Andando da Mansilla a León (N-601), dopo poco più di un chilometro si imbecca sulla sinistra la strada locale che conduce a questo pittoresco paesino che ha una popolazione di 135 abitanti, in un territorio comunale che comprende le località di Villaverde de Sandoval, Nogales e Villamoros de Mansilla. Qui è inevitabile incontrarsi con i ricordi di Padre Segundo Llorente, missionario in Alaska morto in odore di santità.

COSA VEDERE:

Chiesa parrocchiale di San Miguel. Tempio tardo gotico, sorprende al suo interno il magnifico soffitto a cassettoni della navata centrale, il



presbiterio e la sagrestia, gli ultimi due con decorazione rispettivamente rinascimentale e barocca. Da segnalare anche la pala d'altare rinascimentale di Domingo Llamazares e il tabernacolo di Juan de Juni.

VILLAVERDE DE SANDOVAL:

Altitudine	802 m
Distanza da Nogales:	1 km
Tipo di itinerario:	Cammino



Il primo documento che fa riferimento a questa località situata cinque chilometri a sud-ovest di Mansilla, sulla riva destra del fiume Esla, risale al 1142 quando Alfonso VII donò questo luogo allora chiamato Salto Novali al conte Ponce de Minerva e alla moglie Estefanía. Questi lo consegnarono a loro volta ai cistercensi di La Santa Espina che, nel 1171, avviarono la fondazione di un monastero dedicato alla Madonna.

COSA VEDERE:

Monastero di Santa María de Sandoval (sec. XII).  Questo monumento in stile cistercense, dichiarato Bene di Interesse Culturale, si trova vicino alla confluenza dei fiumi Esla e Porma. Rivestì un'enorme importanza nella regione dove arrivò a integrare estesi domini e fondi provenienti dalle donazioni dei sovrani. Il monastero fu distrutto dalle



Monasterio en Villaverde de Sandoval

fiamme per ben due volte (secc. XV e XVII) e, vittima dell'espropriazione dei beni ecclesiastici di Mendizábal, fu completamente abbandonato nel 1835. È provvisto di chiostro centrale, chiesa e refettorio. Dell'edificio monastico si conserva solo l'ala est del chiostro, con archi a tutto sesto nella biblioteca e nell'antica sagrestia. La chiesa, della fine del XII secolo, presenta una commistione di stile romanico e gotico. L'edificio si conserva in buono stato e presenta pianta a croce latina con tre navate, transetto e tre absidi semicircolari.

DOVE INFORMARSI:

Maggiori informazioni sul sito: www.monasteriodesandoval.com

↑ NOGALES:

Altitudine:	801 m
Distanza da Villamoros de Mansilla:	4 km
Tipo di itinerario:	Cammino



Punto di collegamento con il Cammino Francese: Villamoros de Mansilla.

Di solito questa località non è riportata nelle guide del Cammino di Santiago, sebbene la attraversi l'itinerario alternativo che porta a Villaverde de Sandoval.

COSA VEDERE:

Chiesa di San Simón (sec. XVI). Da segnalare in questo piccolo ma interessante tempio la volta a botte e una pala d'altare in legno naturale non dorato dedicata al santo patrono. Negli anni '30 il campanile a vela fu ricostruito.

(Facciamo ritorno al percorso oggi più battuto dai pellegrini e da Villamoros de Mansilla seguiamo l'itinerario descritto di seguito)

↑ VILLAMOROS DE MANSILLA:

Altitudine:	800 m
Distanza da	
Puente de Villarente:	2 km
Tipo di itinerario:	Cammino



Questo comune di 85 abitanti era conosciuto come Villamoros del Camino Francés in quanto questo sentiero tradizionale rappresentava la strada principale del paese. Viene citato per la prima volta con il nome di Villamoros nel 1173 perché appar-



Chiesa di San Esteban

teneva alla giurisdizione di Villalquite e perché menzionato nel documento con cui il re Ferdinando II ordinava di ripopolare Mansilla.

COSA VEDERE:

Chiesa di San Esteban. Custodisce al suo interno diverse sculture e dipinti su tavola del XVI secolo, oltre a un tabernacolo della scuola di Juan de Juni. **Sito archeologico di Lancia.** Prima di arrivare al paese di Villamoros, sulle colline di Villasabariego, si trova questo sito tradizionalmente attribuito alla città degli Asturi chiamata Lancia. Risale a un periodo compreso tra il I e il secolo a.C. e il V d.C. I resti più antichi rinvenuti corrispondono al Paleolitico inferiore. Una serie di asce levigate appartengono invece al Neolitico. Sono reperti archeologici di epoca romana le ceramiche di Terra Sigillata Italica e le monete degli imperatori della dinastia Giulio-Claudia.



PUENTE DE VILLARENTE:

Altitudine:	804 m
Distanza da Arcahueja:	4,4 km
Tipo di itinerario:	Cammino



In questa città di 219 abitanti spicca il ponte, che già nel XII secolo impressionò Aymeric tanto da definirlo "enorme", e la dotazione fondazionale del suo ospedale che prevedeva la presenza di un asino, riconosciuto come la prima ambulanza per i pellegrini, sempre pronto per il trasferimento dei malati a Leon.

COSA VEDERE:

Ponte di Villarente. Attraversa il fiume Porma; nel XIV secolo una piena lo investì portando via alcuni pilastri. Sebbene non possieda più i venti archi del passato, mantiene ancora oggi inalterato il suo prestigio.

Ospedale di Villarente. Fondato nel XVI secolo dall'arcidiacono di Triacastela, canonico della cattedrale di León, spiccano la solenne facciata e la gronda sporgente. Era consacrato a Nuestra Señora La Blanca.

Chiesa parrocchiale di San Pelayo. Custodisce all'interno una scultura del santo patrono del XVI secolo, che sebbene sia in stile castigliano rivela certo influsso fiammingo.



Pellegrini a Puente de Villarente

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

SAN PELAYO

Romero, 9

 987 312 677

 alberguessanpelayo@hotmail.es

PUNTI DI SOSTA:

Prima e dopo il ponte romano ci sono aree dove il pellegrino può riposare. La prima si trova più lontano dalla vita del centro abitato, mentre la seconda è più vicina ai servizi che questa località offre al visitatore. Inoltre la riva del fiume Porma è attrezzata con servizi igienici, barbecue, panchine e tavoli.

ARCAHUEJA:

Altitudine:	850 m
Distanza da Valdelafuente:	1,5 km
Tipo di itinerario:	Cammino



Da Arcahueja, località con 203 abitanti, e Valdelafuente ci si affaccia





Chiesa di Santa María

su *Alto del Portillo*, terrazza naturale che permette di ammirare la riva del fiume *Torío* e il caseggiato di *León*. In questa località che appartiene al comune di *Valdefresno* non è più possibile ammirare l'antica colonna sormontata da croce del *XV* secolo, perché è stata trasferita a *León* per sostituire quella scomparsa dalla piazza di *San Marcos*.

COSA VEDERE:

Chiesa parrocchiale di Santa María. Edificio moderno.



Chiesa di San Juan Bautista

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

LA TORRE

La Torre, 1

☎ 987 205 896 (27 posti).

✉ info@alberguetorre.es

VALDELAFUENTE:

Altitudine: 855 m

Distanza da

Puente Castro: 3,5 km

Tipo di itinerario: Cammino



Con 275 abitanti, al pari di *Archueja*, *Valdefuente* appartiene al comune di *Valdefresno*. Il cammino che ci conduce fin qui presenta una commistione di antichità e modernità industriale, infatti il percorso è disseminato di nuove costruzioni e capannoni che ricordano la vicinanza della popolosa città di *León*.

PUENTE CASTRO:

Altitudine: 820 m

Distanza da *León*: 3 km

Tipo di itinerario: Cammino

Il *Castrum Iudearum* (Castro degli Ebrei), attuale punto di accesso di *León*, ormai non è altro che uno dei vari quartieri di questa popolosa città considerato che non conserva quasi nulla che ricordi il celebre quartiere ebraico o *aljama*, che era il più antico e importante della zona nel medioevo. Nel 1037 *Ferdinando I* donò questa località alla Chiesa di





Dipinti Romanici di San Isidoro



Cattedrale di León

- 📍 www.alberguescapuchinos.org
- ✉ gestion.leon@alberguescapuchinos.org

🏠 SANTO TOMÁS DE CANTERBURY

La Lastra, 53

- ☎ 987 392 626 - 629 757 899 (51 posti).
- 🌐 www.alberguesantotomas.com
- ✉ alberguesantotomas@terra.com
- 📍 42,578336, -5,550431

🏠 UNAMUNO

San Pelayo, 15

- ☎ 987 233 010 (86 posti).
- 🌐 www.albergueunamuno.com
- ✉ albergue@residenciaunamuno.com

🏠 ALBERGUE ALDA CENTRO LEON

La Torre, 3-1^odcha

- ☎ 987 225 594 (20 posti).

🏠 GLOBETROTTER URBAN HOSTEL

Paloma, 8

- ☎ 659 873 763 (46 posti).
- 🌐 www.globetrotterhostel.es
- ✉ gerencia@globetrotterhostel.es



Palazzo Botines

🏠 LA MADRIGUERA HOSTEL

La Virgen Blanca, 59

- ☎ 987 037 886 (14 posti).
- 🌐 www.lamadriguerahostel.com
- ✉ info@hostelleon.es

🏠 COVENT GARDEN HOSTEL

Ancha, 25

- ☎ 987 004 428-601082002 (18 posti).
- ✉ info@hostelcoventgarden.com

🏠 LEON HOSTEL

Ancha, 8

- ☎ 987 079 907 (20 posti).





Puente Castro



Parador di San Marcos



ZENTRIC HOSTEL

Legion VII, 6 - 2°I



636 946 294 (20 posti).



info@zentrichostel.com



MURALLA LEONESA

Tarifa, 5



665 577 273 - 622 696 205
(69 posti).



www.alberguemurallaleonesa.es



bernardovillamagna@gmail.com;
albergueleon@hotmail.com



CHECK IN LEON

Avda. Alcalde Miguel Castaño, 88



987 498 793 - 987 224 316
(40 posti).



alfonsan1964@gmail.com



MURALLA LEONESA

Tarifa, 5



665 577 273 - 622 696 205
(69 posti).



www.alberguemurallaleonesa.es



bernardovillamagna@gmail.com;
albergueleon@hotmail.com



CHECK IN LEON

Avda. Alcalde Miguel
Castaño, 88



987 498 793 - 987 224 316

(40 posti).

✉ alfonso1964@gmail.com

DOVE INFORMARSI:

Oficina de información turística de León. Pza. de la Regla, 2.

☎ 987 237 082.

oficinadeturismodeleon@jcy.l.es.

Asociación de Amigos del Camino de Santiago Pulchra Leonina.

Avda. Independencia, 2, 5° Izq.

☎ 987 260 530.

caminosantiagoleon@yahoo.es.

TROBAJO DEL CAMINO:

Altitudine: 837 m

Distanza da La

Virgen del Camino: 4,1 km

Tipo di itinerario: Cammino



La fisionomia di questo nucleo è cambiata radicalmente negli ultimi anni passando da area agricola e zootecnica a città di servizi dove il settore commerciale e industriale rappresenta la fonte di reddito principale per





Ermo di Santiago a Trobajo del Camino



una popolazione di 20.673 abitanti. Oggi è la località più popolosa del comune di San Andrés del Rabanedo e una specie di città dormitorio del vicino nucleo di León. Trobajo ha recuperato l'aspetto legato alla tradizione del Cammino con l'apertura dell'eremo di Santiago, il recupero delle due conchiglie del pellegrino sullo stemma municipale, il ripristino della Calle de los Peregrinos e la recente costruzione di un monumento al pellegrino nel centro abitato.

COSA VEDERE:

Ermo dell'Apóstolo Santiago (sec. XVIII). Sebbene l'edificio attuale sia stato costruito nel 1777, le sue origini sono più antiche. Spicca al suo interno l'immagine di Santiago Matamoros, del XIX secolo. **Chiesa parrocchiale di San Juan Bautista.** Edificio a pianta piccola e rettangolare che non conserva tracce del periodo medievale. Le ristrutturazioni successive hanno infatti provocato la perdita di alcuni elementi interessanti, come le quattro vetrate delle finestre e il soffitto a cassettoni.

Monumento al pellegrino. In via Párroco Pablo Diez a partire dal 1993 è stata costruita la Plaza del Peregrino con una riproduzione esatta della croce su colonna del Belvedere della Cruz.

PUNTI DI SOSTA:

La Plaza del Peregrino su Calle Párroco Pablo Diez è particolarmente attrezzata per il riposo.

LA VIRGEN DEL CAMINO:

Altitudine:	850 m
Distanza da	
Valverde de la Virgen	2 km
Fresno del Camino	1,9 km
Tipo di itinerario:	Cammino



Questo nucleo appartenente al comune di Valverde de la Virgen ha una popolazione di 5.044 abitanti concentrata intorno al famoso Santuario della Virgen del Camino, che suscita grande devozione in tutta la provincia ed è meta di frequenti pellegrinaggi.

COSA VEDERE:

Santuario della Virgen del Camino. Chiesa dei padri domenicani, opera dell'architetto domenicano Francisco Coello de Portugal che lega in modo armonioso il cemento, il legno, la pietra e il vetro, secondo il nuovo stile dell'architettura religiosa inaugurato negli anni '50. Da segnalare la facciata con tredici immagini scolpite in bronzo nel 1961



Immagine della Madonna a cui è dedicato il Santuario

da José María Subirachs, di chiaro stile modernista. La pala d'altare barocca del 1730 è presieduta da una Pietà del XVI secolo.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:



DON ANTONINO Y DOÑA CINIA

Avda. Padre Eustoquio, 16

☎ 987 302 800 (40 posti).

📍 42,578986, -5,641629

DOVE INFORMARSI:

Oficina municipal de La Virgen del Camino. Avda. Pablo Diez (di fronte al santuario). ☎ 987 303 431.

PUNTI DI SOSTA:

La zona della "fuentina" (piccola fontana) è dotata di tavolo, fontana e alberi.

➔ **A partire da questo punto si può scegliere tra due alternative possibili per attraversare il secco territorio di León fino alla riva del fiume Órbigo. Il percorso più battuto segue la Nazionale 120, attraversando Valverde de la Virgen, San**

Miguel del Camino, Villadangos del Páramo, San Martín del Camino e Hospital de Órbigo. L'altro si dirige a Fresno del Camino e a sua volta presenta due varianti: la prima, particolarmente indicata per i pellegrini, passa da Oncina de la Valdoncina, Chozas de Abajo, Villar de Mazarife e Villavante per arrivare a Hospital de Órbigo. La seconda costeggia la ferrovia e passa da La Aldea de la Valdoncina, Robledo de la Valdoncina e la Estación de Villadangos, dove incrocia Villadangos del Páramo.



FRESNO DEL CAMINO:

Altitudine: 897 m

Distanza da

Oncina de la Valdoncina: 1,7 km

Idea de la Valdoncina: 2,5 km

Tipo di itinerario: Cammino



COSA VEDERE:

In questa località con una popolazione di 522 abitanti, si può visitare la **Chiesa di San Andrés (sec. XVIII)**. Custodisce un'interessante pala d'altare rinascimentale presieduta dall'immagine di Sant'Andrea. Nella parte superiore c'è un'interessante riproduzione di San Isidoro a cavallo, rappresentato con piglio guerriero e nell'atto di uccidere i mori.



LA ALDEA DE LA VALDONCINA:

Altitudine:	900 m
Distanza da Robledo de la Valduncina:	8 km
Tipo di itinerario:	Cammino



Piccolissimo paese appartenente al comune di Valverde de la Virgen, ha una popolazione di 67 abitanti.

ROBLEDO DE LA VALDONCINA:

Altitudine:	924 m
Distanza da Estación de Villadangos:	14 km
Tipo di itinerario:	Cammino



L'antica chiesa della località era legata all'Ordine di Santiago e al suo centro nevralgico presso San Marcos a León. L'edificio attuale è di costruzione recente sebbene al suo interno custodisce una pala d'altare del XVII secolo, recentemente restaurata dalla Fondazione del Patrimonio Storico della Castilla y León, nella quale spiccano due sculture di San Pietro e San Giovanni Battista.

ESTACIÓN DE VILLADANGOS:

Altitudine:	896 m
Distanza da Villadangos del Páramo:	2 km
Tipo di itinerario:	Cammino



Campanile a vela della chiesa di San Bartolomé

Punto di collegamento con il Cammino Francese: Villadangos del Páramo.

Corrisponde a un piccolo nucleo presieduto dalla stazione ferroviaria che dipende dal comune di Villadangos del Páramo, località situata a un paio di chilometri alla quale fa riferimento anche per i servizi. L'itinerario che i pellegrini seguono su questa variante passa a circa un chilometro da questo centro ferroviario.

LA ALDEA DE LA VALDONCINA:

Altitudine	860 m
Distanza da Chozas de Abajo:	5,9 km
Tipo di itinerario:	Cammino



È il centro abitato più piccolo del comune di Valverde de la Virgen e conta solo 39 abitanti. Il cammino passa dalla strada principale.

COSA VEDERE:

Chiesa di San Bartolomé, antico eremo conosciuto come San Bartolo. Edificio molto ristrutturato negli ultimi anni, dotato di campanile a vela, tipico della zona, ricostruito in mattoni nel 1926.





Casa tipica di Chozas de abajo

CHOZAS DE ABAJO:

Altitudine:	886 m
Distanza da Villar de Mazarife:	3,9 km
Tipo di itinerario:	Cammino



Questa piccola località di 89 abitanti appartiene al territorio comunale di Chozas de Abajo.

COSA VEDERE:

Chiesa di San Martín de Tours.



Monumento al pellegrino

VILLAR DE MAZARIFE:

Altitudine:	860 m
Distanza da Villavante:	9 km
Tipo di itinerario:	Cammino



COSA VEDERE:

Chiesa dedicata a Santiago con pala d'altare composta da sei tavole, tre delle quali raffiguranti episodi riferiti all'apostolo (due relativi al trasferimento delle sue spoglie in Galizia e uno alla battaglia di Clavijo).

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

TIO PEPE

Teso De La Iglesia, 2
☎ 636 794 889 (22 posti).

SAN ANTONIO DE PADUA

León, 33

☎ 987 390 192 (54 posti).
✉ alberguesanantoniodepadua@hotmail.com

PUNTI DI SOSTA:

Nel Parco c'è una fontana con panchina e alberi.



VILLAVANTE:

Altitudine:	875 m
Distanza da Hospital de Órbigo:	3,5 km
Tipo di itinerario:	Cammino



Punto di collegamento con il Cammino Francese: Hospital de Órbigo.





Campanile a vela e nidi di cicogne

Con 226 abitanti, oggi Villavante è una località dedita all'agricoltura e all'allevamento. Ogni anno, la prima domenica di agosto, ospita un Incontro di Campanari.

COSA VEDERE:

Chiesa di Las Candelas. Sebbene un'iscrizione sullo stipite della porta indichi il 1695 come anno di inizio della sua costruzione, attualmente solo i laterali della pianta a croce risalgono alla fine del XVII secolo; il resto è del 1905. Custodisce al suo interno varie immagini e sculture di notevole fattura e grande bellezza, come quelle dell'Ecce Homo e della Madonna del Rosario. **La Diga Cerrajera.** Intorno a questa diga esiste una curiosa leggenda che risale all'epoca di Almanzor. Questo argine di terra che raccoglie le acque del fiume fu costruito nel XVII secolo e attualmente si conservano i due antichi mulini di Chinelas e Galochas.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

ALBERGUE SANTA LUCÍA

Doctor Vélez, 17

 987 389 105 (28 posti).

 alberguesantalucia@hotmail.com

 (Ritorniamo sul percorso attualmente più battuto dai pellegrini e da La Virgen del Camino proseguiamo lungo l'itinerario descritto di seguito).

VALVERDE DE LA VIRGEN:

Altitudine: 887 m

Distanza da

San Miguel del Camino: 2 km

Tipo di itinerario: Cammino



Questo comune sorge lungo la strada Nazionale 120, ha una popolazione di 190 abitanti e fino al 1911 era conosciuto con il nome di Valverde del Camino.

COSA VEDERE:

Chiesa parrocchiale di Santa Engracia. Una navata costruita nel 1961 sostituì la chiesa primitiva della quale si conserva, in corrispondenza dell'abside, il campanile a vela a due corpi popolato da numerosi nidi di cicogne.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

LA CASA DEL CAMINO

El Jano, 2

 987 303 455 (20 posti).



Pellegrino lungo la strada San Miguel del Camino

SAN MIGUEL DEL CAMINO:

Altitudine:	910 m
Distanza da Villadangos del Páramo:	8 km
Tipo di itinerario:	Cammino



Questo comune, che attualmente conta 561 abitanti, è documentato nell'anno 1177 quando si riferisce che alcuni abitanti del paese divennero vassalli del monastero di San Marcos di León.

COSA VEDERE:

Chiesa parrocchiale dell'Arcángel San Miguel. Custodiva al suo interno un'immagine di Santiago del XV secolo poi trasferita al Museo di León. **Croce di Santiago.** Monolito allegorico, opera di Manuel Alonso de Quintanilla, realizzato con ciottoli e attrezzi agricoli. La Croce è formata da quattro inferriate di origini romane.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

- LA CASA VERDE**
Travesía La Estación, 8
 646 879 437 (8 posti).

VILLADANGOS DEL PARAMO:

Altitudine:	890 m
Distanza da San Martín del Camino:	5 km
Tipo di itinerario:	Cammino



Particolare della porta della chiesa di Santiago

La vita religiosa e festiva di questa località è presieduta, come in pochi luoghi del Cammino, dalla figura dell'Apostolo Santiago. Al santo è dedicata la chiesa e sotto il suo patronato si svolgono le feste del paese.

Qui, nell'anno 1111, si svolse la battaglia di Villadangos che vide contrapposti Alfonso I, il Battagliero, e la moglie, la regina Urraca, e dalla quale si salvò miracolosamente Al-



fonso Raimurez, futuro Alfonso VII, l'Imperatore.

COSA VEDERE:

Chiesa parrocchiale di Santiago (sec. XVII). Sulla porta si possono ammirare due bassorilievi policromi che rappresentano la mitica vittoria del re di León Ramiro I su Abderramán II nei campi di Clavijo grazie all'intervento di Santiago. La pala d'altare centrale è presieduta da un'immagine di Santiago Matamoros con spada e copricapo a tre punte.

PUNTI DI SOSTA:

La laguna di Villadangos, o "estanque" (stagno), come è popolarmente conosciuto, si trova all'uscita del paese vicino alla strada per Benavides. Attualmente rappresenta una delle zone umide più preziose di León, con una straordinaria ricchezza biologica e paesaggistica.

SAN MARTÍN DEL CAMINO:

Altitudine:	870 m
Distanza da Hospital de Órbigo:	11 km
Tipo di itinerario:	Cammino



Il comune, che annovera 342 abitanti, si distingue da lontano per il suo curioso serbatoio d'acqua a forma di lecca lecca. Lungo un percorso sterrato, i pellegrini giungono presso questa località



Pala d'altare maggiore della chiesa

già citata agli inizi del XIII secolo in diverse donazioni di Alfonso XI.

COSA VEDERE:

Chiesa parrocchiale di San Martín. È una moderna costruzione nello stesso stile di molte altre esistenti nella zona, con porticato aperto alle estremità e torre di pietra e mattoni. Il tempio è presieduto da una moderna pala d'altare, che riutilizza interessanti rilievi del patrono San Martín de Tours che condivide il proprio mantello con un pellegrino.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

- ALBERGUE VIEIRA**
Avda. Peregrinos, s/n
☎ 987 378 565 (44 posti).
- ALBERGUE SANTA ANA**
Avda. Peregrinos, 12
☎ 654 111 509 (31 posti).
✉ martinez_sonia@hotmail.com

NELLE VICINANZE:

Prima di arrivare a Hospital de Órbigo si attraversa il Ponte di Órbigo.

PUNTI DI SOSTA:

Esiste un'ampia zona alberata con panchine, tavoli e barbecue sulla riva dell'Órbigo, vicino al ponte e a monte del fiume.

↑ (I pellegrini dopo Hospital possono scegliere tra due alternative. Una consiste nel percorrere i cammini che si snodano paralleli alla Nazionale 120, che conduce direttamente a San Justo de la Vega, seguendo così il tracciato storico del Cammino, mentre negli ultimi anni è nata una variante che attraversa i paesi di Villares de Órbigo e Santibáñez de Valdeiglesias lungo sentieri e strade di campagna che conducono anch'esse a San Justo)

VILLARES DE ÓRBIGO:

Altitudine:	834 m
Distanza da Santibáñez de Valdeiglesias:	2,7 km
Tipo di itinerario:	Cammino



La scelta di itinerari alternativi lungo il Cammino ci porterà in questa località se opteremo per la variante nord o di destra che percorre strade che attraversano la fertile pianura coltivata a tabacco, barbabetola da zucchero e verdure di ogni tipo. Attualmente il comune conta 267 abitanti.



Chiesa di Santiago

COSA VEDERE:

Chiesa parrocchiale di Santiago Apóstol. Edificio con una moderna navata, che custodisce bellissime pale d'altare dove è raffigurato anche il Conte di Luna. L'immagine di Santiago Matamoros presiede le funzioni religiose dall'altare maggiore.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:**VILLARES DE ÓRBIGO**

Arnal, 21

☎ 987 132 935 (26 posti).

EL ENCANTO

Santiago, 23

☎ 987 388 126 - 682 860 210 (24 posti).

SANTIBÁÑEZ DE VALDEIGLESIAS:

Altitudine:	816 m
Distanza	
San Justo de la Vega:	8,1 km
Tipo di itinerario:	Cammino



Proseguendo lungo questa diramazione, si giunge presso questa lo-



Veduta panoramica di Santibáñez de Valdeiglesias



Colonna sormontata da croce di Santo Toribio

calità che conta 146 abitanti. Dopo avere attraversato la strada di accesso e il canale di irrigazione, salire e ridiscendere da una collinetta percorrendo un tratto di due chilometri di strada asfaltata.

COSA VEDERE:

Chiesa della Trinidad. Al suo interno troveremo delle interessanti sculture di San Rocco Pellegrino e Santiago Matamoros.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

CAMINO FRANCÉS

Real, 68

 679 152 512 - 987 361 014
(16 posti).

 bln_182@hotmail.com

SAN JUSTO DE LA VEGA:

Altitudine: 845 m

Distanza da Astorga: 4 km

Tipo di itinerario: Cammino



La croce di Santo Toribio, vescovo di Astorga, ci annuncia che ci troviamo nei pressi di questa località di 1.024 abitanti in provincia di León. Dallo scrittore Jovellanos sappiamo che alla fine del XVIII secolo qui esisteva una florida industria di produzione di abiti francescani.

COSA VEDERE:

Croce di Santo Toribio, nel luogo in cui fino al XVII secolo ci fu un eremo dedicato a questo santo, vescovo di Astorga nel V secolo. **Chiesa dei Santos Justo y Pastor (sec. XVI).** Conserva l'immagine di San Justo realizzata da Gregorio Español nel XVI secolo. La pala d'altare è opera recente dell'artista locale Sendo.

PUNTI DI SOSTA:

Prima di entrare in paese, nel punto detto "El Crucero", si trova un'ampia zona ombreggiata provvista di panchine e una curiosa fontana denominata "Tengo sed" (Ho sete) con la scultura di un pellegrino. All'uscita del paese, sulla riva destra del fiume c'è un'ampia zona alberata con tavoli, panchine e barbecue.





Cattedrale di Astorga



Palazzo vescovile di Gaudí

ASTORGA:

Altitudine: 869 m

Distanza da

Murias de Rechivaldo: 2 km

Tipo di itinerario: Cammino



Questo popoloso nucleo di 10.632 abitanti è il centro del territorio della Maragatería e punto di confluenza di due vie di pellegrinaggio: il cammino Francese e la Via dell'Argento. È una città con più di duemila anni di storia, il cui complesso storico è stato dichiarato Bene di Interesse Culturale insieme ad altri quattro monumenti. Gode inoltre della presenza della fertile pianura del fiume Tuerto e di una magnifica posizione geo-strategica.

COSA VEDERE:

Cattedrale. La costruzione avviata nel XV secolo si concluse nel XVIII. Presenta una sovrapposizione di stili: gotico fiorito, rinascimento e barocco. Da segnalare la Madonna della Maestà, romanica dell'XI secolo, la pala dell'altare maggiore di Bercerra, l'Immacolata di Gregorio Fer-

nández, il pulpito e gli stalli del coro. **Palazzo episcopale.** Opera dell'architetto Antoni Gaudí, fu edificato nel 1887. Ospita il Museo dei Cammini con interessanti raccolte di epigrafia romana e scultura medievale. **Mura di cinta romane.** Restaurate nel XIII secolo. **Ergástula romana.** La ristrutturazione di queste prigioni romane destinate agli schiavi ne ha significato il recupero e l'adattamento come Museo Romano, che ospita innumerevoli pezzi rinvenuti negli scavi archeologici della



Monumento al viandante ad Astorga



località. Il Comune organizza inoltre un **itinerario romano** che attraversa la città. **Santuario di Fátima**. Presenta bei capitelli romanici. All'interno è ornato da interessanti decorazioni in gesso della scuola di Astorga. **Palazzo comunale**.  È barocco, del XVII secolo. Iniziato sotto la direzione del maestro Francisco de la Lastra, è un eccellente esempio di architettura civile, confrontabile con gli antichi palazzi comunali di León, Valderas e Ponferrada. **Convento del Sancti Spiritus**. Convento di clausura costruito nel XVI secolo. Custodisce pale d'altare del XVIII secolo. **Chiesa di San Bartolomé**. È la chiesa più antica della città. I continui rifacimenti hanno prodotto una commistione di stili e opere artistiche di epoche diverse: resti mozarabici, romanici, gotici e barocchi. **Museo del Cioccolato**. Inaugurato nel 1994, è allestito all'interno di una palazzina modernista del 1912, che era il laboratorio e la residenza di un cioccolataio locale. La collezione mostra tutti gli ele-

menti necessari per la produzione artigianale e industriale del cioccolato, come pure per il suo consumo. Include un'interessante esposizione di etichette, cartelloni, contenitori, ecc.

DOVE INFORMARSI:

Oficina de turismo.

Plaza Eduardo Castro, 5.

 987 618 222 - 630 231 218.

turismo@astorga.es

Asociación de Amigos del Camino de Santiago de Astorga y Comarca. Plaza de San Francisco, 3.

 618 271 773.

asociación@caminodesantiagoastorga.com

VALDEVIEJAS:

Altitudine: 865 m

Distanza da

Murias de Rechivaldo: 1 km

Tipo di itinerario: Cammino



All'uscita da Astorga, sulla sinistra, si può vedere l'eremo dell'Ecce Homo, situato nella località di Valdeiglesias, un comune di 131 abitanti. Fu costruito nel XVI secolo vicino a una fontana che ancora oggi offre generosamente le sue acque ai pellegrini di passaggio.

COSA VEDERE:

Nel paese si trova la chiesa di **San Verísimo**, martire a Lisbona agli inizi del IV secolo. Già nel XV secolo, la località possedeva un ospedale per



Mura di cinta e palazzo vescovile



pellegrini appartenente alla Confraternita dei Martiri di Astorga.

PUNTI DI SOSTA:

Sulla sinistra, vicino all'eremo dell'Ecce Homo, l'area di sosta offre una zona con prato, ombra, tavoli, panchine e la vicina fontana.

MURIAS DE RECHIVALDO:

Altitudine:	802 m
Distanza da Santa Catalina de Somoza:	4,8 km
Tipo di itinerario:	Cammino



A partire da qui si entra nel pieno della Maragatería, ampio territorio che lungo il Cammino di Santiago si fonde con le terre del Bierzo. Questa località di soli 112 abitanti, si distribuisce lungo la via, disseminata di croci che segnano l'itinerario del Cammino. In questo piccolo comune c'è dal 1991 un laboratorio artigianale di marionette che punta al recupero delle tradizioni popolari.

COSA VEDERE:

Chiesa parrocchiale di San Esteban (sec. XVIII). Possiede un campanile a vela ai piedi della navata. L'ingresso è protetto da un porticato. All'interno si venera un'immagine di San Rocco pellegrino. **Mulino per farina** (sec. XVIII).



Chiesa di San Esteban

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

LAS AGUEDAS

Camino De Santiago, 52

987 691 234 - 636 067 840
(40 posti).

www.lasaguedas.com

lasaguedas@yahoo.es

PUNTI DI SOSTA:

Ce ne sono diversi, come l'area della Huerta de La Taberna, una zona ombreggiata con panchine e tavoli di fronte all'ostello municipale, e lo spazio conosciuto come El Pino.

NELLE VICINANZE:

Anche se non rientra nel tracciato del Cammino da Murias, si raccomanda di visitare il vicino comune di Castrillo de los Polvazares. Questa località è infatti la più rappresentativa del territorio della Maragatería ed è stata dichiarata Complesso storico-artistico (BIC) con edifici di epoca barocca e del XIX secolo, resi immortali anche da Concha Espina nel suo romanzo "La sfinge maragata".



Ingresso nella località dal cammino



Strada-Cammino a El Ganso

SANTA CATALINA DE SOMOZA:

Altitudine:	997 m
Distanza da El Ganso:	4,2 km
Tipo di itinerario:	Sentiero



Questo villaggio di 47 abitanti sorge a partire dall'ospedale di Yuso, i cui resti si trovano nella zona denominata Huerta del Hospital. Qui nacque Aquilino Pastor, tamburino maggiore della Maragatería. Dal 1986 un busto dello scultore Muñiz Alique commemora questo personaggio.

COSA VEDERE:

Chiesa parrocchiale di Santa María.

Custodisce al suo interno la reliquia di San Blas, patrono del paese.

PUNTI DI SOSTA:

Sia all'entrata che all'uscita di questo piccolo nucleo rurale troviamo aree per il riposo dei pellegrini provviste di tavoli, panchine e zone alberate.

EL GANSO:

Altitudine:	1.013 m
Distanza da Rabanal del Camino:	6,5 km
Tipo di itinerario:	Sentiero



Nel XII secolo questa località possedeva ospedale e monastero. Conserva alcune case, con tetto di paglia molto simili alle "teitadas" y "pallozas" (abitazioni di pietra con il tetto di paglia di origine celtica)

COSA VEDERE:

Chiesa parrocchiale di Santiago.

All'ingresso si trova la cappella del Cristo dei Pellegrini.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

ALBERGUE GABINO

Real, 9

660 912 823 (24 posti).

LA BARRACA

Real, s/n

987 691 808 - 628 635 819 (10 posti).





Chiesa dell'Asunción



Veduta panoramica

PUNTI DI SOSTA:

All'uscita del paese c'è una moderna area con tavoli, panchine e qualche albero.

RABANAL DEL CAMINO:

Altitudine: 1.149 m

Distanza da Foncebadón: 5,7 km

Tipo di itinerario: Cammino



È il punto finale della nona tappa del celebre Codice Callistino. All'entrata ci sorprende la presenza di un grande rovere conosciuto come "dei pellegrini". Nel passato fu una località importante del cammino con vari ospeda-

li e chiese, e rappresenta l'ultimo tratto prima di iniziare la salita verso il Monte Irago. Attualmente Rabanal del Camino annovera una popolazione di 74 abitanti.

COSA VEDERE:

Eremo del Bendito Cristo de la Vera Cruz. È una costruzione del XVIII secolo che oggi presiede il cimitero. **Cappella di San José (sec. XVIII)**. Custodisce al suo interno un'immagine dell'apostolo Santiago. **Chiesa parrocchiale dell'Asunción.** La costruzione ebbe inizio nel XII secolo, sebbene di tale epoca conservi solo l'abside romanica con tre finestre ad arco rampante. Per costruirla si utilizzarono blocchi di ardesia e pietra arenaria caratterizzando questo esempio rurale di architettura romanica. È stata dichiarata Bene di Interesse Culturale.



Chiesa-ostello a Foncebadón





Croce di Ferro



Colonna sormontata da croce appartenente a Manjarín

FONCEBADÓN:

Altitudine: 1.439 m
 Distanza da Manjarín: 4,1 km
 Tipo di itinerario: Camino



Da Rabanal a Foncebadón si estende un'ampia zona montuosa ricca di boschi e di prati. Con soli 27 abitanti, oggi Foncebadón è una località praticamente spopolata. Fu l'eremita Gaucelmo, suo fondatore, che tra l'XI e il XII secolo eresse l'ospedale per i pellegrini.

COSA VEDERE:

La Croce di Ferro. È forse il monumento più semplice e più emozionante di tutto il Camino di Santiago. Per motivi di sicurezza la croce originale è esposta nel Museo dei Cammini di Astorga e al suo posto c'è una riproduzione del 1976.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:



EL CONVENTO DE FONCEBADÓN I

Real, s/n



987 053 93 (24 posti).



LA CRUZ DE FIERRO

Real, s/n



679 152 512 (34 posti).



LA POSADA DEL DRUIDA

Real, s/n



696 820 136 (20 posti).

TRATTO ACCESSIBILE:

Per un chilometro dalla Croce di Ferro il sentiero è accessibile a persone con mobilità ridotta.

MANJARÍN:

Altitudine: 1.145 m
 Distanza da El Acebo: 6,9 km
 Tipo di itinerario: Sentiero



Paese abbandonato, sede di un ospedale per pellegrini che appa-



re storicamente citato per la prima volta nell'anno 1180. Di questa località oggi resta poco più che il cimitero. Presenta la fisionomia tipica dei paesi del Cammino.

ACEBO:

Altitudine:	1.200 m
Distanza da Riego de Ambrós:	3 km
Tipo di itinerario:	Sentiero



All'entrata di questo paesino di 52 abitanti, la croce e l'eremo di San Roque accolgono il viaggiatore che può saziare la sete con le acque di una fonte nota come "Fuente de la Trucha" (Fontana della trota).

COSA VEDERE:

Chiesa parrocchiale di San Miguel. Conserva all'interno una scultura in pietra policroma che si

ritiene rappresenti Santiago. La figura indossa una tunica decorata con gigli. **Monumento a Heinrich Krause.** All'uscita del paese questo semplice monumento eretto nel 1988 ricorda un pellegrino tedesco morto mentre si recava a Compostela in bicicletta.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

- LA CASA DEL PEREGRINO**
Ctra. De Compludo, s/n
 987 057 793 (95 posti).
 lacasadelperegrino@gmail.com

PUNTI DI SOSTA:

Nel Parco de la Era.

NELLE VICINANZE:

Sebbene lontana dal tracciato del Cammino, si consiglia di visitare la medievale officina del fabbro di Compludo.
 987 695 421



Monumento al pellegrino caduto.
Heinrich Krause



Case tipiche di Riego de Ambrós



RIEGO DE AMBRÓS:

Altitudine: 920 m

Distanza da Molinaseca: 4,3 km

Tipo di itinerario: Sentiero



Questo piccolo paese di soli 42 abitanti si trova su un territorio ondulato dove, a mano a mano che ci si avvicina, si fanno sempre più visibili i castagni. Il nucleo sorge nel punto in cui il Cammino di Santiago, dirigendosi a Molinaseca, si allontana dal cammino di Malpaso.

COSA VEDERE:

Parrocchia di Santa María Magdalena. La chiesa è presieduta da una bella pala d'altare barocca del 1706 realizzata da Pedro Santín.
Eremo di San Sebastián.

PUNTI DI SOSTA:

A fianco della chiesa parrocchiale c'è un'area provvista di tavoli, panchine e fontana.

MOLINASECA:

Altitudine: 595 m

Distanza da Campo: 4,4 km



La via medievale ci porta da Riego de Ambrós a Molinaseca attraverso le Puentes del Malpaso. Si entra dalla famosa Calle Real, vero e proprio tracciato di pellegrinaggio. La cittadina è stata dichiarata Bene di Interesse Culturale e conta 637 abitanti.



Ponte medievale a Molinaseca



Santuario Quinta Angustia

COSA VEDERE:

Parrocchia di San Nicolás de Bari. È un'opera del XVII secolo in stile neoclassico, con tre navate e una superba torre ai piedi dell'edificio. Spicca all'interno la pala d'altare realizzata da Pedro Núñez de Losada. La bella scultura del Cristo Crocefisso (1300-1340) è uno dei pezzi più importanti.
Santuario di Nuestra Señora de la Quinta Angustia (sec. XVIII). Splendido edificio barocco sormontato da lanterna. La pala d'altare maggiore presiede il presbiterio ed è attribuita all'artista galiziano Baltasar Seoane.





Casa nobiliare a Campo

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:



COMPOSTELA

La Iglesia, 39

☎ 987 453 057 (32 posti).

✉ alberguecompostela@hotmail.com

DOVE INFORMARSI:

Oficina de información turística.

Casa consistorial.

☎ 987 453 085.

ayto@molinaseca.org

CAMPO:

Altitudine: 555 m

Distanza da Ponferrada: 3,6 km

Tipo di itinerario: Sentiero



Attualmente è una tranquilla cittadina di 813 abitanti, molto curata e con un complesso semimonumentale nei dintorni della piazza. Il comune è praticamente addossato alla città di Ponferrada.

COSA VEDERE:

Capella dell'Escuela. Costruzione del XVIII secolo realizzata dalla fondazione e con il patrocinio del marchese di Campoalegre.

Chiesa parrocchiale di San Blas. Chiesa del XVII secolo situata su un rilievo circondato da olivi; presenta tre navate e facciata a ponte con arco a tutto sesto su colonne che sostengono un frontone su cui si apre una nicchia.

NELLE VICINANZE:

Nei dintorni di Campo si raccomanda di fare una sosta per conoscere la **Chiesa di Santa María de Vizbayo**,  dichiarata Bene di Interesse Culturale nel 1982.

PONFERRADA:

Altitudine: 541 m

Distanza da

Columbianos: 4,8 km

Tipo di itinerario: Tratto urbano



La città principale del territorio del Bierzo sorge su uno spazio roccioso nel punto di confluenza dei fiumi Sil e Boeza. Oggi è un nucleo di 40.689 abitanti che ha superato il limite fisico di questi alvei estendendosi sulla riva destra del Sil, dove è stato creato un grande centro amministrativo e commerciale. Il castello dei templari è l'unico monumento dichiarato Bene di Interesse Culturale.

COSA VEDERE:

Basilica di Nuestra Señora de La Encina. La chiesa fu costruita a partire dal XVI secolo, ma fu elevata al rango di basilica solo successivamente. La Madonna dell'Encina fu dichiara-



Castello dei Templari



Veduta panoramica a Ponferrada

ta patrona del Bierzo nel 1958. **Castello dei Templari.**  Ferdinando II di León ripopolò la cittadina e nel 1185 la donò all'Ordine dei Templari, che ne furono poi espulsi nel 1312. Nel 1924 il castello fu dichiarato Monumento Nazionale. Possiede forma di poligono irregolare. L'ingresso principale è provvisto di ponte levatoio che oggi poggia su un terrapieno e la facciata è affiancata da due torrioni uniti da un doppio arco a tutto sesto. **Torre dell'Orologio.** Opera del XVI secolo, fu eretta su uno degli archi delle antiche mura medievali. La parte inferiore è più antica, mentre la più moderna è stata costruita a partire dal 1693. È sormontata da un capitello e tetto in ardesia. **Ospedale della Reina.** Opera barocca del XV secolo, fu fondato dalla regina Isabella la Cattolica. L'edificio è stato sottoposto a molteplici ristrutturazioni per adibirlo a centro sanitario. **Chiesa di San Andrés.** Fondata in epoca medievale, la sua attuale costruzione corrisponde a ristrutturazioni dei secoli successivi. Possiede una bella torre sormontata da tetto

a forma piramidale. Spiccano all'interno la pala d'altare barocca realizzata da José Ovalle e Andrés de Benavente e il Cristo del Castello del XIV secolo. **Chiesa delle Concezioniste.** Fondata nel 1524 da don Álvaro Pérez de Osorio e dalla moglie, possiede una facciata in muratura. È una bella chiesa con navata unica e soffitto mudejar del XVI secolo. **Museo ferroviario.** Allestito nella vecchia stazione, permette al visitatore di ammirare pezzi di ogni tipo, progetti e materiale grafico. Espone anche le ultime locomotrici a vapore utilizzate in Spagna. **Museo del Bierzo,** offre un percorso completo attraverso la storia di Ponferrada e del Bierzo, dal Paleolitico agli inizi del XX secolo, con preziosi oggetti di oreficeria e un'interessante collezione di numismatica. **Museo della Radio Luis del Olmo,** mostra un'ampia collezione di impianti di ricezione illustrando la storia della radio in Spagna. **Palazzo comunale.** Si può osservare una certa somiglianza con gli edifici analoghi di León e Astorga. È una costruzione barocca affiancata da



Basilica della Virgen de la Encina



Comune di Ponferrada

due torri laterali. Fu costruita sotto la guida dell'architetto galiziano Pedro de Aren.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:



ALEA

Teleno, 33

☎ 987 4041 33 - 699 065 061
(18 posti).

✉ teleno33@gmail.com

📍 42,546721, -6,582271



ALBERGUE GUIANA HOSTEL

Avda. Del Castillo, 112

☎ 987 409 327 - 609 152 037
(102 posti).

✉ guianahostel@gmail.com

DOVE INFORMARSI:

Oficina de información turística.
Gil y Carrasco, 4.

☎ 987 424 236.

turismo@ponferrada.org

Patronato de Turismo de la
Comarca de El Bierzo.

Avenida de la Minería, s/n, 3ª
planta.

Edificio Minero. ☎ 987 423 551.
turismo@ccbierzo.com

Asociación de Amigos del
Camino de Santiago del Bierzo
Avenida del Castillo, 106
(caseta de madera).

☎ 987 419 283. asociación@
amigoscaminobierzo.org.

NELLE VICINANZE:

Vale la pena di percorrere l'itinerario che conduce al vicino monastero di Santo Tomás de las Ollas.

COLUMBRIANOS:

Altitudine: 530 m

Distanza da

Fuentesnuevas: 2,8 km

Tipo di itinerario: Strada



In questa località è ancora possibile rintracciare vestigia di antichi insediamenti preromani. Questa frazione di Ponferrada ha una popolazione di 1.378 abitanti e in centro si possono ammirare case nobiliari



Eremo di San Blas

come quelle di Tormaleo e Regalao che testimoniano l'importanza dei possedimenti di Columbrianos in tempi antichi.

COSA VEDERE:

Chiesa parrocchiale di San Esteban.

Un po' appartata dal centro urbano, risale al 1778; il campanile a vela fu ricostruito nel 1948, perché un fulmine lo colpì e ne distrusse una parte. **Eremo di San Blas.** Ricorda la presenza di un istituto di assistenza in questo punto del Cammino. Custodisce al suo interno un'immagine del santo del XVIII secolo e un rilievo barocco della Madonna dell'Encina. Sono interessanti anche due sculture ricavate dal tronco di **due ulmus minor**, la varietà di olmo più comune particolarmente abbondante nella zona. La prima si trova nella Plaza del Concejo e raffigura una contadina che reca un cesto sulla testa, opera dedicata dallo scultore Rixo alla donna che lavora nei campi del territorio del Bierzo. La seconda si trova nella Plaza de

las Eras e rappresenta un nido di cicogna e un bambino che scrive "Columbrianos".

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

SAN BLAS

San Blas, 5

 675 651 241 - 625 562 553
(17 posti).

FUENTES NUEVAS:

Altitudine: 513 m

Distanza da Camponaraya: 2 km

Tipo di itinerario: Strada



Seguendo il Cammino Reale, a soli quattro chilometri da Ponferrada si trova Fuentes Nuevas, anch'essa frazione di Ponferrada e con una popolazione di circa 2.735 abitanti. La zona industriale è stata in passato la prima del territorio del Bierzo ed



Pala d'altare Chiesa Santa María





Chiesa di Santa María

è conosciuta con il nome di Cantalobos.

COSA VEDERE:

Chiesa parrocchiale di Santa María. Presenta pianta rettangolare, con cupola ottagonale ad archi poggiata su trombe. Sul lato sinistro della navata si apre una bella cappella. Nella pala dell'altare maggiore spiccano numerose cariatidi e telamoni insieme alle immagini dell'Assunta del XVIII secolo, di San Francesco d'Assisi e di Santo Stefano. La Madonna delle Candelas e il Crocifisso dell'acquasantiera sono altri elementi di interesse. **Eremo del Campo del Divino Cristo.** L'originario eremo di La vera Cruz è andato completamente distrutto. Il tempio attuale, di nuova costruzione, ha dimensioni simili al precedente; anche il campanile a vela, ricostruito con le stesse pietre, è molto simi-

le e mantiene la stessa campana di quello preesistente.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:



NARAYA

Avda. Galicia, 506



987 450 357 - 659 189 621

(24 posti).

CAMPONARAYA:

Altitudine: 492 m

Distanza da Cacabelos: 5,7 km

Tipo di itinerario: Cammino



Questa località di 2.945 abitanti è stata sin dai tempi passati un punto di riferimento lungo il Cammino di Santiago, citata per la prima volta alla fine del XV secolo nell'itinerario di Van Harff. Sembra



Tracciato urbano a Camponaraya



che si popolò in seguito all'abbandono del vicino paese di Naraya. Esiste documentazione sull'identità del primo pellegrino straniero rintracciato in questi territori: il vescovo Godescalco.

COSA VEDERE:

Dimore blasonate con gli stemmi dei Quiñones e degli Uceda, ma anche con i resti dell'antico priorato del monastero di Santa María de Carracedo, la chiesa parrocchiale di San Ildefonso, la cappella della Virgen de la Soledad e il Centro di interpretazione della vite e del vino, aperto di recente.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

ALBERGUE LA MEDINA

Avda. Camino De Santiago, 87

 667 348 551 - 615 019 591
(18 posti).

 alberguelamedina@gmail.com

PUNTI DI SOSTA:

All'uscita del paese, vicino a una moderna colonna sormontata da una croce, c'è un'area attrezzata con fontana, panchine, tavoli e pinete. Vicino all'eremo del Santo Apostol, in cima al monte, si trova un'area con querce, dotata di panchine, tavoli e barbecue.



Cacabelos. Eremo di San Roque

CACABELOS:

Altitudine:	483 m
Distanza da Pieros:	3 km
Tipo di itinerario:	Strada



Attraversando la fertile pianura del fiume Cúa nel territorio del Bierzo, si giunge a Cacabelos. Città di origine romana legata al Castro Ventosa, identificato nella letteratura antica come Bergidum Flavium, è anche il centro di quella depressione che geograficamente si conosce come grande Hoya Berciana. Attualmente conta 4.224 abitanti.

COSA VEDERE:

Chiesa di Santa María de la Plaza. L'abside romanica è l'unico resto che testimonia l'antichità di questo edificio ricostruito nel XVI secolo. All'interno si può ammirare l'immagine barocca di scuola castigliana raffigurante l'Assunta (sec.XVII).

Santuario delle Angustias. La facciata è del XVIII secolo. Custodisce l'immagine della patrona, vestita con l'abbigliamento tipico delle vedove castigliane del XV secolo. Un'altra curiosità iconografica nel santuario è il rilievo raffigurante Sant'Antonio da Padova che gioca a carte con Gesù Bambino. **Cappella di San Roque.** Risale al XV secolo anche se ha subito numerosi interventi di restauro. **Museo Archeologico di Cacabelos.** Un'altra delle visite imprescindibili in un comune considerato il centro della prospera industria vitivinicola del Bierzo. Creato nel 1983, conserva reperti archeologici, opere d'arte e oggetti di interesse etnografico e antropologico. **Il ponte Mayor.** Costruito su un ponte preesistente, è formato da sei volte di blocchi di pietra dei secoli XVI e XVII. È uno dei ponti meglio conservati della provincia di León.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

LA GALLEGA

Santa María, 23

 987 549 476 (23 posti).

 www.hostalgallega.com

 hostalgallega@gmail.com

DOVE INFORMARSI:

Oficina de turismo.

Museo M.A.R.C.A

Las Angustias, 24.

 987 546 993.

turismo@cacabelos.org



Chiesa di San Martín.

PUNTI DI SOSTA:

C'è un'area lungo il Cammino di Santiago, prima di entrare nel centro abitato, presso il cosiddetto Campo de San Bartola.

PIEROS:

Altitudine:	528 m
Distanza da Villafranca del Bierzo:	4,1 km
Tipo di itinerario:	Strada



Questo piccolo paese di 38 abitanti è caratterizzato da un terreno dolcemente ondulato e ricoperto di vigneti, che costituisce la nota paesaggistica di questa zona del Bierzo che ha nella fiorente industria vinicola la sua ragione d'essere. La fondazione di questo paese è direttamente associata alla costruzione di una chiesa parrocchiale consacrata a Osmundo, vescovo di Astorga, nell'XI secolo.

COSA VEDERE:

Sulla sinistra del  Castro Ventosa e del centro abitato sorge, su un piccolo colle, la Chiesa di San Martín de Pieros, con pianta a croce latina. Fondata in epoca medievale, fu consacrata al vescovo Osmundo di Astorga nel 1086. Di questo periodo conserva i muri perimetrali, la porta settentrionale e la lapide in memoria della fondazione; il resto fu costruito nei secoli XVI e XVII. Spiccano all'interno, per il valore artistico, la scultura di San Martino a cavallo e una scultura romanica di un breve canone.

PUNTI DI SOSTA:

C'è un'area un chilometro dopo l'uscita di Cacabelos, prima di arrivare a Pieros.

VILLAFRANCA DEL BIERZO:

Altitudine: 509 m

Distanza da Pereje: 5 km

Tipo di itinerario: Cammino



Cittadina del Cammino per eccellenza, sorge sulla confluenza dei fiumi Valcarce e Burbia. Storicamente è il nucleo più importante di tutto il Bierzo, in rivalità con Ponferrada, e nel suo ricco patrimonio artistico annovera sei monumenti dichiarati Bene di Interesse Culturale, oltre al riconoscimento di complesso storico ottenuto dal



Palazzo dei marchesi di Villafranca

centro storico della cittadina. Per breve tempo fu capoluogo della quinta provincia galiziana nel 1822. Attualmente annovera 2.181 abitanti.

COSA VEDERE:

Chiesa di San Francisco.  Da segnalare la facciata romanica del XIII secolo e la navata con soffitto a cassettoni mudejar. Nel 1968 un incendio distrusse l'archivio della chiesa.

Chiesa di Santiago.  Romanica del XII secolo, presenta navata unica e sulla facciata laterale, a nord, si trova la Porta del Perdono, gioiello della chiesa. Fu restaurata nel 1958 sotto la direzione dell'architetto Ramón Cañas del Río. La Porta del Perdono si chiama in questo modo perché i pellegrini impossibilitati a proseguire il loro viaggio, ottenevano qui le stesse indulgenze che avrebbero ricevuto presso la tomba dell'apostolo. **Castello Palazzo dei Marqueses.**



 A pianta rettangolare, la sua costruzione fu avviata agli inizi del XVI secolo. Durante la guerra di indipendenza subì un grave incendio, ma ha mantenuto le torri originarie ed è stato ristrutturato a partire dal metà del XIX secolo. **Convento dell'Asunción o dell'Anunciada.** Fondato da Pedro de Toledo y Columna, quinto marchese di Villafranca, custodisce una collezione di pittura fiamminga degli inizi del XVII secolo, conosciuta come "Gli eremiti dell'Anunciada". **Convento di San José.** Fondato nel XVII secolo dal Canonico della Cattedrale di Santiago de Compostela, Don Luis de Castro, al suo interno spicca la pala d'altare barocca opera, tra gli altri, di José Ovalle, Andrés de Benavente e Isidro Valcarce. **Collegiata di Santa María**  Sorge nel luogo anticamente occupato dal monastero di Santa María de Cluniaco o Cruñego. Edificata nel XVI secolo, è in stile tardo gotico con elementi

platereschi. **San Nicolás el Real.**  Fu convento gesuita anche se adesso è retto dai padri paulisti. È in stile barocco italiano. Al suo interno spiccano la pala d'altare in stile churrigueresco, il chiostro barocco e il patrono di Villafranca: il Cristo della Speranza. **Calle del Agua.** Su questa via sorgono i palazzi di Torquemada, Álvarez de Toledo e la cappella di Omañas. Vi nacquero anche frate Martín Sarmiento e il romanziere Gil y Carrasco. **Convento della Concepción.** Fondato da don Pedro de Toledo e donna María Osorio, nel 1868 fu trasformato in carcere e quindi restituito all'uso religioso nel 1892. **Monastero di San Francisco.**  Spiccano il portale romanico del XIII secolo e la navata con cassettoni mudejar, nonché l'abside gotica del XV secolo e le cappelle del XVI. Custodisce varie sepolture di interesse, come quella di Gil y Carrasco, poeta romantico del XIX secolo. **Chiesa di**



Chiesa di Santiago



San Nicolás el Real

San Juan o di San Fiz de Viso.

Costruita su una cisterna romana, rientra nello stile romanico rurale della fine del XII e inizi del XIII secolo.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:



LA PIEDRA

Espíritu Santo, 14



987 540 260 (20 posti).



www.alberguedelapiedra.com



info@alberguedelapiedra.com



EL CASTILLO

El Castillo, 8



987 540 344- 606 863 078
(16 posti).



LEO

Ribadeo, 10



658 049 244 (24 posti).



gallegomaria77@gmail.com

DOVE INFORMARSI:

Oficina de Turismo

Avda. Bernardo Díez Ovelar.

 987 540 028.

turismo@villafrancadelbierzo.org

PUNTI DI SOSTA:

Nei pressi dell'ostello municipale c'è una bella zona con tavoli e panchine per il riposo dei viandanti.

PEREJE:

Altitudine: 542 m

Distanza da Trabadelo: 5,5 km

Tipo di itinerario: Cammino



Cammino all'altezza di Pereje

All'uscita da Villafranca, seguendo il corso del fiume Valcarce lungo il tracciato della Nazionale VI, la tappa successiva è Pereje, località che ancora conserva parte del tracciato medievale. Questo piccolo nucleo appartenente al comune di Trabadelo, ha una popolazione di 32 abitanti e la bellezza dei suoi paesaggi è una delle sue principali attrattive turistiche. Nel 1118 la regina donna Urraca lo regalò al Cebreiro, del quale fece parte fino al XIX secolo.

COSA VEDERE:

Chiesa e ospedale dei pellegrini. La costruzione di questi edifici provocò un animato litigio tra la casa di Cluny di Santa María de Cruñego de Villafranca e quella di Aurillac del Cebreiro. E questa discussione coinvolse anche Alfonso IX di León, la regina Urraca e il papa Urbano II. L'ospedale fu



particolarmente utile ai pellegrini che non potevano risalire il Cebreiro quando c'era la neve.

PUNTI DI SOSTA:

Vicino alla strada Nazionale, dove è stata creata un'ampia corsia speciale per i pellegrini, sono state costruite anche due moderne aree di riposo con panchine e tavoli.

TRABADELO:

Altitudine:	578 m
Distanza da Portela de Valcarce:	3,3 km
Tipo di itinerario:	Cammino



A Trabadelo raggiungiamo di nuovo il tracciato della Nazionale VI. Questa località fu ripopolata dal vescovo Gelmírez e divenne di proprietà della Chiesa di Compostela. Attualmente, questo piccolo nucleo urbano ha una popolazione di 32 abitanti.

COSA VEDERE:

Chiesa parrocchiale di San Nicolás. Discreto edificio di corretta fattura nel quale si venera un'immagine molto piccola della Madonna seduta con Bambino di epoca medievale. La pala d'altare barocca è opera di López de Sisto. **Basilica di Nuestra Señora de la Asunción.** Sebbene sia dedicata a una patrona laica, dispone di altare.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

- CRISPETA**
Camino De Santiago, 1
 987 566 529 (30 posti).
- ALBERGUE MUNICIPAL DE TRABADELO**
Camino De Santiago, s/n
 987 566 413 (28 posti).
- CAMINO Y LEYENDA**
Camino De Santiago
 622 224 862 (14 posti).

NELLE VICINANZE:

In the town of A Pradela de Trabadelo there is a hostel:

- ALBERGUE LAMAS**
Caella s/n
 987 036 744 - 677 569 764 (10 posti)
 miguellamaspra@gmail.com



Chiesa di San Nicolás



Fiume Valcarce all'altezza di La Portela

LA PORTELA DE VALCARCE:

Altitudine:	580 m
Distanza da Ambasmestas:	1,4 km
Tipo di itinerario:	Cammino



Nella stretta valle del Valcarce si comprende il perché del toponimo di questa località del Cammino di Santiago. Portela significa "apertura", e per estensione in galiziano "stretto passaggio". Il nome originario era Portela de Vallecanceris e si trovava sotto l'amministrazione del monastero di Carracedo. Oggi vi risiedono solo 19 abitanti.

COSA VEDERE:

Chiesa di San Juan Bautista. Di scarso merito e grande semplicità.

L'antica officina del fabbro di Portela. Situata a cinque chilometri dal centro abitato, è una delle meglio

conservate del Bierzo dopo quella di Compludo. Costruzione realizzata da Nemesio Fernández nel XIX secolo, conserva in ottimo stato molti ambienti come ad esempio la dimora, la carbonaia, la forgia, gli staggi, le stalle e il mulino.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

EL PEREGRINO

Ctra. Nacional VI

☎ 987 543 197 (26 posti).

📍 42,660083, -6,917824

AMBASMESTAS:

Altitudine:	605 m
Distanza da Vega de Valcarce:	2,2 km
Tipo di itinerario:	Cammino



A solo un chilometro da Portela, proprio nel punto in cui il fiume Balboa confluisce nel Valcarce, sorge



VEDUTA PANORAMICA DEL PAESE



questo comune di 40 abitanti. E il toponimo fa riferimento proprio alla confluenza di questi due alvei. Si conservano ancora resti dell'antica strada romana.

COSA VEDERE:

Chiesa di San Pedro. Una costruzione semplice con campanile a vela, tipico della zona.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:



CAMYNOS

Ctra. Antigua Nacional VI, 43



609 381 412 (10 posti).



www.camynos.es



camynos@gmail.com



EL RINCÓN DEL APÓSTOL

Ctra. Nacional VI, 1, A



987 543 099 - 656 945 201
(16 posti).



www.elrincondelapostol.com



jlago@terra.es

PUNTI DI SOSTA:

Dietro la chiesa, vicino al fiume, vi è una magnifica area ombreggiata, con fontana di acqua potabile, tavoli, panchine e barbecue.

VEGA DE VALCARCE:

Altitudine: 631 m

Distanza da Ruitelán: 1,7 km

Tipo di itinerario: Cammino



Tra *Castro Veiga*, di cui non restano vestigia, e *Castrosarracín*,



Castello di Sarracín

citato da Aymeric Picaud nella sua Guida come Castro Sarracenicum, fondato nel IX secolo da Sarraceno, conte di Astorga e del Bierzo, sorge questo comune di 210 abitanti, il più importante della valle del Valcarce e situato in una posizione privilegiata al suo interno.

COSA VEDERE:

Castello di Sarracín. Situato su un rilievo che domina la valle, sorge questa costruzione dei secoli XIV e XV, come a proteggere ancora le case del comune. È realizzato in muratura di ardesia. Una "paloza" e una curiosa scultura fatta con tronchi di alberi che assomiglia a un gigante. Chiesa della Magdalena, Ponti Romani, Castro da Veiga.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

SANTA MARÍA MAGDALENA

Ctra. Antigua N-VI, Esq.
Carqueixede, 2

 695 258 364 (15 posti).

EL PASO

Antigua N-VI

 628 104 309 (28 posti).

EL RINCÓN DE PIN

Ruitelán, 6

 987 561 350 - 616 066 442
(15 posti).

DOVE INFORMARSI:

Ayuntamiento de Vega de Valcarce. Plaza del Ayuntamiento, 1

 987 543 006 - 987 543 248

www.vegadevalcarce.net

RUITELÁN:

Altitudine: 690 m

Distanza da Las Herrerías: 1,1 km

Tipo di itinerario: Cammino



Nei pressi di Vega si trova un piccolo villaggio di 20 abitanti. È Ruitelán, situato lungo il Cammino di Santiago, sulla riva sinistra del fiume Valcárcel.

COSA VEDERE:

Chiesa parrocchiale di San Juan Bautista. Tempio costruito prima del XV secolo, coperto da volta a botte realizzata in pietra. **Eremo di**



Chiesa di San Juan Bautista

San Froilán. Interessante edificio dal punto di vista storico e antropologico. Indica la grotta dove, secondo la tradizione devota, trascorse la notte San Froilán, uno dei protettori di León, quando il suo asino fu divorato da un lupo.

LAS HERRERÍAS:

Altitudine: 675 m

Distanza da Hospital: 1 km

Tipo di itinerario: Cammino



Questa località corrisponde alla Salvaterra descritta da Laffi e molto probabilmente al Villaus di Aymeric. Nel 1178 qui sorgeva l'ospedale degli inglesi della Chiesa di Compostela. Questo nucleo urbano conta oggi 32 abitanti.



Ponte Romano a Las Herrerías

COSA VEDERE:

Chiesa parrocchiale di Santa Ana. Possiede una navata con un bel soffitto a cassettoni, con paradossi e spioventi. Tra le immagini custodite all'interno spiccano un Cristo del XVI secolo e un San Giuliano di fattura barocca. **Ponte romano** sul fiume Valcarce, parzialmente ricostruito durante il XV secolo. All'uscita del paese, poco prima del ponte, si trova una vistosa e moderna fontana che sostituisce l'antica **Fontana di Quiñones** legata, secondo la tradizione locale, a don Suero, fiero cavaliere del Passo Honroso.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:



CASA LIXIA

Camino De Santiago, 35



608 528 715 (40 posti).



www.casalixa.com



info@casalixa.com

PUNTI DI SOSTA:

All'uscita del paese, presso la fontana di don Suero c'è una magnifica zona ombreggiata, con tavolo, panchine e barbecue.

HOSPITAL:

Altitudine 790 m

Distanza da La Faba: 2,6 km

Tipo di itinerario: Cammino



L'origine del toponimo di questo piccolo centro abitato fa riferimento alla presenza di un ospedale inglese o degli inglesi che appare documentato nei secoli XII e XIII e che Enrico II Plantageneto, re d'Inghilterra, utilizzò durante il suo pellegrinaggio a Santiago.

COSA VEDERE:

Restano vestigia della chiesa e del cimitero dei pellegrini.



Fontana della trota



PUNTI DI SOSTA:

Al centro del paese con ampia albereta, tavoli, panchine e barbecue.

LA FABBA:

Altitudine: 917 m

Distanza da

Laguna de Castilla: 2,3 km

Tipo di itinerario: Cammino



Questo paesino di 29 abitanti viene già citato nel 1252 anche se con il nome di Villa de Urz o Villa de Us. È uno dei numerosi villaggi disseminati su questi monti dalle morbide curve e coperti di vegetazione. Le sue case si adagiano proprio sul pendio del monte Traviesa.

COSA VEDERE:

Chiesa di San Andrés. Fu ricostruita nel XVIII secolo.

LA LAGUNA:

Altitudine: 1.100 m

Distanza da Cebreiro: 2,4 km

Tipo di itinerario: Cammino



Questo villaggio di 25 abitanti è l'ultima località in provincia di León e tappa finale del Cammino di Santiago in Castilla y León. Prelude al monte Cebreiro.

COSA VEDERE:

Il patrimonio paesaggistico è la sua risorsa principale. Molto vicino, quasi a un passo, si raggiunge la sommità del "mons Zeberrium", il Cebreiro, e si entra in Galizia.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

LA ESCUELA

Santiago, 5

 987 689 700 - 629 181 702
(46 posti).

 raferma@raferma.e.telefonica.net



Ostello per pellegrini



Fontana dei pellegrini



Galizia

CEBREIRO:

Altitudine: 1.330 m
Distanza da Sarria: 40 km



Chiesa di Santa María

Nei pressi del passo di O Cebreiro sorge questo villaggio di "pallozas" di tradizione storica, adattato alle dure condizioni climatiche dell'alta montagna. La località configura un incantevole complesso etnografico intorno al Santuario di Santa María.

COSA VEDERE:

Santuario di Santa María de O Cebreiro (sec. IX). Pallozas.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

Albergue de la Xunta en O Cebreiro-Piedrafita.
Edificio de nueva planta.

☎ 982 367 026 / 679 190 876.
(106 posti).

Albergue de la Xunta en Hospital da Condesea Piedrafita. Escuela unitaria rehabilitada. ☎ 982 161 336. (22 posti).

Albergue de la Xunta en Triacastela. Edifici tradizionali e due padiglioni di nuova costruzione. ☎ 982 548 087. (56 posti).

Albergue del Monasterio de Samos (variante da Samos). ☎ 982 546 046. (70 posti).

DOVE INFORMARSI:

Oficina de información turística del Concello de Pedrafita do Cebreiro. ☎ 982 367 103.

Información Xacobeo en O Cebreiro. ☎ 982 367 025.

SARRIA:

Altitudine: 450 m
Distanza da Portomarín: 23,5 km



Nel 1230 in questa cittadina maggiore del Cammino Francese morì il suo fondatore, il re Alfonso IX, mentre si recava in pellegrinaggio a Compostela.



Convento della Magdalena



Veduta generale di Portomarín

COSA VEDERE:

Centro storico, Chiesa parrocchiale del Salvador. Ospedale di San Antonio. Convento della Magdalena. Resti della Fortezza (sec. XIV). Chiesa di Santa Mariña (sec. XIX)

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

Albergue de la Xunta en Sarria. Mayor, 57. ☎ 686 744 047. (41 posti).

Albergue Alma do Camiño. C/ Calvo Sotelo, 199. ☎ 942 876 768. (96 posti).

Albergue Monasterio de la Magdalena. Avenida La Merced, 60. ☎ 982 533 568. (110 posti).

DOVE INFORMARSI:

Información Concello de Sarria. C/ Vigo, 15. ☎ 982 530 099. turismo@sarria.es.

PORTOMARÍN:

Altitudine: 320 m

Distanza da

Palas de Rei: 24,5 km



Il vecchio Portomarín rimase sepolto sotto le acque del bacino costruito negli anni '60. Era formato dai borghi medievali di San Pedro e San Nicolás e conservava uno dei ponti romano-medievali più famosi dell'itinerario. Nel trasferimento del villaggio in una nuova posizione si conservarono diversi "pazos" (case tipiche della Galizia) e le chiese romaniche di San Pedro e San Nicolás.

COSA VEDERE:

Chiesa di San Nicolás. Facciata della Chiesa di San Pedro (1182). Casa del Conde (sec. XVI). Palazzo Berbetoros (sec. XVII). Scalinata e cappella delle Nevi. I paesaggi naturali, il ponte sul Miño e il Museo Etnografico sono altrettanto interessanti.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

Albergue de Portomarín. C/ Condes de Fenosa, s/n. (114 posti).

Albergue Ferramenteiro. C/ Chantada, 3.

☎ 982 545 360. (130 posti).



DOVE INFORMARSI:

Oficina de información del
Concello de Portomarín.

☎982 545 070.

www.concellodeportomarin.es

PALAS DE REI:

Altitudine: 565 m

Distanza da Melide: 15 km



Questa località deve il nome a un palazzo reale che, in tempi remoti, pare si trovasse nelle vicinanze. Il Cammino Francese abbandona Palas dal Campo dos Romeiros, tradizionale luogo di incontro di pellegrini, dove si ricomponavano i gruppi che si erano formati spontaneamente.

COSA VEDERE:

Chiesa di San Tirso.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

Albergue de la Xunta en Palas de Rei. Avenida de Compostela, 19.

☎982 380 090. (60 posti).



Ponte medievale ad Arzúa

Albergue- Pabellón de peregrinos de la Xunta. Lugar de Chacotes, s/n. (112 posti).

Albergue San Marcos. Travesía de la Iglesia, s/n. ☎982 380 711. (71 posti).

DOVE INFORMARSI:

Oficina de información del Concello de Palas de Rei.

Avenida de Compostela, 28.

☎ 982 380 001.

MELIDE:

Altitudine: 457 m

Distanza da Arzúa: 17 km



Tra Leboreiro e Melide si snoda uno dei tratti più belli del Cammino. A Melide il Cammino diventa urbano. Il percorso si integra in una cittadina con un'identità storica fortemente influenzata dal Cammino. Questa città fu ripopolata nel XII secolo per volontà di Alfonso IX.

COSA VEDERE:

Chiesa di San Pedro. O Cruceiro (la croce) di Melide. Chiesa parrocchiale. Chiesa romanica di Santa María. Museo archeologico. Museo Terra di Melide e Museo parrocchiale di arte sacra.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

Albergue de la Xunta en Melide Rúa San Antonio s/n.

☎981 507 275. (156 posti).

DOVE INFORMARSI:
Oficina de turismo.
Nel museo "Terra de Melide"
☎ 981 507 998

ARZÚA:

Altitudine: 389 m
Distanza da Santiago
de Compostela: 36,8 km



Per tradizione, i pellegrini all'uscita di Triacastela dovevano raccogliere una pietra in una cava vicina e portarla ai forni di calce di Castañeda (Arzúa) collaborando così alla costruzione della Cattedrale di Santiago.

COSA VEDERE:
Cappella della Magdalena.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

Albergue Via Lactea.
(120 Posti).
Albergue Santiago Apostol
(72 posti).



San Martin Pinario (Santiago de Compostela)

Albergue Don Quijote.
(50 posti).
Albergue de Peregrinos de la
Xunta en Arzúa.
Cima do Lugar, 6 (50 posti).
☎ 981 500 455.

DOVE INFORMARSI:
Oficina de información
Concello de Palas de Rei.
Avenida de Compostela, 28.
☎ 982 380 001.

SANTIAGO DE COMPOSTELA:

Altitudine: 260 m



Dopo il Monte del Gozo, ci attende la gioia di contemplare la "Nuova Gerusalemme": Santiago de Compostela, capoluogo della Comunità Autonoma della Galizia. Il pellegrino giunge alla Cattedrale attraverso il quartiere di San Lázaro, Rúa de San Pedro, Porta do Camiño, Rúa das Casas Reais e Plaza de Cervantes, per entrarvi, se non è Anno Santo, attraverso la porta d'ingresso che si apre su Plaza de la Inmaculada

COSA VEDERE:
Convento di Santo Domingo de Bo-
naval. Chiesa di Santa María del
Camino. Cappella delle Ánimas (sec.
XVII). Chiesa di San Benito. Con-
vento di San Paio de Antealtares.





Cattedrale di Santa María.

Interessante Museo di Arte Sacra. Cattedrale. Palazzo di Gelmírez. Hotel Reyes Católicos. Pazo de Raxoi. Collegio di San Jerónimo. Collegio di Fonseca. Casa del Cabildo. Casa del Deán. Casa dei Canónigos. Monastero di San Martiño Pinario. Convento di San Francisco. Chiesa di San Miguel dos Agros. Convento di San Agustín. Chiesa di San Fiz de Solovio. Chiesa di Santa María Salomé. Collegiata di Santa María la Real de Sar.

STRUTTURE DI ALLOGGIO PER PELLEGRINI:

Albergue de Peregrinos de la Xunta de Pedrouzo-Arca-O Pino. (126 posti). ☎686 744 055.

Albergue de la Xunta en el Monte do Gozo. ☎981 558 942. (800 posti).

Albergue San Lazaro-Santiago. Rua de San Lázaro. (80 posti).

Albergue del Seminario Menor. Belvis, s/n. ☎981 031 768. (200 posti).

Albergue Fin del Camino. Rua Moscova, s/n. ☎981 587 324. (110 posti)



Portico della Gloria



Pazo Raxoi.

DOVE INFORMARSI:

Oficina de Información al peregrino (Xunta de Galicia).

Rúa do Villar, 30-32.
☎981 584 081.

Oficina de turismo de la Xunta de Galicia. Rúa del Villar, 30-32.
☎981 584 081.

Oficina de turismo de Santiago. Rua do Villar, 63. ☎981 555 129.

Oficina de acogida al peregrino (S. I. Catedral) Rua do Villar, 1.
☎981 568 846

Ostelli senza scopo di lucro

Se utilizzi questi ostelli saprai che alcuni sono davvero modesti. Accetta ciò che ti viene offerto e sii grato per l'altruismo delle tante persone che lavorano per aiutarti. Ti chiediamo di collaborare per mantenere gli ostelli puliti.

San Lázaro

Mayor, 24
9259 Redecilla del Camino. Burgos
Tel.: 947585221
albergue-redecilla@terra.es

Acacio & Orietta

Nueva, 6. 9259 Vitoria de Rioja. Burgos
Tel.: 947585220
casaperegrina@yahoo.es

Parada Vitoria

Bajera, 37. 9259 Vitoria de Rioja. Burgos
Tel.: 610625065
majeperez7@yahoo.es

El Caminante

Mayor, 36. 9250 Belorado. Burgos
Tel.: 947580231

A Santiago

Camino de Redoña, s/n
9250 Belorado. Burgos
Tel.: 947562164
albergueasantiago@hotmail.com

San Roque

Cayetano Ortiz, 39. 9258 Villambistia
Burgos. Tel.: 660797011
villambistia@diputaciondeburgos.net

Albergue Municipal de Villafranca Montes de Oca

Mayor, 17
9257 Villafranca Montes de Oca
Burgos
Tel.: 947582111

La Hutte

En Medio, 38. 9199 Atapuerca.
Burgos
Tel.: 947430320
papasol@burgosturismorural.com

Divina Pastora

Lain Calvo, 10. 9003 Burgos
Tel.: 947207952

Albergue Municipal de Peregrinos de Burgos

Fernán González, 28. 9003 Burgos
Tel.: 947460922
asociacion@caminosantiagoburgos.com

Albergue de Peregrinos Emaús

San Pedro de Cardeña, 31 Bis
9002 Burgos
Tel.: 947207045
marienoelm@gmail.com

Albergue Municipal Hornillos del Camino

San Román, 3
9230 Hornillos del Camino. Burgos
Tel.: 687 784681

El Sambol

El Páramo de Iglesias,
(Pol 506-Parcela 326)
9227 Iglesias. Burgos
Tel.: 628927317
sanbolsantabrigida@hotmail.com





Albergue Municipal de La Iglesia

La Iglesia 11. 9227 Hontanas
Burgos
Tel.: 686908486

Albergue Municipal de San Esteban

Plaza Mayor, 17. 9110 Castrojeriz
Burgos. Tel.: 947377001
ayto@castrojeriz.es

Casa Nostra

Real de Oriente, 52. 9110 Castrojeriz
Burgos. Tel.: 947377493
encastrojeriz@hotmail.com

Asociación El Camino Vege de Montserrat

Real de Oriente 79. 9100 Castrojeriz
Burgos
Tel.: 633538993/947377310
albergueelcaminovm@hotmail.com

Betania

Avda del Ejército Español Nº 26-1ºb
34440 Fromista. Palencia
Tel.: 638846043

Albergue Municipal Poblacion de Campos

Francesa Nº 3.
34449 Poblacion de Campos.
Palencia. Tel.: 979811099
info@amanecerencampos.com

Albergue Parroquial Santa María

Clérigo Pastor, s/n
34120 Carrion de Los Condes
Palencia
Tel.: 979880768

Espiritu Santo

Plaza San Juan, Nº 4
34120 Carrion de Los Condes
Palencia
Tel.: 979880052
albergueespiritusanto@yahoo.es

Santa Clara

Santa Clara, Nº 1
34120 Carrion de Los Condes
Palencia
Tel.: 979880837
clarisascarrion@planalfa.es

Albergue Jacobeo Julián Campo y José Santino Manzano

Ferial Nuevo 8. 34340 Villada
Palencia
Tel.: 979844005/669906172
turismo@villada.es

Camino Real

2ª Trasera Mayor 8.
34309 Calzadilla de la Cueva. Palencia
Tel.: 979883187
cesaracero2004@yahoo.es

Albergue Municipal de Calzadilla de la Cueva

Mayor 1.
34309 Calzadilla de la Cueva. Palencia
Tel.: 670558954
secretario@cervatosdelacueva.es

Albergue Municipal de Peregrinos "Verano"

Arco-La Herrería, s/n
24320 Sahagun. León
Tel.: 987781015

Viatoris

Travesía del Arco, 31
24320 Sahagun. León
Tel.: 679977828
aaocho@hotmail.com

Albergue Municipal de Peregrinos de Invierno

Antonio Nicolas, 55
24320 Sahagun. León
Tel.: 987780001
info@sahagun.org

**Asociacion Hospederia Jacobea
El Nogal**

Fray Pedro, 42
24343 Burgo Ranero (El)
León
Tel.: 667207454
jelnogal@yahoo.es

Ebalo

La Fe, 24.
24343 El Burgo Ranero. León
Tel.: 677490521

Albergue Municipal de Reliegos

Zapardiel Segunda, 13
24339 Reliegos. León
Tel.: 987317801

Albergue Gaia

Avda Constitucion 28
24210 Mansilla de Las Mulas. León
Tel.: 699911311
alberguedegaia@hotmail.com

**Albergue Municipal de
Villadangos del Paramo**

Plaza Mayor, 1
24392 Villadangos del Paramo.
León
Tel.: 987390003

San Javier

Porteria, 6
24700 Astorga. León
Tel.: 987618532

El Pilar

Jeronimo Moran Alonso, s/n
24722 Rabanal del Camino. León
Tel.: 987631621

Monte Irago

Real, s/n
24722 Foncebadón. León
Tel.: 695452950

El Acebo

La Cruz, 6. 24413 Acebo. León
Tel.: 987695074

Rubi

Avda. Fraga Iribarne, s/n
24413 Molinaseca. León
Tel.: 987453146

San Nicolás El Real

San Nicolás 4.
24520 Villafranca del Bierzo. León
Tel.: 987566529

Casa Susi

C/ Camino de Santiago 25.
24523 Trabadelo. León
Tel.: 679319062
alberguecasasusi@gmail.com

Ultreia

La Faba. 24000 La Faba. León
Tel.: 630836865





Associazioni del Cammino di Santiago lungo il Cammino Francese

Asociación de Amigos del Camino de Santiago de Burgos.
Fernán González, 28.
09004. Burgos.
Tel.: 947 268 386
asociación@caminosantiagoburgos.com
www.caminosantiagoburgos.com.

Asociación de Amigos del Camino de Santiago de Palencia y Centro de Estudios y Documentación del Camino de Santiago.
Real Monasterio de San Zoilo.
34120. Carrión de los Condes (Palencia).
Tel.: 979 880 902.
info@bibliotecajacobeabea.org
www.bibliotecajacobeabea.org

Asociación de Amigos del Camino de Santiago de Mansilla de las Mulas.
Casa de Cultura. Plaza de San Martín, 1. 24210. Mansilla de las Mulas (León).
www.amigoscaminomansilla.com.

Asociación de Amigos del Camino de Santiago Pulchra Leonina de León.
Avda. Independencia, 2. 5º Izq.
24001 León
Tel. 987 260 530 y 677 430 200
caminosantiagoleon@gmail.com
www.caminosantiagoleon.es

Asociación de Amigos del Camino de Santiago de Astorga y Comarca.
Siervas de María
Plaza de San Francisco, 3.
24700. Astorga (León).
Tel.: 987 616 034 y 618 271 773
asociación@
caminodesantiagoastorga.com
www.caminodesantiagoastorga.com.

Asociación de Amigos del Camino de Santiago del Bierzo
Caseta de Madera (al lado del Crucero)
Avda. del Castillo 106
24400 Ponferrada
Tel.: 987 419 283
asociacion@amigoscaminobierzo.org
www.amigoscaminobierzo.org



Indirizzi utili

INFORMAZIONI TURISTICHE REGIONALI

OFICINA DE INFORMACIÓN TURÍSTICA DE ÁVILA

San Segundo, 17.
"Casa de las Carnicerías". 05001 Ávila
Tel. 920 21 13 87 • Fax. 920 25 37 17
oficinadeturismodeavila@jcyl.es

OFICINA DE INFORMACIÓN TURÍSTICA DE BURGOS

Plaza Alonso Martínez 7 bajo
09003 Burgos
Tel. 947 20 31 25 • Fax. 947 27 65 29
oficinadeturismodeburgos@jcyl.es

OFICINA DE INFORMACIÓN TURÍSTICA DE LEÓN

Plaza de la Regla, 2. 24003 León
Tel. 987 23 70 82 • Fax. 987 27 33 91
oficinadeturismodeleon@jcyl.es

OFICINA DE INFORMACIÓN TURÍSTICA DE PALENCIA

Mayor, 31. 34001 Palencia
Tel. 979 70 65 23 • Fax. 979 70 65 25
oficinadeturismodepalencia@jcyl.es

OFICINA DE INFORMACIÓN TURÍSTICA DE SALAMANCA

Pza. Mayor 32, 37002 Salamanca
Tel. 923 21 83 42 • Fax. 923 26 34 09
información@turismodesalamanca.com

OFICINA DE INFORMACIÓN TURÍSTICA DE SEGOVIA

Plaza Mayor, 10. 40001 Segovia
Tel. 921 46 03 34 • Fax. 921 46 03 30
oficinadeturismodesegovia@jcyl.es

OFICINA DE INFORMACIÓN TURÍSTICA DE SORIA

Medinaceli, 2. 42003 Soria
Tel. 975 21 20 52 • Fax. 975 22 12 89
oficinadeturismodesoria@jcyl.es

OFICINA DE INFORMACIÓN TURÍSTICA DE VALLADOLID .

Pabellón de Cristal
Acera de Recoletos s/n.
47004 Valladolid
Tel. 983 21 93 10 • Fax. 983 21 78 60
oficinadeturismodevalladolid@jcyl.es

OFICINA DE INFORMACIÓN TURÍSTICA DE ZAMORA

Príncipe de Asturias, 1. 49012 Zamora
Tel. 980 53 18 45 • Fax. 980 53 38 13
oficinadeturismodezamora@jcyl.es

INFORMACIÓN TURÍSTICA REGIONAL

Oficina de Promoción Turística
de Castilla y León en Madrid
Alcalá 105 28009 Madrid
Tel. 91 578 03 24 • Fax. 91 781 24 16
oficinademadridfundacionsiglo@gmail.com





INFORMAZIONI TURISTICHE PROVINCIALI

SOCIEDAD PARA EL DESARROLLO DE LA PROVINCIA DE BURGOS

Consulado del Mar.
Paseo del Espolón 14. 09003 Burgos
Tel. 947 06 19 29
www.turismoburgos.org

CONSORCIO PROVINCIAL DE TURISMO DE LEÓN.

Edificio Torreón
Pza. de la Regla s/n. 24002 León.
Tel. 987 29 22 79
www.turisleon.com

SERVICIO DE TURISMO DIPUTACIÓN DE PALENCIA

Mayor 31 bajo D. 34001 Palencia.
Tel. 979 70 65 23.
www.palenciaturismo.es

CONSEJO COMARCAL DEL BIERZO

Avda. de la Minería s/n 3º Edificio Minero.
24400 Ponferrada (León).
Tel. 987 42 35 51
www.turismobierzo.es





INFORMAZIONI:
www.turismocastillayleon.com



CASTILLA Y LEÓN

es vida



turismocastillayleon.com



[castillayleonesvida](https://www.facebook.com/castillayleonesvida)
[visitcastillayleon](https://www.facebook.com/visitcastillayleon)



[cylesvida](https://twitter.com/cylesvida)



[cylesvida](https://www.instagram.com/cylesvida)



**Junta de
Castilla y León**